

P.T.O.F.
PIANO
TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA

PROGETTAZIONE E
PROGRAMMAZIONE
EDUCATIVA
E DIDATTICA

2022-2025



ISTITUTO
MASSIMO

SCUOLA
DELL'INFANZIA

SCUOLA
PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA
DI I GRADO

LICEO
CLASSICO

LICEO
SCIENTIFICO



ISTITUTO M. MASSIMO

VIA MASSIMILIANO MASSIMO, 7
00144 ROMA

CENTRALINO
06 54 396 1

SEGRETERIA
06 54 396 333

FAX SEGRETERIA SCOLASTICA
06 54 396 344

E-MAIL
SEGRETERIA@ISTITUTOMASSIMO.COM

SITO INTERNET
WWW.ISTITUTOMASSIMO.COM

Vision FGE

Le scuole della rete Fondazione Gesuiti Educazione si impegnano a formare cittadini globali competenti, coscienti, compassionevoli e impegnati nell'affrontare con creatività e audacia le sfide del loro tempo, nel modo di Gesù Cristo, in accogliente dialogo con ogni altra prospettiva religiosa e avendo cura degli altri, specie i più bisognosi, e del mondo, la nostra casa comune, secondo giustizia, amore e pace.

ISTITUTO
MASSIMO

I COLLEGI DEI GESUITI IN ITALIA E NEL MONDO





PREMESSA

IL COLLEGIO DOCENTI

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", meglio conosciuta come *La Buona Scuola*
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il piano triennale dell'offerta formativa
 - 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti di ciascun plesso, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Direttore Generale, su mandato del CDA
 - 3) il Piano è adottato dal Consiglio d'Istituto
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre, per tenere conto di eventuali modifiche necessarie.

LA NOSTRA STORIA

IDENTITÀ STORICO-CULTURALE

Una scuola paritaria – cattolica – ignaziana

L'Istituto Massimo è una scuola che si inserisce nel sistema scolastico nazionale, in collaborazione con altre scuole statali e non statali del territorio, accogliendo, senza discriminazioni, in conformità con la legge sulla scuola paritaria (62/2000), alunni e famiglie disponibili ad accettare, a condividere e a promuovere il Progetto Educativo, dunque senza vincoli territoriali.

La nostra scuola è cattolica e fa parte della storia culturale, sociale e religiosa della città di Roma e della missione della Chiesa locale. Aspira alla maturazione personale degli alunni, "all'altezza della perfetta statura di Cristo" (Ef. 4, 14), frutto dell'incontro personale con Lui, nella libera adesione, esperienziale, affettiva e cognitiva, al messaggio cristiano e alla sua professione di fede.

Nel pieno rispetto di questa indole fondamentale, la nostra scuola considera vuoto di senso ogni interesse e ogni stile che sia anche vagamente riconducibile ad un anacronistico "proselitismo". Consideriamo pienamente cattolico e, quindi, cristiano educare i ragazzi alla scoperta e all'impiego della loro responsabile libertà, per potere dar senso e pienezza alle loro vite. Solo questa libertà, autentica e vera, potrà dare corso all'incontro personale con Gesù Cristo, con il suo modo di procedere e con l'assunzione, consapevole e voluta, dei suoi stessi sentimenti (cfr. Fil 2, 5).

In questo senso, la nostra è una scuola ignaziana che, secondo una plurisecolare tradizione educativa, ha come *fine unico* di ogni sua attività educativa, scolastica ed extrascolastica, il raggiungimento dell'eccellenza umana e spirituale della persona. Riteniamo che l'eccellenza umana e spirituale passi necessariamente per l'eccellenza accademica, ma rispetto a quest'ultima non si costituisca né come alternativa, né come subordinata, né come parallela. Per realizzare tale processo, l'Istituto Massimo sceglie di "fare rete" con le istituzioni che condividano l'indole e le finalità educative attraverso la Fondazione Gesuiti Educazione.

La Fondazione raccoglie e sostiene, oltre ad altri Enti, i Collegi dei Gesuiti in Italia, Malta e Albania dedicandosi all'educazione a vari livelli, coinvolgendo studenti, famiglie, ex-alunni e diversi centri sportivi e culturali, interpretando e applicando all'educazione dei giovani i caratteri dell'esperienza umana e religiosa del fondatore Sant'Ignazio di Loyola.

L'Istituto Massimo, pertanto, condivide con la Fondazione l'unica comune *vision* (cfr. p.3), declinandola secondo una *mission* specifica, frutto di peculiarità storiche e contestuali proprie, ma in piena aderenza alle Linee Guida pubblicate dalla Fondazione nel 2017 e approvate dalla Provincia Euro-Mediterranea della Compagnia di Gesù relativamente alla formazione integrale dei giovani.

Contesto territoriale e socio-economico

La scuola è collocata in un quartiere residenziale, ben collegato con le zone limitrofe. È presente un'area museale, espositiva e di particolare interesse storico-scientifico. La zona è caratterizzata da una buona struttura urbana (infrastruttura) con un'alta percentuale di spazi verdi.

L'AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEL CURRICOLO VERTICALE

Il metodo pedagogico

Gli studenti sono la ragion d'essere dell'Istituto, che vuole contribuire a metterli in grado di affrontare la realtà della vita, realizzandosi come uomini e donne e dando sempre il meglio di se stessi. Ma tutta la comunità è educante, dalle famiglie ai docenti, a tutto il personale e fino agli stessi studenti, il cui entusiasmo e le cui speranze sono fondamentali per l'identità e la vita della Scuola.

Finalità ultima è la formazione di *leaders* nel servizio, cioè persone competenti, ma anche buone "perché se l'uomo non è istruito non potrà aiutare efficacemente il prossimo, se non è buono non lo aiuterà o per lo meno non si potrà contare sul suo aiuto" (Peter-Hans Kolvenbach SJ, 1993). All'attuazione di tale finalità viene orientata ogni attività pedagogica e didattica con un'attenzione costante alla metodologia ignaziana. Ogni scuola aspira alla formazione di allievi competenti, ma la Tradizione Ignaziana aggiunge altre tre caratteristiche al profilo ideale dello studente in uscita: la consapevolezza, l'impegno e quel modo specifico d'essere solidali che, alla luce della Costituzione Dogmatica *Gaudium et spes*, noi chiamiamo "compassione", capacità di "sentire-con" il mondo intero e guardarlo al modo di Gesù Cristo.

Lo studente ignaziano è cosciente della propria identità e consapevole, nella misura della sua crescita, della meraviglia e della responsabilità che il fatto stesso di esistere determina. Questa coscienza di sé - e del mondo intorno - spinge non solo gli studenti, ma tutti gli attori del contesto scolastico, all'impegno per la trasformazione delle strutture sociali, perché si sviluppino "radicate e fondate nell'amore". Un sogno educativo come il nostro ha, quindi, bisogno della compassione e dell'empatia come ambiente di ogni percezione. La verità, compresa anche quella scientifica, non è mai soltanto l'asettico risultato di una rilevazione, ma la saggia considerazione della complessità degli elementi che permettono e determinano, attraverso metodo proprio ed adeguato, il contatto, sempre nuovo, tra soggetto conoscente e realtà. E tanto la realtà come già lo stesso soggetto non sono affatto riconducibili in modo esclusivo alla sommatoria meramente quantitativa degli spazi e dei tempi che occupano o dalle caratteristiche fisico-chimiche della loro composizione. La "compassione" sa porsi in ascolto del "di più", del *magis* di senso e di vita che abita l'esistere di ogni fenomeno.

L'Istituto persegue così le proprie finalità educative, attraverso una didattica consapevolmente intrisa di spiritualità e integrata con ogni altra iniziativa che, a livello culturale, sociale, umanistico e scientifico, sportivo e artistico viene ritenuta opportuna per uno sviluppo armonico della personalità degli alunni. Il percorso formativo è centrato sulla *cura personalis* che rende lo studente protagonista del proprio iter formativo. Il processo di apprendimento si articola, secondo il Paradigma Pedagogico Ignaziano, in contesto, esperienza, riflessione, azione, valutazione:

- a. Il contesto, da cui prende avvio il processo di insegnamento, è rappresentato dalla realtà del gruppo-classe e fa riferimento all'aspetto familiare, sociale, culturale e personale di ogni singolo allievo. Sulla base di questa conoscenza e valutazione il docente orienta la programmazione della propria disciplina.
- b. L'esperienza, costituita dal vissuto dell'alunno, è assunta come punto di partenza per suscitare la motivazione ad apprendere; come reazione emotiva all'attività didattica per fare "sentire e gustare"

i contenuti proposti in quanto rapportati significativamente alla sfera personale di chi apprende.

- c. La riflessione è il momento didattico dell'apprendimento interiorizzato nel corso del quale l'alunno elabora ciò che ha appreso, approfondendolo e trasformandolo in successive tappe di crescita.
- d. L'azione è la fase didattica in cui l'alunno integra le competenze acquisite con la propria realtà e scopre che la crescita personale non è solo un sapere, ma è soprattutto un saper fare e saper essere.
- e. La valutazione è parte integrante del processo educativo nel quale l'alunno è guidato a prendere coscienza del cammino compiuto, ad autovalutarsi e a individuare ulteriori obiettivi di crescita. La metodologia di valutazione, in tutti i casi, trae ispirazione dalla tradizione ignaziana dell'*Examen*.

Nella costruzione della comunità educante, di particolare importanza appare il dialogo scuola-famiglia. Esso si sviluppa nella consapevolezza di avere obiettivi comuni, si attua nella capacità di comunicare e partecipare e comporta da parte dei dirigenti, insegnanti, genitori e alunni un impegno di corresponsabilità.

A questo scopo gli organismi partecipativi sono considerati importanti strumenti per creare una sufficiente sintonia tra tutte le componenti della comunità educativa e per integrare i loro rispettivi ruoli.

La continuità formativa e didattica

L'iter di formazione si caratterizza, nei singoli stadi, per aspetti diversi:

- Scuola dell'Infanzia: è il primo approccio alla vita sociale. In conformità a quanto indicato negli Orientamenti e nelle più recenti Indicazioni Ministeriali per la Scuola dell'Infanzia si promuovono nel bambino la crescita dell'identità personale, l'autonomia e lo sviluppo delle capacità affettive e di relazione e si offrono esperienze per lo sviluppo del linguaggio corporeo, espressivo-linguistico, artistico e logico-matematico.
- Scuola Primaria: in continuità con la Scuola dell'Infanzia pone le basi cognitive e socio-emotive per la partecipazione sempre più consapevole del bambino alla cultura e alla vita sociale. Promuove il gusto dell'impegno dinamico in cui funzioni motorie, cognitive e affettive operano in modo sinergico per favorire l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale, la positiva immagine di sé.
- Scuola Secondaria di I Grado: approfondisce e completa il percorso intellettuale e l'orientamento educativo perseguito nella scuola primaria, favorendo nello studente l'acquisizione del metodo di studio, il consolidamento di capacità critiche, la padronanza dei diversi linguaggi comunicativi. Valorizza le identità personali, culturali, sociali e religiose degli alunni e per questo attua la personalizzazione dei percorsi formativi.
- Scuola Secondaria di II Grado (Liceo Classico *internazionale* e Liceo Scientifico *internazionale*): mira a favorire lo sviluppo armonico della personalità dell'alunno attraverso l'integrazione tra le diverse discipline.

In particolare, il biennio stimola il gusto per la ricerca, l'ampliamento e la diversificazione del patrimonio linguistico ed espressivo, l'acquisizione di un metodo di studio personalizzato; il triennio consolida le capacità di analisi, di sintesi, di critica e di ricerca anche in vista della successiva scelta universitaria. L'alunno viene accompagnato dagli educatori nel suo percorso di crescita attraverso le varie fasi di apprendimento e di sviluppo della sua personalità, grazie alla continuità che viene offerta nei vari plessi. Lo sviluppo di un curriculum d'Istituto in verticale garantisce la coerenza e la condivisione dei processi di apprendimento dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di Secondo Grado, supportato dalla

metodologia ignaziana che valorizza ciascuno nel rispetto delle proprie capacità e dei propri ritmi di crescita.

Una scuola accreditata come Centro Cambridge per l'IGCSE

Dal maggio 2014, l'Istituto Massimo ha ottenuto l'accreditamento presso Cambridge Assessment International Examination (CAIE) come centro riconosciuto per l'insegnamento e la certificazione delle discipline IGCSE (International General Certificate of Secondary Education) al Liceo Classico e Scientifico. Si tratta di attestati internazionali di conoscenze e competenze acquisite in singole discipline, inserite in un curriculum a carattere nazionale e veicolate attraverso la lingua inglese. Le certificazioni rilasciate dall'Università di Cambridge, permettono il proseguimento degli studi garantendo l'accesso agli A Levels e all'International Baccalaureate (IB); sono inoltre riconosciute dalle università e dai datori di lavoro di tutto il mondo.

Grazie alle sue peculiarità, il percorso IGCSE è altresì propedeutico al CLIL¹, inserito obbligatoriamente dal MIUR nell'ultimo anno di tutti i licei e oggetto di verifica in sede di Esame di Stato.

La didattica IGCSE è molto vicina alla pedagogia ignaziana, in quanto si fonda sulla centralità dello studente ed incoraggia un approccio all'apprendimento basato sulla ricerca. È altresì una didattica per competenze, che sviluppa nel discente il pensiero critico, la creatività, la curiosità intellettuale, l'apertura mentale e la capacità di *teamworking* e *problem solving*. Ogni scuola crea un proprio curriculum personalizzato scegliendo quante e quali discipline insegnare, portandole avanti in parallelo con la didattica italiana. L'Istituto Massimo ha introdotto fin dal primo anno, due discipline IGCSE nel Liceo Classico: Geography (biennale) e Biology (triennale) e tre discipline IGCSE nel Liceo Scientifico: Geography (biennale), Biology (triennale), Design and Technology (quadriennale).

La didattica delle discipline IGCSE avviene tramite la compresenza del docente anglofono specialista della disciplina e dei titolari di cattedra di Geo-Storia e Disegno/Storia dell'Arte per un'ora a settimana, e di Scienze per due ore a settimana.

Le prove d'esame sono scritte e vengono inviate da Cambridge, per esservi poi rispediti per fini valutativi. In base all'attuale impostazione del progetto, gli esami di Geography vengono proposti all'inizio del terzo anno e quelli di Biology all'inizio del quarto; Design and Technology, che necessita di una preparazione quadriennale, viene invece sostenuto all'inizio del quinto anno.

IL CURRICOLO VERTICALE

Il curriculum verticale si configura come lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo e rappresenta il completamento dei punti dell'offerta formativa.

Esso permette di:

1. considerare la sostanziale unitarietà delle componenti che strutturano, nella loro complessità, la persona dello studente, alla luce della sua storia, del suo modo d'essere, dei suoi punti di forza e dei suoi limiti, dei suoi orizzonti e delle sue inquietudini;
2. sviluppare un lavoro continuo nelle varie discipline lungo più cicli scolastici;
3. realizzare una formazione interna centrata sull'aggiornamento disciplinare;
4. realizzare un orientamento più efficace articolato sulle competenze in itinere che gli alunni hanno

¹ CLIL: Content and Language Integrated Learning – Modalità per cui almeno il 50% di una disciplina non linguistica viene svolta in lingua straniera seguendo una metodologia specifica.

maturato e devono maturare;

5. avviare, nel tempo, attività di valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento e attività di autovalutazione d'Istituto.

Pertanto, alla base del concetto di competenza c'è il principio di integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere.

Il quadro di riferimento rispetta, così, le otto competenze chiave del quadro di riferimento europeo 2018:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Ciascuno di questi "saperi in azione" acquisisce, però, vigore e senso solo all'interno di un esplicito e puntuale riferimento ai due valori fondamentali che sono sottesi trasversalmente ad ogni competenza nell'articolazione "a spirale" che le organizza: la dignità inalienabile della persona umana e, da qui, la responsabilità dell'essere umano verso tutto ciò che esiste.

Se il primo carattere del curriculum è la "trasversalità", cioè il coordinamento tra le discipline, esse vengono in tal modo a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità e sono coordinate, a loro volta, da "criteri di base" relativi a "chi" si vuole formare.

La pedagogia ignaziana, in questo senso, mirando a coniugare l'eccellenza umana con l'eccellenza accademica, per formare uomini e donne capaci di servizio all'umanità e di senso critico nei confronti degli accadimenti della storia, propone una sua progettualità antropologica - una vera e propria visione dell'uomo e della donna - così organizzata:

LA PEDAGOGIA DI PAPA FRANCESCO

LINGUAGGIO DEL CUORE
Sentire bene quello che pensi
e quello che fai.

LINGUAGGIO DELLA MENTE
Pensare quello che senti
e quello che fai.

LINGUAGGIO DELLE MANI
Fare bene quello che pensi
e quello che senti.

PROFILO DELLO STUDENTE

COMPASSIONATE
"Sente con" ed è:
Curioso
Attento
Aperto
Coinvolto
Appassionato
Pieno di desideri

OF CONSCIENCE
Riflette ed è:
Consapiente della propria interiorità
Consapiente del mondo
Dotato di senso critico
Contemplativo e grato

COMMITTED
"Agisce per" ed è:
Responsabile
Solidale
Creativo e Intraprendente
Comunicatore

COMPETENZE IGNAZIANE CORRELATE

PERSONALI

Guardare con fiducia la vita, il futuro, sé stessi, gli altri, il mondo, il cambiamento.

Essere disponibile a rischiare, imparando anche dagli errori e mettendosi costantemente in gioco e in discussione.

Provare "grandi" desideri su se stesso e sul mondo.

Essere consapevole di sé stesso, delle proprie emozioni, dei propri talenti, della propria storia e dei propri valori.

Maturare una posizione personale, autonoma e critica attraverso processi di riflessione.

Lasciare spazio alla domanda sul mistero della vita e cercare risposte personali di senso.

Esprimere il proprio senso di meraviglia e gratitudine per le opportunità e i doni ricevuti "cercando e trovando Dio in tutto".

Formulare un proprio progetto di vita con creatività e discernimento.

Lasciarsi ispirare dalla figura di Gesù "uomo con e per gli altri" e dal suo modo di agire e procedere.

SOCIALI

Sentire e coinvolgersi in modo attivo nei problemi del nostro tempo.

Fare esperienza di un senso di appartenenza all'umanità, confrontandosi con contesti sociali, economici, personali e territoriali differenti.

Apprezzare la diversità e il valore proprio di ogni creatura, di ogni tradizione culturale e religiosa, superando i pregiudizi, in un'ottica di dialogo, rispetto reciproco e accoglienza.

Sviluppare motivazione e volontà di prendersi cura del bene comune e delle "grandi cause" dell'umanità.

Interrogarsi sulle cause dei problemi del mondo attraverso l'analisi e la ricerca critica.

Comprendere l'interdipendenza e l'interconnessione tra le questioni globali e locali, e tra le questioni ecologiche e la giustizia.

Non tenere per sé stesso i propri talenti, ma metterli al servizio degli altri per trasformare il mondo.

Assumere responsabilità come cittadino del mondo per una società più giusta e per la salvaguardia del creato.

Sviluppare un nuovo stile di vita per la costruzione di un futuro sostenibile.

METODOLOGICHE

Sentire la curiosità e il gusto di imparare. Essere disponibile a sperimentare anche nuovi strumenti di valutazione delle competenze per la vita individuale.

Mantenere un atteggiamento di ricerca costante e disponibilità a nuovi percorsi di apprendimento e di vita.

Sviluppare la capacità di interiorizzare, rielaborare, integrare interrogandosi sul "senso che le cose hanno per me".

Esprimere le proprie idee e convinzioni, in modo creativo, personale e coraggioso.

Imparare ad autovalutarsi, rileggendo il percorso ed il processo come importante luogo di apprendimento, di valorizzazione del positivo e di individuazione del possibile miglioramento.

Documentare anche in maniera personale il cammino fatto come strumento per custodirne il "frutto" o per prendere consapevolezza dei passi compiuti (diario di bordo, esperienza autovalutativa).

Utilizzare il lavoro scolastico e le competenze anche all'esterno della scuola, valorizzando i contesti di apprendimento informali, in una ottica di servizio e di trasformazione della realtà.

Organizzare, pianificare e valutare in modo autonomo e personale il proprio percorso di apprendimento e di crescita.

Imparare a collaborare e a lavorare come classe, gruppo ed équipe, contribuendo a un clima positivo di ricerca e di comunione.

Rispettare i ritmi di apprendimento di ciascuno in una prospettiva di valorizzazione e di inclusione.

Utilizzare anche le tecnologie nell'ottica della condivisione, della collaborazione e del servizio.

AREA DELLA FORMAZIONE

(alunni, famiglie, personale scolastico)

Formazione permanente del personale

I collegi ignaziani sono entrati in un progetto di formazione continua che si svolge a livello nazionale, intercollegiale e locale grazie al Centro Formazione Attività Educative Gesuiti d'Italia (CeFAEGI).

Il CeFAEGI assolve due compiti fondamentali:

- promuove la professionalità dei docenti in ordine alle competenze pedagogiche e didattiche secondo il modo di procedere ignaziano
- accompagna alla graduale conoscenza del carisma ignaziano.

Tutti i docenti, sin dal primo anno della loro assunzione, prendono parte a seminari propedeutici di formazione alla Pedagogia Ignaziana, formazione che continua con seminari sistematici su temi specifici dell'agire educativo e che viene ulteriormente approfondita attraverso metodologie innovative di formazione da noi chiamate colloquia.

L'Istituto partecipa a iniziative di formazione promosse sul territorio, per esempio in relazione ai seguenti ambiti: didattica per competenze; didattica con Lim, e-board e iPad; registro on line; *problem solving*; bisogni educativi speciali (BES); corsi di lingua; conferenze e convegni organizzati dalle associazioni a cui aderisce, quali la Fidae e l'Agidae, e da altri enti accreditati.

L'Istituto ha un piano specifico di formazione anche per il personale non docente.

Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)

Il R.S.P.P. annualmente cura la formazione del personale attraverso incontri di aggiornamento (e consegna di eventuale materiale informativo) che si svolgono nel periodo settembre – luglio con modalità definite.

Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al *turn over* nel triennio di riferimento si ritiene necessario attivare referenti con competenze certificate, prevedendo la specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro (corsi antincendio ed evacuazione, primo soccorso, ASPP).

Prevenzione abuso sui minori

Nel corso dell'anno scolastico 2017-18 si è avviato un percorso di prevenzione degli abusi sessuali sui minori, che vedrà il suo completamento negli anni che seguono. In una prima fase, con la collaborazione della rappresentanza legale dell'Istituto, si sono affrontati i temi dell'adescamento e dell'abuso di minori con riferimento alla legge 71, successivamente si è avviato un corso predisposto per noi dalla Pontificia Università Gregoriana, Centre for Child Protection (CCP).

Sono stati affrontati questi temi:

- Termini e definizioni nell'ambito dell'abuso e della cura
- Sessualità, maturità sessuale e differenziale di potere
- Le vittime secondarie: la comunità colpita da casi di abuso.

Il team di docenti, proveniente dai vari plessi, ha lavorato anche su lezioni e-learning e il percorso proseguirà solo per i docenti di nuova assunzione.

Prevenzione bullismo

In conformità con le normative vigenti (legge 71/2017), l'Istituto si è impegnato nell'individuazione di strumenti efficaci per prevenire e contrastare i comportamenti riconducibili al bullismo, nelle sue tante e diverse manifestazioni, al fine di tutelare i minori da situazioni e condotte violente, dal punto di vista fisico o morale, o comunque dannose per lo sviluppo della loro personalità. L'introduzione della figura del referente antibullismo consente il coordinamento delle iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Il piano di formazione ed informazione viene svolto seguendo la piattaforma e-learning Elisa, il Dipartimento di Scienze della formazione e Psicologia dell'Università di Firenze in collaborazione con il MIUR ed altre istituzioni ed enti del settore.

Il Codice Etico d'Istituto

In conformità con il diritto civile, penale e del lavoro, nell'anno scolastico 2018-19 è stato distribuito a tutto il personale dell'Istituto il Codice Etico. Esso costituisce l'insieme delle regole di carattere obbligatorio, dirette a dare attuazione, da parte di tutti, ai principi generali di comportamento definiti sia nella programmazione dell'offerta formativa, che nel sistema qualità della scuola. Esso è integrato in ogni plesso scolastico dai regolamenti in vigore e dalle direttive dei superiori gerarchici.

Progetto Tutoria

A partire dalle "Linee Guida sulla tutoria", elaborate dalla *Fondazione Gesuiti Educazione*, ogni scuola ignaziana è chiamata ad attivare il Progetto Tutoria come un'espressione dell'atteggiamento pedagogico e spirituale della *cura personalis* e di promozione del *magis* di ogni ragazzo.

Nella Scuola Secondaria di I e II grado, il docente-tutore, liberamente scelto dagli alunni, esercita un accompagnamento personalizzato nei confronti dello studente, attraverso colloqui in presenza o a distanza in orario extracurricolare.

Il colloquio tutoriale verte sui problemi scolastici (abitudini di studio, rapporti con i docenti, metodi, motivazioni intrinseche e/o estrinseche...), sulle dinamiche sociali (con i compagni, i docenti, la scuola) e sull'orientamento (valutazione del proprio corredo culturale, decisione responsabile in relazione alle tipologie di scuole secondarie di II grado/alle alternative accademiche).

Programma e certificazione Eco-schools

Un ulteriore passo verso l'educazione ambientale e la sensibilizzazione al tema dell'ecologia integrale si è fatto con l'adesione al programma internazionale "Eco-Schools" per l'anno scolastico 2019-2020. Il programma nasce nel 1994 quando la FEE - Foundation for Environmental Education - raccoglie l'invito della Conferenza delle Nazioni Unite su "Ambiente e sviluppo" del 1992, in cui veniva identificata la necessità di coinvolgere i giovani nella ricerca di soluzioni ai problemi e alle sfide ambientali. Attraverso il percorso Eco-Schools, infatti, renderemo le giovani generazioni attrici di un cambiamento dell'intera comunità scolastica verso un futuro più sostenibile. La sostenibilità da raggiungere si intende sia a livello ambientale, con una riduzione quantificabile degli impatti ed il rispetto per l'ecosistema, ma anche a livello sociale, pedagogico e relazionale.

Eco-comitato

La "mente" del programma Eco-schools è rappresentata dall'eco-comitato, un organismo misto, composto da insegnanti di tutti i plessi, alunni, personale non docente, genitori, imprenditori, rappresentanti

di associazioni territoriali, che in maniera partecipata e democratica prenderà decisioni, stabilirà il percorso da intraprendere e lo diffonderà all'intero Istituto. Le decisioni prese collegialmente diventano così azioni e regole per l'intera scuola, che si impegnerà a rispettare l'eco-codice.

Infatti, dopo la costituzione dell'eco-comitato, la realizzazione del programma Eco-Schools avviene attraverso varie fasi, tra cui la scelta di una tematica ambientale, lo svolgimento di un'indagine sulla tematica prescelta, la programmazione di un piano d'azione, una fase di monitoraggio e valutazione, la redazione di un eco-codice e una fase di informazione e condivisione.

I risultati così ottenuti vengono sottoposti ad una valutazione della commissione di certificazione che provvederà a rilasciare la certificazione "Eco-schools" e la "bandiera Verde" a riconoscimento delle performance ambientali, sociali e pedagogiche, raggiunte dalla scuola. Sarà cura dell'eco-comitato mantenere il riconoscimento di anno in anno, attraverso la scelta di nuove tematiche da affrontare e una permanente evoluzione delle prestazioni. L'operato dell'eco-comitato è, infatti, ricco e diversificato per dare a ciascuno l'opportunità di scoprire attitudini e punti di forza al fine di favorire la crescita personale, il rispetto per l'ambiente e l'inclusione.

L'AREA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Gli alunni del nostro collegio sono accompagnati attraverso la *cura personalis* dei docenti. Crescono nella percezione che il loro diventare adulti è considerato un valore inestimabile. L'apprendimento cooperativo li sollecita a lavorare insieme condividendo opinioni, idee e fatiche. In questo clima stimolante, emerge l'eccellenza specifica di ciascuno e matura la consapevolezza che l'amore è il vero motore che muove la storia dell'umanità. La dimensione spirituale aiuta a riconoscere che lo Spirito è la fonte ispirativa della loro intelligenza creativa.

La progettazione educativa e didattica si sviluppa attraverso obiettivi trasversali, obiettivi dipartimentali e obiettivi propri di ogni plesso.

Gli obiettivi trasversali sono:

- Preparare efficacemente gli studenti ai contenuti del programma curricolare
- Sviluppare le competenze trasversali
- Scoprire i talenti di ciascuno
- Formare persone che facciano la differenza per gli altri
- Applicare nella didattica la pedagogia ignaziana

ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI

OBIETTIVI ISTITUTO	AZIONI	METODO DI VALUTAZIONE
Promuovere le competenze accademiche	<ul style="list-style-type: none"> Valutare i risultati in entrata-uscita ciclo (cfr. altre realtà scolastiche) e all'interno di ogni classe) Attivare le necessarie azioni correttive 	<ul style="list-style-type: none"> Voto medio maturità Esame secondaria/primaria Voti Invalsi, Voto certificazioni lingue Questionario Qualità per valutare efficacia percepita da studenti/genitori
Sviluppare le competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> Verificare la presenza di attività che potenzino le competenze trasversali: <i>problem solving, public speaking, team working, project management</i> Analizzare i dati dei percorsi universitari Attivare eventuali azioni correttive 	<ul style="list-style-type: none"> Griglie di valutazione riferite a competenze lessicali Data base associazione ex alunni Rubriche valutative per competenze
Scoprire i talenti nelle aree dipartimentali	<ul style="list-style-type: none"> Valutare quali attività, che si svolgano nei plessi, consentano allo studente di creare qualcosa di nuovo nelle specifiche aree dipartimentali Attivare eventuali azioni correttive 	<ul style="list-style-type: none"> Indagine con referenti dip. Premiazioni ad eventi specifici Questionario Qualità Top Day (premiazioni progetti originali)
Formare persone che facciano la differenza per gli altri	<ul style="list-style-type: none"> Implementare il Piano fabbisogni formativi della persona Incrementare esperienze di volontariato 	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione obiettivi piano fabbisogni Questionario Qualità
Utilizzando il metodo ignaziano	<ul style="list-style-type: none"> Misurare presenza delle componenti del Metodo Ignaziano-Ratio S. nei plessi (PPI, ascolto, piani individuali, gioco, studente attivo, competizione di gruppo) Attivare eventuali azioni correttive 	<ul style="list-style-type: none"> Questionario Qualità (PPI, Ascolto, Studente Attivo) Valutazione ad hoc (PPI, gioco) Top Day (aumento team working)

QUESTI OBIETTIVI VENGONO POI DECLINATI COERENTEMENTE IN CIASCUNA AREA

Area	Nel futuro il valore aggiunto	Obiettivo studente	Azione	Valutazione Certificazioni
Lingue	Saper essere cittadini del mondo, interagendo e lavorando nella multiculturalità, condividendo i propri talenti	Conoscere altre culture imparando ad interagire e a lavorare con esse	<p>Creare esperienze intra-extra curriculari (scambi, progetti interculturali)</p> <p>Valutare il livello delle classi per predisporre ed attuare strategie di continuo miglioramento</p> <p>Garantire la continuità tra il percorso Cambridge Lower Secondary della Secondaria di I grado ed il percorso Cambridge IGCSE della Secondaria di II grado</p>	<p>Certificazione delle esperienze interculturali</p> <p>Prove Invalsi</p> <p>Top Day</p> <p>Progetti di Educate Magis</p> <p>Massimo in Mostra</p>
Arte Musica	Valutare e creare contenuti multimediali	Conoscere, comprendere, valutare e saper creare il bello in Arte e Musica	Verificare la produzione di elaborati originali nell'area della musica e dell'arte	<p>Questionario qualità</p> <p>Competizioni a livello nazionale e internazionale</p>
Sport	Saper giocare in squadra, spirito di gruppo, raggiungere un obiettivo	Saper fare gioco di squadra, essere educato al rispetto delle regole, fair play, perseveranza	<p>Competizione a squadre</p> <p>Modalità per comunicare i valori</p>	

Ogni dipartimento, infine, in modo verticale, assunti in modo proprio gli obiettivi generali, individua i piani operativi necessari e le azioni concrete da porre in essere:

PIANO OPERATIVO DEL DIP. UMANISTICO			
	COSA	COME	CHI
Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Esercizi di lessico • Progetto Biblioteca • Laboratorio teatrale extra curriculare • Progetto Red Chair 	<ul style="list-style-type: none"> • Lavoro sulla sequenza logica di racconti inventati • Acquisto di testi specifici infanzia • Drammatizzazioni 	Docenti in classe in condivisione dipartimentale
Primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica capovolta (tra le strategie didattiche) • Incrementare le attività di lessico • Laboratorio espressivo • Laboratorio teatrale extra curriculare 	<ul style="list-style-type: none"> • Modificando arredo classe • Redazione di griglie per la valutazione delle capacità espressive • Drammatizzazioni 	I docenti di italiano in condivisione dipartimentale
Medie	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica capovolta (estendere) • Dibattiti (estendere) • Poesia • Scrittura creativa • Antilogos (estendere) • Laboratorio teatrale 	<ul style="list-style-type: none"> • Modificando l'arredo della classe • Assegnazione di compiti autentici • Compresenze • Utilizzo di griglie specifiche 	<ul style="list-style-type: none"> • I docenti di lettere in condivisione dipartimentale • I docenti delle discipline compresenti in condivisione dipartimentale
Classico Scientifico	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica capovolta • Antilogos • Competizioni di dialettica • Drammatizzazioni (estendere) • ASL • Laboratorio teatrale 	<ul style="list-style-type: none"> • Modificando l'arredo della classe • Assegnazione di compiti autentici • Compresenze • Utilizzo di griglie specifiche • Scelte adeguate di ASL 	<ul style="list-style-type: none"> • I docenti di lettere in condivisione dipartimentale • I docenti delle discipline compresenti in condivisione dipartimentale

PIANO OPERATIVO DEL DIP. SCIENTIFICO

	COSA	COME	CHI
Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Scienze in laboratorio • Roboticamente imparo • Matematica giocando • Attività motoria (gare) 	Frequentare laboratori con approfondimento e repetitio in classe con la maestra prevalente	Docenti in classe in condivisione dipartimentale
Primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Scienze in laboratorio • Roboticamente imparo nel programma di matematica • Coding • Competizioni di matematica • Giochi sportivi 	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Modificare arredo classe • Incrementare attività di gioco • Potenziare strutture sportive 	I docenti di matematica in condivisione dipartimentale
Medie	<ul style="list-style-type: none"> • Lab di scienze • Fab Lab • Coding • Scienze 4.0 • Playenergy • Competizioni di matematica • Competizioni di scienze • Giochi sportivi 	<ul style="list-style-type: none"> • Modificando l'arredo della classe • Assegnazione di compiti autentici • Incrementare attività di gioco • Potenziare strutture sportive • Introduzione rubriche di valutazione • Formazione specifica docenti 	<ul style="list-style-type: none"> • I docenti di matematica in condivisione dipartimentale • I docenti di scienze in condivisione dipartimentale • Docenti di attività motoria in condivisione dipartimentale • Docenti in compresenza
Classico Scientifico	<ul style="list-style-type: none"> • Lab di Scienze • Lab di Fisica • Lab di Informatica • Competizioni di matematica • Competizioni di scienze • Competizioni di Fisica • ASL • Giochi sportivi • studenteschi 	<ul style="list-style-type: none"> • Modificando l'arredo della classe • Assegnazione di compiti autentici • Compresenze • Scelte adeguate di ASL • Incrementare attività di gioco • Potenziare strutture sportive 	<ul style="list-style-type: none"> • I docenti di matematica in condivisione dipartimentale • I docenti di scienze in condivisione dipartimentale • Docenti di attività motoria in condivisione dipartimentale • Docenti in compresenza

PIANO OPERATIVO DEL DIP. LINGUISTICO

	COSA	COME	CHI
Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Red Chair • Carol Natalizi itineranti 	<ul style="list-style-type: none"> • Sotto forma di gioco e canzoni 	Docente di lingua
Primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica capovolta • Reading day • Guardian Angel • Carol Natalizi itineranti • Teatro in inglese (extra) 	<ul style="list-style-type: none"> • Modificando l'arredo della classe • Scegliendo delle giornate • Incrementando i laboratori 	I docenti di lingue in condivisione dipartimentale
Medie	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica capovolta • Dibattiti • Elevator pitch • Webquest (di Dode and March) • Cambridge Checkpoint propedeutico all'IGCSE per Science e ESOL 	<ul style="list-style-type: none"> • Modificando l'arredo della classe • In modo organizzato e/o estemporaneo • Assegnazione di compiti autentici • Compresenze 	<ul style="list-style-type: none"> • I docenti di lingue in condivisione dipartimentale • I docenti delle discipline compresenti in condivisione dipartimentale
Classico Scientifico	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica capovolta • Dibattiti • Elevator pitch • Webquest (di Dode and March) • CLIL • Scambi culturali internazionali • Mock-test obbligatori • Certificazioni Cambridge (ESOL/IELTS) • Flag Football in inglese • DELE: prepar. in classe 	<ul style="list-style-type: none"> • Modificando l'arredo della classe • In modo organizzato e/o estemporaneo • Assegnazione di compiti autentici • Compresenze 	<ul style="list-style-type: none"> • I docenti di lingue in condivisione dipartimentale • I docenti delle discipline compresenti in condivisione dipartimentale

PIANO OPERATIVO DEL DIP. ARTISTICO-MUSICALE

	COSA	COME	CHI
Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Musica-emozioni • Educare ai canoni del bello nell'arte e nella musica • "Massimo in Mostra" 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto musica • Approccio visivo e sensitivo alle forme dell'arte 	Docenti di classe in condivisione dipartimentale
Primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Canto corale • Concorsi canori • Concerti di fine anno • Lab artistico (inglese) • Educare ai canoni del bello nell'arte e nella musica • Partecipazione mostre • "Massimo in Mostra" 	<ul style="list-style-type: none"> • Educare all'ascolto • Educare a riconoscere il bello in diverse forme espressive 	I docenti di disegno e musica in condivisione dipartimentale
Medie	<ul style="list-style-type: none"> • Canto corale • Concorsi canori • Concerti di fine anno • Lab artistico • Educare ai canoni del bello nell'arte e nella musica • Partecipazione mostra "Massimo in Mostra" 	<ul style="list-style-type: none"> • Educare all'ascolto • Educare a riconoscere il bello in diverse forme espressive • Compresenze • Instagram, Photoshop, YouTube, Spotify... 	<ul style="list-style-type: none"> • I docenti di arte in condivisione dipartimentale • I docenti di musica in condivisione dipartimentale • Docenti in compresenza
Classico Scientifico	<ul style="list-style-type: none"> • Educare ai canoni del bello nell'arte e nella musica • Autocad 3D printing • Partecipazioni mostre • Concorsi artistici • "Massimo in Mostra" • Progetto Biblioteca 	<ul style="list-style-type: none"> • Educare a riconoscere il bello in diverse forme espressive • Compresenze • Instagram, Photoshop, YouTube, Spotify... 	<ul style="list-style-type: none"> • I docenti di arte in condivisione dipartimentale • I docenti di arte in condivisione dipartimentale • Docenti in compresenza

Progetto Orientamento Scolastico

Occorre ricordare che, in ciascun passaggio, gli studenti sono accompagnati attraverso un approccio poliedrico a maturare decisioni e orientamenti che possano via, via comporsi in vere scelte di vita, esistenziali oltre che semplicemente professionali. Si farà riferimento a questi interventi a seguire, plesso per plesso.

AREA DELLE METODOLOGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Il problem solving

Le sfide della vita e del mondo del lavoro globalizzato richiedono una forte capacità di risolvere i problemi reali "mal strutturati", ovvero problemi caratterizzati per dati di ingresso mancanti, sovrabbondanti o contraddittori e dalla disponibilità di molteplici percorsi risolutivi, ove la soluzione viene scelta attraverso un'analisi dei punti di forza e di debolezza.

Nel nostro Istituto si offre pertanto un'opportunità per lo sviluppo delle capacità di *problem solving* attraverso un percorso che inizia dalla Scuola Primaria e che si sviluppa attraverso una programmazione verticale.

Per la risoluzione dei problemi si utilizzerà la metodologia sviluppata nel contesto dell'ingegneria di sistema e dell'ingegneria del software applicata alle discipline curriculari di italiano, matematica, scienze sperimentali ed educazione tecnica. Saranno utilizzate alcune piattaforme open source.

Alunni di tutte le età sono coinvolti nei corsi *Making Open*, in cui i ragazzi ogni anno si confrontano con una sfida scientifica diversa: proprio loro sono i protagonisti attivi nella costruzione di droni, kart, razzi amatoriali e molto altro. Lo scopo dei corsi è quello di stimolare la mente dei ragazzi facendoli divertire, ma anche dando loro l'opportunità di sviluppare alcune competenze trasversali quali problem solving, team working, public speaking e creative thinking, assieme alle discipline STEM (Science Technology, Engineering, Math).

Il progetto di "Scienze in laboratorio" per la Scuola dell'Infanzia e Primaria, permette di dare ai piccoli alunni una grande motivazione ad apprendere e approcciare la risoluzione di semplici problemi in modo proattivo.

Nuova didattica e tecnologia

"In passato la tecnologia era presente nella scuola come materia di insegnamento più che competenza trasversale; per questo interessava solo il docente della disciplina. Oggi la presenza delle tecnologie nella vita delle persone e soprattutto dei giovani è così pervasiva che non la si può più relegare a una materia specifica. La scelta delle scuole della Compagnia è pertanto quella di accettare in modo più ampio la sfida culturale, pedagogica e didattica che le tecnologie impongono come sfida trasversale, che riguarda tutto il corpo docente e tutte le materie e che obbliga la scuola a confrontarsi e ripensarsi. In questa prospettiva non si tratta di declinare delle competenze prettamente tecniche, utilitaristiche, strumentali e professionalizzanti in tecnologia, ma si tratta di capire come proprio l'utilizzo critico delle tecnologie aiuti e accompagni l'acquisizione di quelle competenze per la vita più ampie descritte nel profilo dello studente." (Da Linee Guida per le Scuole della Rete Gesuiti Educazione Cap 2.4, p.109).

Il percorso educativo svolto negli ultimi anni dalle scuole della Compagnia ha previsto un significativo investimento in attrezzature tecnologiche (pannelli interattivi, nuovi computer, sistemi per la didattica a distanza, reti Wifi) e una formazione del corpo docente all'uso didattico dei nuovi strumenti come, ad esempio, il conseguimento della certificazione Google ottenuta da tutto il corpo docente.

Google Workspace è, infatti, la piattaforma digitale utilizzata da tutte le scuole della Compagnia di

Gesù come strumento di comunicazione tra insegnanti e studenti. Tutti i docenti e tutti gli studenti che frequentano l'istituto Massimo sono dotati di un account istituzionale, rispondente ai criteri di sicurezza indicati dal GDPR, che consente lo scambio di informazioni, alimenta e potenzia il dialogo educativo. Questo significa che, nell'ambito didattico e formativo delle Scuole dei Gesuiti, l'integrazione delle tecnologie è fortemente connessa con l'aspetto tutoriale, pastorale e internazionale e in piena sinergia con:

- la visione di scuola che il Curriculum offre
- il profilo dello studente ignaziano
- la metodologia didattica (Paradigma Pedagogico Ignaziano)
- le aree di responsabilità
- l'analisi disciplinare (valenze formative delle discipline)"

(Da Linee Guida per le Scuole della Rete Gesuiti Educazione Cap 2.4, p.111).

Formazione integrale e valorizzazione dei talenti individuali

PROGETTO "MASSIMO IN MOSTRA"

Si configura come una galleria espositiva dei disegni, foto, progetti realizzati dagli alunni di tutti i plessi dell'Istituto, nelle varie forme dell'arte visiva e multimediale.

CRESCERE CON LA MUSICA

Una delle caratteristiche del "fare coro" è quella di incontrarsi attraverso la voce e la musica: la voce musicale diventa strumento per superare le "frontiere personali", favorendo la conoscenza di se stessi e momenti di fertile incontro con gli altri. Grazie all'armonizzazione della propria voce con le altre identità vocali si rafforzerà il senso di appartenenza ad una comunità che supera la singola classe, per la crescita integrale degli alunni.

L'emozione sarà la parola chiave nell'apprendimento del canto corale, attraverso le metodologie usate nel Choral Lab a partire dalla Scuola dell'Infanzia, per giungere attraverso i primi tre anni della Scuola Primaria fino alla "Schola Cantorum al Massimo", dove la fiaba, le filastrocche, le voci in movimento diventeranno i luoghi dell'apprendimento corale.

CRESCERE CON IL TEATRO

"I giovani e i loro genitori si rallegrano straordinariamente, si entusiasmano e si affeziono alla nostra Compagnia quando i ragazzi possono offrire in teatro un saggio di applicazione, di recitazione e di memoria" (Ratio Studiorum, VII, 212). Il teatro può rappresentare una tappa fondamentale nella crescita personale e nell'affermazione consapevole e serena di una propria identità, attraverso l'integrazione e la relazione con gli altri, lo stimolo della fantasia, l'introspezione, la drammatizzazione ed il potenziamento delle capacità espressive vocali e fisiche.

CRESCERE CON LO SPORT

L'attività motoria e la pratica sportiva contribuiscono allo sviluppo armonico della personalità degli alunni e permettono di raggiungere alti obiettivi educativi, indispensabili alla loro formazione; lo sport, soprattutto quello di squadra, costituisce uno strumento privilegiato nella costituzione della propria identità e favorisce una miglior integrazione sociale e senso di solidarietà, valorizzando il ruolo di tutti.

La palestra e il campo sportivo diventano il luogo dove poter stare bene con gli altri, dove poter sperimentare le proprie capacità motorie e dove lavorare insieme per realizzare un obiettivo, nutrendo un sano agonismo.

CRESCERE CON I LIBRI: LA BIBLIOTECA D'ISTITUTO

I libri spalancano o socchiudono porte sul mondo fuori e dentro di noi e ci aiutano a cogliere il riflesso prezioso di tutte le realtà che rimangono nascoste dietro queste porte misteriose.

La biblioteca dell'Istituto è ubicata all'interno della struttura scolastica. Al piano terra, essa si compone di un ambiente con funzione di sala documentazione e lettura ed è fornita di postazioni per lo studio, scaffali con testi a consultazione diretta o su richiesta e attrezzature multimediali per accesso alle risorse digitali messe a disposizione.

La struttura ha un fondo librario di oltre 5000 volumi, 31 postazioni di studio in sala consultazione e una postazione computer con accesso ad internet.

AREA DEL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Educazione alla Cittadinanza Globale

Quasi cinquecento anni fa, padre Jerónimo Nadal SJ sintetizzò efficacemente uno degli aspetti più caratteristici della spiritualità e della pedagogia ignaziana nella formula "Il mondo è la nostra casa". In tempi recenti, gli incontri internazionali dei responsabili delle attività educative della Compagnia di Gesù di tutto il mondo, svoltisi a Boston e a Rio de Janeiro, la pubblicazione di documenti quali "Le Scuole dei Gesuiti: una Tradizione Viva nel XXI Secolo – Un Esercizio Permanente di Discernimento" e l'invito di Papa Francesco a non confondere "educazione con istruzione" ma piuttosto a "perseguire una cultura integrale, partecipativa e poliedrica", hanno dato nuova linfa all'ambizioso obiettivo di impegnarsi per "un servizio più profondo della fede, la promozione della giustizia, l'attenzione e la cura per l'ambiente".

Pertanto, come indicato nel Volume 3 delle "Linee Guida per le scuole della rete Gesuiti Educazione", anche l'Istituto Massimo, nel sostenere l'importanza di un approccio olistico dell'educazione, si impegna a formare dei veri Cittadini Globali "che cercano continuamente di approfondire la consapevolezza della propria collocazione e della propria responsabilità, sia a livello locale che globale, in un mondo sempre più interconnesso, sono solidali con gli altri nella ricerca di un pianeta sostenibile e di un mondo più umano come veri compagni nella missione di riconciliazione e giustizia."

Concretamente, l'Educazione alla Cittadinanza Globale, che in modo trasversale permea tutte le attività curriculari ed extra-curriculari, ha trovato un ulteriore strumento di diffusione nell'Educazione Civica, entrata a pieno titolo nei curricula scolastici. Ciò si va ad aggiungere ai diversi settori di impegno già individuati negli anni precedenti:

- potenziamento dell'offerta formativa in lingue straniere: incremento delle ore in lingua e della collaborazione con insegnanti madrelingua, preparazione alle certificazioni linguistiche, insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera con metodologie didattiche alternative (IGCSE e CLIL);
- esperienze Internazionali di Rete: attivazione di gemellaggi e scambi culturali, proposta di soggiorni all'estero, partecipazione a progetti internazionali, connessione con gli altri collegi dei Gesuiti in Italia, in Europa e nel mondo;
- formazione alle competenze interculturali: incontro di varie culture, conoscenza di realtà diverse, interiorizzazione di una visione più globale dei problemi, per mezzo di simulazioni diplomatiche, gare di dibattito, progetti interscolastici, celebrazione delle Giornate Mondiali presenti nel Calendario internazionale (Es. Giornata dei Bambini, dei Diritti Umani, della Memoria, della Giustizia Sociale, della Terra);
- apertura e solidarietà internazionale: proposta di attività e progetti coerenti con tale finalità, anche nell'ambito delle attività di PCTO, estendendo la possibilità di partecipazione anche agli ex-alunni e alle famiglie degli alunni, a partire dall'Infanzia e fino alla fine del ciclo di studi liceali, con la collaborazione della Compagnia di Gesù e della sua rete (Centro Astalli, Comunità Emmanuel, CVX Comunità di Vita Cristiana, Lega Missionaria Studenti, MAGIS).

Programma e certificazione Eco-Schools

Un ulteriore passo verso l'educazione ambientale e la sensibilizzazione al tema dell'ecologia integrale si è fatto con l'adesione al programma internazionale "Eco-Schools" per l'anno scolastico 2019-2020. Il programma nasce nel 1994 quando la FEE - Foundation for Environmental Education - raccoglie l'invito della Conferenza delle Nazioni Unite su "Ambiente e sviluppo" del 1992, in cui veniva identificata la necessità di coinvolgere i giovani nella ricerca di soluzioni ai problemi e alle sfide ambientali. Attraverso il percorso Eco-Schools, infatti, renderemo le giovani generazioni attrici di un cambiamento dell'intera comunità scolastica verso un futuro più sostenibile. La sostenibilità da raggiungere si intende sia a livello ambientale, con una riduzione quantificabile degli impatti ed il rispetto per l'ecosistema, ma anche a livello sociale, pedagogico e relazionale.

Eco-comitato

La "mente" del programma Eco-schools è rappresentata dall'eco-comitato, un organismo misto, composto da insegnanti di tutti i plessi, alunni, personale non docente, genitori, imprenditori, rappresentanti di associazioni territoriali, che in maniera partecipata e democratica prenderà decisioni, stabilirà il percorso da intraprendere e lo diffonderà all'intero Istituto. Le decisioni prese collegialmente diventano così azioni e regole per l'intera scuola, che si impegnerà a rispettare l'eco-codice.

Infatti, dopo la costituzione dell'eco-comitato, la realizzazione del programma Eco-Schools avviene attraverso varie fasi, tra cui la scelta di una tematica ambientale, lo svolgimento di un'indagine sulla tematica prescelta, la programmazione di un piano d'azione, una fase di monitoraggio e valutazione, la redazione di un eco-codice e una fase di informazione e condivisione.

I risultati così ottenuti vengono sottoposti ad una valutazione della commissione di certificazione che provvederà a rilasciare la certificazione "Eco-schools" e la "bandiera Verde" a riconoscimento delle

performance ambientali, sociali e pedagogiche, raggiunte dalla scuola. Sarà cura dell'eco-comitato mantenere il riconoscimento di anno in anno, attraverso la scelta di nuove tematiche da affrontare e una permanente evoluzione delle prestazioni. L'operato dell'eco-comitato è, infatti, ricco e diversificato per dare a ciascuno l'opportunità di scoprire attitudini e punti di forza al fine di favorire la crescita personale, il rispetto per l'ambiente e l'inclusione.

Offerta formativa in lingue straniere

L'Istituto Massimo, a partire dall'infanzia, ha predisposto per i propri studenti un percorso ben strutturato e potenziato, sia per l'insegnamento della lingua inglese che per le discipline veicolate tramite essa. L'obiettivo è che gli alunni siano esposti quotidianamente alla lingua straniera al fine di acquisire solide conoscenze e competenze.

Nella Scuola dell'Infanzia, il 50% delle lezioni quotidiane è in lingua inglese con docenti anglofoni per tutte le classi (3 ore al giorno).

Nella Scuola Primaria si svolgono cinque lezioni a settimana di lingua inglese (1 ora al giorno) con docenti anglofoni, in tutte le classi. A ciò si aggiungono, nei rispettivi laboratori, le lezioni di ARTS & CRAFTS e di ICT, i docenti di inglese, in accordo con le colleghe prevalenti, programmano per classi parallele alcune lezioni a trimestre su argomenti comuni di storia, geografia o scienze. Sempre in orario curricolare gli alunni vengono anche preparati per le prime certificazioni ESOL, propedeutiche al percorso della Secondaria di I grado (1 ora a settimana in compresenza con docente NET).

Nella Secondaria di I grado si svolgono quattro lezioni di inglese a settimana (2h con docenti madrelingua) cui si aggiungono una lezione di Geography e una di Science in compresenza con insegnanti anglofoni esperti della materia. Inoltre a far data dall'anno scolastico 2018-2019, è iniziato il percorso Cambridge Lower Secondary, propedeutico al Cambridge IGCSE della Secondaria di II grado. Le materie scelte sono Science ed English as a Second Language. Anche in questo caso i docenti titolari di cattedra sono coadiuvati da colleghi specialisti anglofoni.

Infine, per tutte le classi, in continuità con la Primaria, è prevista la preparazione in orario curricolare per le certificazioni ESOL.

Nella Secondaria di II grado, oltre alle ore di inglese curricolari che prevedono dal terzo al quinto anno anche lo studio della letteratura anglo-americana, gli studenti del primo e del secondo biennio sono inseriti nel progetto Cambridge IGCSE¹. Le discipline proposte sono: Design and Technology (solo allo scientifico), Geography e Biology. Detti insegnanti vengono integrati in orario curricolare, all'interno delle discipline regolarmente previste dal piano di studi (rispettivamente Disegno Tecnico, Geografia e Biologia). Questo avviene grazie ad un'attenta pianificazione di lezioni che si svolgono in compresenza col docente anglofono esperto della disciplina, il quale utilizza la lingua inglese come strumento per veicolare dei contenuti specifici. Inoltre, in continuità con la Secondaria di I grado, gli studenti vengono preparati in orario curricolare al conseguimento delle certificazioni Cambridge (ESOL e IELTS).

¹ Vedi Classico e Scientifico: 8.2 Progetto Cambridge IGCSE

Primaria e Secondaria di I e II grado

In collaborazione con NET, New English Teaching, viene promossa la preparazione in orario curricolare per le certificazioni Cambridge ESOL a partire dal terzo anno della Primaria fino a tutto il biennio dei Licei e Cambridge IELTS nel secondo biennio dei Licei, con obbligo di esame finale. Nel corso dell'anno scolastico, tutti gli alunni della Secondaria di I e II grado sono tenuti a sostenere anche dei MOCK TEST per prendere consapevolezza del loro livello di competenza linguistica e potersi allenare in vista dell'esame ufficiale. La certificazione dei livelli raggiunti è ritenuta un aspetto essenziale della valutazione dell'apprendimento. Gli esami per le certificazioni ESOL/IELTS (vedi tabella) si svolgono presso il nostro Istituto.

ESAME	CEFR	CLASSE
Starters		Primaria - Classe III
Movers	A1	Primaria - Classe IV
Flyers	A2	Primaria - Classe V
KET/PET	A2/B1	Secondaria I - Classe III
PET/FCE	B1/B2	Licei - I biennio
IELTS	B2/C1	Licei - II biennio
DELE	Da A1 a C2	Secondaria I - Licei

AREA DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI E DI PARTECIPAZIONE

Il Consiglio di Direzione

- Il Consiglio di Direzione, seguendo le linee guida della Fondazione Gesuiti Educazione, promuove la realizzazione della missione e dell'identità del collegio, interrogandosi sulle sfide educative del momento presente anche considerando i bisogni del territorio. Concorre a far crescere il senso di condivisione della missione e di appartenenza alla scuola dei docenti e del personale non docente, agevolando la qualità delle relazioni, curando la trasparenza delle informazioni.
- È composto dal Direttore Generale, dal Responsabile della Pastorale, dai Coordinatori Didattici delle Scuole, dalla Referente del Cefaegi e accompagnamento tutoriale e dal Responsabile amministrativo.
- È presieduto dal Direttore Generale in qualità di coordinatore e garante dell'attività educativa dei vari plessi e della promozione della continuità pedagogico/didattica del Curricolo Ignaziano.

Il Consiglio d'Istituto

- Contribuisce al raggiungimento delle finalità educative espresse nelle Linee Guida delle Scuole della Rete Gesuiti Educazione
- Adotta il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) di tutti i plessi.
- Ha funzione consultiva e discute i principali problemi interni, formula proposte di soluzione, presenta richieste.
- È presieduto dal p. Direttore Generale, che ne è il Presidente.
- Come organismo partecipativo esteso a tutti i settori dell'Istituto, è composto:
 - dai membri del Consiglio di Direzione;
 - dai docenti eletti dal Collegio Docenti di ciascun plesso;
 - da due alunni eletti dai Rappresentanti di Classe del Liceo Classico e del Liceo Scientifico;
 - da un rappresentante eletto dai Non Docenti;
 - da cinque genitori eletti dai Rappresentanti di classe di ciascun plesso;
 - da un ex-alunno eletto dal consiglio di presidenza dell'Associazione, su invito del p. Direttore Generale;
 - da un Rappresentante dell'AGeM, su invito del p. Direttore Generale.

Il Consiglio di Settore

- È un organo consultivo che costituisce un'articolazione del consiglio di Istituto con lo scopo di approfondire le tematiche relative ai singoli plessi.
- È composto dal p. Direttore Generale, dal Coordinatore didattico del plesso, dal Docente di plesso eletto per il consiglio di Istituto e, a discrezione del Coordinatore, dal Vice Coordinatore didattico, da docenti referenti di iniziative o progetti, da un animatore spirituale del plesso e nel solo Consiglio di Settore dei Licei, dai due Rappresentanti degli alunni al CdI.
- Ne fa parte altresì il genitore rappresentante più votato per ogni classe, salvo il genitore rappresentante del Consiglio di Istituto che partecipa di diritto.

Il Collegio Docenti unificato

- Ha funzioni consultive e - in relazione a singoli casi - deliberative, al fine di garantire le linee unitarie comuni che contraddistinguono l'identità religiosa, formativa, educativa e didattica dell'Istituto.
- È composto dai docenti di tutto l'Istituto.
- Viene convocato su iniziativa del Direttore Generale o su proposta del Consiglio di Direzione o su proposta del 20% dei docenti dell'Istituto salvo approvazione del p. Direttore Generale, nell'ottica della Qualità e della funzionalità per decisioni che coinvolgono l'intera utenza.
- Al p. Direttore Generale è data la discrezionalità di assumere le decisioni del Collegio Docenti Unificato come deliberanti.

Ciascun plesso si avvale anche, in linea con le normative vigenti, di COLLEGI DOCENTI DI PLESSO e CONSIGLI DI CLASSE, per alcuni di questi ultimi è prevista anche la presenza dei Genitori Rappresentanti e dei Rappresentanti degli alunni (solo nei Licei).

Al fine di supportare le decisioni del Consiglio di Direzione e del Collegio Docenti sono anche istituiti i DIPARTIMENTI.

Dipartimenti

I Dipartimenti disciplinari sono organismi collegiali che possono essere considerati delle articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti e sono formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare, sono sei :

- Dipartimento Umanistico
- Dipartimento Scientifico
- Dipartimento Linguistico
- Dipartimento di Religione (in verticale tra i plessi)
- Dipartimento Artistico-Musicale (in verticale tra i plessi)
- Dipartimento Sportivo (in verticale tra i plessi)

I Dipartimenti hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari per la realizzazione del Curricolo d'Istituto e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

I Dipartimenti promuovono situazioni di apprendimento che valorizzino gli alunni come persone, favorendone il successo formativo.

I Dipartimenti promuovono la sperimentazione e/o l'adozione di modalità organizzative e gestionali innovative, relativamente agli ambiti disciplinari di competenza.

L'Organo di garanzia

È presente per ogni plesso ed è uno strumento di tutela e garanzia ispirato a principi di collaborazione scuola-famiglia. Esso ha il compito di:

- Dirimere le controversie attraverso una corretta applicazione delle norme.
- Esaminare i ricorsi presentati dalle famiglie degli studenti in seguito alla erogazione di una sanzione disciplinare.

È composto da:

- Coordinatore didattico che ne assume la Presidenza
- Il docente eletto al Consiglio di Istituto (rimane in carica per il periodo corrispondente alla durata del Consiglio d'Istituto)
- Il genitore eletto al Consiglio di Istituto (rimane in carica per il periodo corrispondente alla durata del Consiglio d'Istituto).

AREA DELL'INCLUSIONE

(cfr. PAI allegato)

Persone con e per gli altri

Dalla Scuola dell'Infanzia fino ai Licei, sono tre i pilastri alla base del nostro rinnovamento:

- favorire effettivamente la formazione integrale e la valorizzazione delle eccellenze e dei talenti individuali con attività laboratoriali, espressive, musicali, sportive e con la pratica del cooperative-learning;
- attuare la *cura personalis* degli alunni sia attraverso un'organizzazione oraria rispettosa dei tempi e delle modalità del loro apprendimento che mediante specifiche strategie alla ricerca del magis in ciascuno di loro, quali sono la tutoria e il piano per l'inclusività;
- rendere sempre presenti agli alunni, attraverso lo studio ma anche attraverso la pratica dell'incontro e della solidarietà, le frontiere culturali, sociali e religiose che il pellegrino Ignazio ci spinge a popolare.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

CONSIGLIO DI DIREZIONE

Elabora, inserendola nel Ptof, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione che coinvolga tutta la scuola.

Monitora la politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione della scuola. Nomina i membri del GLI per la redazione del PAI e ne segue il processo redazionale.

COORDINATORE DIDATTICO

Promuove, coordina e motiva all'inclusività.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Adotta percorsi curricolari ed extracurricolari che favoriscano l'inclusione. Condivide e approva il PAI.

CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM

Redige piani di intervento specifici, tramite PEI, PDP, programmazioni individualizzate.

DOCENTE

Tiene conto dei percorsi specifici, svolge attività di recupero con sportelli dipartimentali e percorsi di classi aperte con attività laboratoriali e di gruppo.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

- in forma ristretta: rileva i BES, raccoglie e documenta gli interventi educativodidattici, raccoglie e coordina le proposte formulate nel GLI o nei GLHO e predispose il Piano Annuale per l'Inclusione.
- in forma plenaria: monitora, valuta e definisce il Piano Annuale per l'Inclusione.
- Il GLI in forma ristretta individuerà uno strumento di valutazione per l'intero percorso.

COMMISSIONE BES

La commissione BES, costituita dalla psicologa di Istituto – coordinatrice di tale commissione e dai referenti BES dei singoli plessi, svolge funzione di intermediazione tra la scuola, la famiglia e i servizi.

REFERENTE BES

Il referente BES di plesso accoglie segnalazioni degli insegnanti e collabora con i Consigli di Classe e il team dei docenti per la formulazione di PDP e PEI.

PSICOLOGO

Svolge attività di informazione, prevenzione e consulenza psicologica. Collabora con i docenti, per la stesura di piani didattici personalizzati, con i genitori e gli alunni alla promozione del benessere psicologico nel contesto scolastico. Svolge per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria screening sui prerequisiti dell'apprendimento per l'identificazione precoce dei BES. Coordina la Commissione BES. In particolari situazioni, può collaborare con i CdC per la redazione dei PDP e dei PEI.

DOCENTE CON FUNZIONE DI TUTORIA

Il tutore svolge differenti funzioni: aiuta l'alunno nell'ambito del metodo di studio; favorisce l'apprendimento, alimentando la motivazione allo studio; aiuta l'alunno a rileggere l'esperienza scolastica, sia nella parte didattica, sia in quella relazionale (con i pari età e con gli adulti) perché possa crescere in consapevolezza e autonomia; aiuta l'alunno a compiere scelte di studio e di progettazione di vita consapevoli e in continuità con i propri talenti e desideri.

COUNSELOR

Il proprium del Counseling è l'aiuto della persona nello sviluppo delle proprie relazioni umane e costituisce uno strumento importante proprio là dove ci si propone di sostenere la persona nel suo crescere, nell'ordinare la propria vita, nel trovare o ritrovare l'orientamento necessario per poter vivere pienamente la propria esperienza umana. Il counselor aiuta gli alunni ad individuare i problemi legati allo studio e alle relazioni, avendo come scopo lo sviluppo globale della persona.

DIPARTIMENTI

Coniugano la tradizione pedagogica ignaziana con le attività didattico-educative di promozione, progettazione e ricerca.

Supportano le decisioni del Consiglio di Direzione e del Collegio Docenti circa il modo di procedere ignaziano, i contenuti disciplinari in orizzontale e verticale, la valutazione e i suoi campi di applicazione.

PERSONALE ATA

Favorisce i processi di inclusione attraverso attività di assistenza tecnica, accoglienza delle famiglie e degli alunni, vigilanza e accompagnamento.

TEAM REFERENTE DEL CURRICULUM

Coordina le scelte del dipartimento in relazione al Curricolo di Istituto e agli strumenti e criteri di valutazione in un'ottica di inclusione.

Indirizza i docenti verso gli orientamenti metodologici della scuola (Ptof) in armonia con la metodologia ignaziana fondata sulla *cura personalis*.

REFERENTE TECNOLOGIE

Il referente d'Istituto per le Tecnologie coadiuva i docenti e i vari responsabili nell'individuare strategie tecnologiche che favoriscano l'autonomia, la libertà di agire, il recupero di informazioni, la capacità di apprendere e comunicare.

REFERENTE ANTIBULLISMO

La prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo rientrano tra gli obiettivi formativi prioritari dell'Istituto. La figura del referente d'Istituto ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Inoltre, attiva incontri di confronto e aggiornamento con tutte le componenti scolastiche e i genitori dell'intero Istituto.

PADRE SPIRITUALE

Svolge colloqui individuali e partecipa ai ritiri formativi per sostenere gli alunni nel percorso educativo.

FAMIGLIA

Collabora con la scuola per l'organizzazione delle attività formativo-educative, partecipa agli incontri con i docenti, condivide i PDP e i PEI e contribuisce alla loro applicazione.

ASL E CENTRI TERRITORIALI

Formulano proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti. Offrono consulenza di tipo organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo. Creano rapporti con il territorio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si assicurano al personale docente corsi per la redazione di PDP/PEI per BES. Si favorisce la partecipazione del personale docente a corsi e convegni di formazione specifica.

Si forma un team, dedicato all'inclusione, con rappresentanti di tutti i plessi per l'accompagnamento durante l'intero percorso di formazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Si adotta quanto previsto per legge, comunicando e condividendo con le famiglie i criteri e le griglie di valutazione.

Si favorisce l'utilizzo di computer e iPad come strategie per ottenere valutazioni adeguate all'impegno.

Si predispongono sistemi di valutazione trasversali per favorire il passaggio da un ordine di studi all'altro in una logica inclusiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il Consiglio di Classe/Team ed ogni insegnante, affiancati dall'insegnante di sostegno, dal referente BES e dallo psicologo, programmano, già dalle prime settimane, le modalità più opportune per un'osservazione attenta che consenta di individuare gli elementi utili alla definizione del percorso didattico inclusivo.

Il GLI si occupa della rilevazione dei BES monitorando e valutando il percorso di inclusività della scuola. Gli alunni danno il loro personale contributo al conseguimento degli obiettivi educativi stabiliti dal Consiglio di Classe, comunicando problematiche all'interno della classe e proponendo iniziative che favoriscano un clima di inclusione (*Uomini e donne con gli altri e per gli altri*).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si tengono contatti con gli esperti del SSN e centri privati per consulenza, supporto ed eventuali approfondimenti.

Si organizzano GLHO per gli alunni con PEI al fine di predisporre le migliori prassi per l'inclusione e di garantire il successo formativo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

I genitori contribuiscono al raggiungimento delle finalità formative esplicitate nel patto di corresponsabilità educativa ed espresse nel Progetto Educativo dell'Istituto e nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Propongono eventuali iniziative formative per i genitori e collaborano per la loro realizzazione.

Comunicano ai responsabili competenti problemi e proposte relativi alla vita di classe e dell'Istituto. Partecipano ai colloqui di condivisione con il coordinatore didattico di plesso e con i docenti per comunicare problematiche e informazioni relative al percorso educativo-formativo dell'alunno. Incontrano il Consiglio di Classe per i casi più complessi al fine di predisporre e coordinare strategie e interventi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per realizzare un curriculum attento alla cura personalis e alla formazione integrale dell'alunno, si promuove una didattica per competenze, in un contesto laboratoriale personalizzato.

L'offerta formativa, curricolare ed extracurricolare, sarà ricca e diversificata per dare a ciascuno l'opportunità di scoprire attitudini e punti di forza al fine di favorire la crescita personale e l'inclusione, come è stato possibile evincere dai piani operativi precedentemente illustrati e come meglio chiariranno le attività progettuali descritte nelle sezioni dedicate ai singoli plessi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Si valorizza la risorsa alunni per attivare l'apprendimento cooperativo e il tutoraggio tra pari
- Si implementa l'utilizzo della LIM, dei monitor touch, dei computer e dei tablet.
- Si utilizzano i laboratori presenti nella scuola per creare un contesto di apprendimento laboratoriale personalizzato.
- Si crea un maggiore scambio di buone prassi tra docenti della Rete, anche attraverso il portale *Educate Magis*
- Si favoriscono gemellaggi ed esperienze con le scuole in rete.
- Si potenzia la fruizione dei servizi offerti dalla Biblioteca d'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il gruppo della tutoria attiva percorsi atti a far acquisire un metodo di studio, cura le dinamiche relazionali, sostiene gli alunni nella crescita personale e umana.

Il docente tutore, competente nella sua disciplina, condivide e rispetta l'etica professionale e il patto di corresponsabilità con le famiglie e gli alunni e conosce le caratteristiche della pedagogia ignaziana. Pratica la ricerca e la promuove, è aperto alla trascendenza e orienta gli alunni verso la difesa e l'esercizio dei diritti umani, educando alla democrazia.

I dipartimenti favoriscono l'efficienza delle risorse umane a disposizione, promuovono situazioni di apprendimento che valorizzino gli alunni come persone e ne favoriscano il successo formativo, delineano e aggiornano le procedure da seguire nei casi di alunni con difficoltà di apprendimento, in merito a strumenti compensativi e criteri di valutazione.

Il team Referente per il Curricolo coordina le scelte dei dipartimenti in relazione al Curricolo di Istituto, agli strumenti e criteri di valutazione in un'ottica di inclusione, di apertura e di cittadinanza globale; indirizza i docenti verso gli orientamenti metodologici della scuola (Ptof) in armonia con la metodologia ignaziana fondata sulla cura personalis.

Il Referente per le Tecnologie coadiuva i docenti e i vari responsabili nell'individuare strategie tecnologiche che favoriscano l'autonomia, la libertà di agire, il recupero di informazioni, la capacità di apprendere e comunicare.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Si crea un archivio relativo alla documentazione degli interventi predisposti per gli alunni al fine di favorire il passaggio da un ordine di studi al successivo.

Si favorisce lo scambio di informazioni tra i diversi ordini a cura dei coordinatori didattici, dei coordinatori di classe, del CdC, dei docenti, della Commissione BES, dello psicologo e del counselor. Si promuove un curriculum d'istituto verticale.

L'AREA DELLE RISORSE

Risorse professionali

Direttore Generale

INFANZIA

13 docenti

1 Coordinatore Didattico

3 Personale ATA

Referente dipartimentale

PRIMARIA

30 docenti

1 Coordinatore Didattico

3 Personale ATA

4 Referenti dipartimentali

SECONDARIA I GRADO

A-28 – 5

A-01 – 1

A-22 – 3

A-25 – 1

A-49 – 1

A-60 – 1

A-25 – 1

A-30 – 2

1 Coordinatore Didattico

2 Personale ATA

3 Referenti dipartimentali

SECONDARIA II GRADO (LICEO CLASSICO/SCIENTIFICO)

A-13 – 3

A-11 – 6

A-24 – 5

A-19 – 3

A-17 – 1

A-54 – 1

A-27 – 4

A-26 – 1

A-50 – 3

A-48 – 2

1 Coordinatore Didattico

3 Personale ATA

4 Referenti dipartimentali

PROFESSIONALI D'ISTITUTO

Referente per le tecnologie informatiche applicate alla didattica 1

Referente per la Cittadinanza Globale 1

Referente per il curriculum 3

Referente per la qualità 1

Referente per la formazione 1

Referente per la pastorale 1

Referente BES 2

Counselor 1

Psicologa 1

Bibliotecaria 1

Segreteria scolastica 1

Segreteria amministrativa 3

Centralino 2

Manutenzione 4

Tecnico informatico 1

Risorse strutturali

La scuola dispone delle seguenti strutture:

Chiesa d'Istituto 1

Aule colloquio 3

Uffici 2

Palestre 5

Campi sportivi 2

Biblioteca 1

Bar 1

Mensa 3

Aula magna 1

Laboratorio corale 2

Laboratorio informatica 1

Laboratorio chimica 1

Laboratorio fisica 1

Laboratorio scientifico 2

Laboratorio artistico 4

Ufficio Pastorale 1

Sale attività pastorali 2

Ufficio per le attività dipartimentali 1

Sale professori 4

Presidenze 4

Vicepresidenze 3

Ufficio del Direttore Generale
Ufficio qualità 1
Ufficio prevenzione bullismo 1
Ufficio psicopedagogico 1
Ufficio tecnico informatico 1
Lim in ogni aula della Primaria
Monitor touch in ogni aula delle Secondarie
Ipad in dotazione ai docenti

AREA DEL TERRITORIO

(tutti i progetti svolti in sinergia con il territorio)

- Edizione Europea Maker Faire
- Progetti "Finestre" ed "Incontri" con la Fondazione Astalli
- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)
- Progetto "Divertimento 2.0" con la Questura di Roma, Commissariato Esposizione
- Rimun (in sinergia con il Liceo Scientifico Farnesina)
- Partecipazione a vari Certamina nazionali
- Progetti teatrali di rilevanza nazionale e internazionale
- Progetto "Orientamento in Rete" (in collaborazione con l'Università di Roma "La Sapienza").
- Collaborazione con enti universitari statali e confessionali
- Attività di ritiri presso la Parrocchia San Saba all'Aventino e la Basilica dei Santi Pietro e Paolo
- Attività di solidarietà presso la Parrocchia San Giuseppe di Copertino e le Suore Oblate della Sacra Famiglia
- Raccolte di solidarietà presso Caritas e S. Egidio.

AREA DELLA VALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'Istituto Massimiliano Massimo ha ottenuto la Certificazione di Qualità secondo i requisiti della normativa UNI-EN ISO 9001:2008 sin dal giugno 2004 e la Ricertificazione periodica successiva, l'ultima delle quali sarà nel mese di giugno 2022.

La certificazione si riferisce alle attività di progettazione ed erogazione del servizio di Formazione Scolastica Primaria, Secondaria di I Grado, Secondaria di II Grado (Liceo Classico e Scientifico Internazionali).

La scelta di spendere forze e risorse per ottenere la certificazione di qualità è nata dall'esigenza di rispondere sempre più efficacemente ai bisogni di formazione dei nostri alunni:

1. verificando oggettivamente il nostro modo di operare;
2. stimolando ogni componente al miglioramento continuo;
3. conservando la fiducia delle famiglie attraverso un sistema organizzativo efficace ed efficiente;
4. valorizzando i punti di forza che ci hanno consentito di avere all'esterno un'immagine di scuola seria, qualificata e rigorosa.

Per rilevare punti di forza e criticità e poter attuare interventi mirati di miglioramento del servizio, ogni anno viene somministrato a tutti gli utenti (genitori, studenti delle III medie e dei Licei, coordinatori didattici, docenti, personale ATA) un questionario online per la valutazione della soddisfazione dell'utenza per il servizio erogato dall'Istituto. La sua compilazione e restituzione avviene mediante collegamento ad un link, inviato per mezzo della posta elettronica personale.

Inoltre, è in atto un processo di revisione del Piano Strategico attraverso il coinvolgimento di diversi segmenti della società civile, all'interno della cornice scolastica come all'esterno.



Non è l'abbondanza del sapere che sazia e appaga l'anima,
ma il sentire e gustare le cose interiormente.

Non abundantia scientiae satiat animam eique satisfacit,
sed sentire ac gustare res interne.

(Sant'Ignazio di Loyola, Esercizi Spirituali, nota 2c)



ISTITUTO
MASSIMO

**PT.O.F.
SPECIFICO**

**SCUOLA SECONDARIA
DI I GRADO**

**ANNO SCOLASTICO
2022-2025**



**ISTITUTO
MASSIMO**

NB: Tutte le attività qui riportate potranno subire delle modifiche o essere sospese in relazione alle norme anti-Covid o qualunque altro imprevisto non dipendente dalla volontà dell'Istituto.

I **PREMESSA**

Dall'anno scolastico 2000-2001 la Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto M. Massimo è diventata scuola paritaria. In quanto tale svolge un servizio pubblico ed è caratterizzata dai requisiti di qualità ed efficacia previsti dalla legge sulla parità del 2 marzo 2000. Nella stesura del Piano dell'Offerta Formativa la Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto Massimo tiene presenti le finalità del **Progetto Educativo** che vengono raggiunte anche attraverso le seguenti strategie:

- **l'attenzione alla persona:** ogni proposta educativa deve tener conto della concreta realtà dei singoli giovani cui è rivolta e adattarsi alle loro necessità, al loro grado di sviluppo e alle loro capacità;
- **l'importanza del metodo:** i giovani dovranno essere iniziati alle esigenze di rigore di ciascuna attività, sottolineando l'importanza del far bene piuttosto che del far molto;
- **l'importanza dell'esercizio:** le capacità dei giovani devono essere sviluppate più con l'esercizio che con l'assunzione di regole astratte

In particolare la "*cura personalis*" sarà un riferimento costante nelle varie fasi dell'attività didattica.

1.1. Analisi del contesto socio-culturale e della situazione di partenza degli alunni

1.1.1. Ambiente socio-economico e culturale in cui operiamo

- scuola situata in un quartiere residenziale con predominanza delle attività terziarie
- profonde e rapide trasformazioni in tutti i settori della vita familiare, sociale e culturale
- molteplici gli interessi culturali
- frequente la comunicazione con le famiglie
- presenza positiva di attività di gruppo: associazioni di carattere culturale, formativo, religioso, sportivo.

1.2. Situazione di partenza degli alunni

1.2.1. Alunni (livello cognitivo generale)

- soddisfacente conoscenza degli elementi specifici delle varie discipline
- discrete capacità verbali
- conoscenza dei codici comunicativi dei mass media e disinvoltura nell'uso delle nuove tecnologie
- curiosità e disponibilità a nuove esperienze
- metodo di studio non sempre autonomo
- difficoltà di concentrazione e tempi di attenzione ridotti.

1.2.2. Alunni (livello psicologico e sociale)

- temperamento controllabile ma a volte troppo vivace
- disorientamento di fronte alla pluralità di valori e disvalori proposti dall'ambiente
- difficoltà a riconoscere e conciliare i valori proposti dal Progetto Educativo della scuola con i valori perseguiti dalla società
- in alcuni piena adesione alle iniziative di solidarietà, in altri atteggiamenti di scarsa disponibilità nei confronti dei più deboli.

1.2.3. Classi

- la composizione delle classi è tesa a determinare livelli di partenza omogenei tra le varie sezioni secondo le seguenti voci:
 - dati anagrafici
 - maschio – femmina
 - interno/esterno
 - sezione di provenienza (se interno)
 - altri fratelli già frequentanti la Scuola Secondaria di I Grado
 - altri alunni residenti in zone limitrofe
 - fascia di livello (valutazione della classe quinta Scuola Primaria)
 - bisogni educativi speciali
 - ottimizzazione dei risultati.

Dall'a.s. 2020-21, in particolare per le classi prime, si è dovuto tener conto anche della disponibilità degli spazi delle singole aule.

I colloqui con i maestri della Scuola Primaria e la Coordinatrice didattica per gli interni e con le famiglie e gli alunni per gli interni ed esterni favoriscono la conoscenza approfondita degli alunni anche al fine di creare un buon equilibrio nelle classi iniziali.

1.3. Personale docente

- disponibile a potenziare la propria professionalità e competenza attraverso aggiornamenti e auto-aggiornamenti
- impostazione dell'insegnamento attenta agli aspetti psicopedagogici
- adesione al Progetto Educativo nell'educazione del giovane anche attraverso la testimonianza di vita coerente con i valori evangelici.

1.4. Metodologie

In base alle finalità espresse nel Progetto Educativo dell'Istituto M. Massimo e alla conoscenza delle situazioni socio-ambientali, i contenuti saranno graduati, all'interno di ciascuna disciplina e nell'arco di ogni singolo anno, tenendo conto della *realtà della classe*.

Il metodo, caratterizzato da una continua ricerca di intesa e di unità tra gli educatori, sarà strutturato

su un rapporto sereno e non direttivo tra alunni ed insegnanti e privilegerà:

- le ripetizioni frequenti e secondo diverse angolazioni del programma svolto: l'acquisizione infatti di conoscenze implica un processo a lungo termine che va promosso con continuità, ritornando più volte su di esse (continuità e ricorsività)
- l'*examen ignaziano*, ossia la revisione sistematica e continua del percorso compiuto
- le conversazioni guidate
- l'ordinato lavoro di gruppo
- le preordinate e disciplinate visite d'istruzione
- la lettura di testi anche non strettamente scolastici
- l'incontro con esperti che operano al di fuori del mondo della scuola
- l'uso dell'attività laboratoriale
- l'uso di mezzi e attrezzature didattiche in grado di integrare e/o supportare le conoscenze (tutte le classi sono dotate di E-Board con collegamento Internet) nell'ottica della didattica per competenze verso una progressiva ed efficace didattica digitale. Dall'a.s. 2014-2015 sono stati introdotti moduli di Problem solving; dall'a.s. 2015-2016 viene introdotto il Pensiero computazionale; dall'a.s. 2017-18 è disponibile il Fablab.

Si cercherà di superare la visione parcellizzata delle conoscenze, garantendo il collegamento delle nuove conoscenze con quelle già possedute (significatività). In questo senso si consoliderà il lavoro a "classi aperte" con la collaborazione di insegnanti di sezioni diverse. Inoltre sarà cura dell'insegnante:

- attivare e controllare l'attenzione
- informare dei risultati attesi tramite il registro elettronico
- fare da guida all'apprendimento
- curare che l'alunno abbia momenti di concentrazione personale
- dare agli alunni informazioni frequenti e di qualità sul loro rendimento, indicando i mezzi che devono essere usati per migliorare.

Particolare attenzione sarà posta nei confronti degli alunni in difficoltà con i seguenti interventi: insegnamento individualizzato, basato sulla proposta di contenuti adeguati alle capacità e ai ritmi di apprendimento, collaborazione con la famiglia nella ricerca delle cause delle difficoltà e di un adeguato metodo di studio a casa, sportello didattico dipartimentale con docenti disponibili, secondo turni prestabiliti, a supportare l'alunno in difficoltà, attività di recupero.

Accanto a questi interventi saranno organizzate attività di potenziamento tese ad ampliare le conoscenze e sviluppare attitudini e competenze in più ambiti anche attraverso lo sportello dipartimentale.

1.5. Osservazione dei processi di apprendimento

Il processo di apprendimento degli alunni e la validità della programmazione sono controllati sistematicamente attraverso le opportune verifiche. Nell'ambito della tradizione pedagogica ignaziana la valutazione dovrà essere formativa, cioè basata sulla necessità di valutare analiticamente il processo

di apprendimento e di accertare quali cambiamenti siano avvenuti nell'alunno rispetto ai livelli di partenza e relativamente agli obiettivi formativi fissati, al fine di poter orientare tempestivamente l'azione didattica con interventi individuali appropriati. L'alunno inoltre non sarà valutato in confronto agli altri alunni, bensì in confronto a se stesso, cioè al cammino di crescita che è riuscito a percorrere, tenendo conto anche della acquisizione dei minimi essenziali. Le variabili considerate saranno quattro: quelle relative al comportamento sociale e di lavoro, all'ambito cognitivo e della maturità personale. Tali indicazioni saranno adattate in base alla normativa ministeriale in vigore. Le procedure adottate saranno i test d'ingresso, le verifiche frequenti e differenziate in itinere e sommative (prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, osservazioni sistematiche e colloqui colti).

La comunicazione alle famiglie avviene attraverso i colloqui antimeridiani e pomeridiani e le schede quadrimestrali, congiuntamente alla consultazione del registro elettronico. È obbligo delle famiglie essere continuamente aggiornate sulla situazione scolastica dei propri figli attraverso la consultazione del registro elettronico e le comunicazioni ufficiali dell'Istituto tramite il sito, il registro elettronico e la posta elettronica. Per quanto riguarda i compiti assegnati, fa fede il registro elettronico. L'alunno è tenuto ad ascoltare con attenzione e ricordare le eventuali spiegazioni sui compiti assegnati fatte dal docente in classe. In caso di discrepanza tra il testo inserito nel RE e le spiegazioni fatte in classe si applicheranno principi di buona fede e leale collaborazione che devono connotare sempre i rapporti tra scuola e famiglie.

Per quanto riguarda il RE le valutazioni orali sono inserite entro una settimana, quelle scritte entro tre settimane dal loro svolgimento, le note disciplinari entro un giorno dal verificarsi dell'episodio contestato, il programma giornaliero entro tre giorni dallo svolgimento dello stesso e l'assegnazione dei compiti entro la stessa giornata della lezione. La visualizzazione delle valutazioni da parte delle famiglie è possibile dopo un giorno dal loro inserimento, mentre la visualizzazione degli altri indicatori (osservazioni, note, comunicazioni...) nella stessa giornata del loro inserimento.

Le schede quadrimestrali sono consultabili e scaricabili dal RE. Le assenze orarie relative alla/e sua/e disciplina/e sono riportate nel proprio registro personale. Il sistema è informatizzato. I dati predisposti dai docenti vengono trasferiti nel programma di valutazione d'Istituto che elabora gli stessi per predisporre il giudizio finale da trascrivere sulle schede.

Tale giudizio viene letto dal Coordinatore didattico o da un suo Delegato, approvato ed eventualmente integrato dai Consigli di Classe. Nella parte relativa al comportamento vengono comunicati alle famiglie anche gli ingressi alla seconda ora e le eventuali note disciplinari.

1.6. Comunicazione orientamento per le classi terze

In tempo utile per la scelta del ciclo di studi superiore il Consiglio di classe manda alle famiglie degli alunni di terza una comunicazione con l'indicazione dell'orientamento per gli studi superiori; tale indicazione sarà affiancata da quella risultante dai test a cura della dott.ssa Ciocci, per cui vedasi più avanti.

1.7. Criteri voto di ammissione Esame di Stato

Il voto di ammissione è stabilito dal Collegio Docenti nei seguenti termini: è calcolato come media ponderata sui voti ottenuti dallo studente nel I, II e III anno scolastico, dove il voto del I anno peserà il 10%, il II anno il 20% e il III anno il 70%; il risultato è arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5. Nel caso di studenti di cui la scuola non ha le valutazioni precedenti (es. trasferimento) e la famiglia non produrrà in tempo utile tali valutazioni, si terrà conto solo delle valutazioni note.

1.8. Organi collegiali e organismi di partecipazione

Per quanto riguarda gli Organi Collegiali e gli Organismi di partecipazione si rimanda alla parte generale del Ptof. Le famiglie hanno la possibilità di partecipare e contribuire alla vita scolastica attraverso i propri Rappresentanti di classe:

- Ogni classe elegge due rappresentanti all'inizio dell'a.s. che rimangono in carica fino all'elezione dei nuovi rappresentanti
- Nell'elezione dei rappresentanti, ogni famiglia ha di norma diritto a un solo voto; solo fino al perdurare della situazione emergenziale votano entrambi i genitori; non sono ammesse deleghe e l'elezione, per essere valida, prevede la presenza e la partecipazione di almeno il 50% + 1 degli aventi diritto al voto; in caso di non raggiungimento del quorum alla prima elezione, le famiglie possono autoconvocarsi in una seconda riunione. A partire dall'a.s. 2021-22 non potranno candidarsi a rappresentanti di classe i genitori i cui figli sono già stati eletti rappresentanti di classe in quota studenti.

2 IDENTITÀ PROGETTUALE

Nel quadro di sperimentazione dell'autonomia, la Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto M. Massimo esprime la sua identità progettuale potenziando i seguenti ambiti:

- PROGETTAZIONE CURRICOLARE
- PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE
- PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA
- PROGETTAZIONE EDUCATIVA

2.1. Progettazione curricolare

A) Obiettivi

L'impostazione pedagogica della Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto si riconosce nel Progetto Educativo dell'Istituto Massimo i cui aspetti, da sempre perseguiti, sono anche riconoscibili nel Profilo in uscita dello studente previsto dai documenti ministeriali, in particolare:

1. IDENTITÀ E AUTONOMIA

- Ampliare il punto di vista su di sé e sulla propria collocazione nel mondo, unificando molteplicità e armonizzando le diversità (cfr. *Progetto Educativo*: dimensione interpersonale).
- Individuare le relazioni esistenti fra comprensione dei fenomeni storici, dei valori etici, dei processi sociali, conseguenti scelte e responsabilità personali (cfr. *Progetto Educativo*: dimensione storico-politica).
- Porsi in modo attivo e critico di fronte ai segnali e alle sollecitazioni esterne (cfr. *Progetto Educativo*: dimensione della laicità).

2. ORIENTAMENTO

- Avere consapevolezza delle proprie inclinazioni naturali, attitudini e capacità (cfr. *Progetto Educativo*: dimensione personale)
- Prendere coscienza della propria identità nella ricerca di senso dell'esistenza (cfr. *Progetto Educativo*: dimensione del trascendente).

3. CONVIVENZA CIVILE

- Mettersi in relazione con soggetti diversi e porsi in modo attivo e critico di fronte alla crescente quantità di informazioni senza subirle, ma riconoscerle e qualificarle (Formare uomini e donne con gli altri e per gli altri; cfr. *Progetto Educativo*: educazione alla gratuità).
- Comprendere, valorizzare, coltivare i propri e gli altrui talenti con atteggiamenti di tolleranza e rispetto della diversità (cfr. *Progetto Educativo*: dimensione interpersonale).
- Impegnarsi ad operare cambiamenti necessari nella promozione dei diritti e della dignità di tutti gli uomini anche attraverso il rispetto, la cura e il miglioramento dell'ambiente (cfr. *Progetto Educativo*: dimensione storico-politica). In questa prospettiva potranno essere attivati PROGETTI di Educazione alla cittadinanza globale in collaborazione con il Magis e con il Centro Astalli.

4. STRUMENTI CULTURALI PER LEGGERE E GOVERNARE L'ESPERIENZA

- Essere consapevoli dell'evoluzione della civiltà in ogni suo aspetto, saper produrre riflessioni e collegamenti fra ambiti diversi del sapere (cfr. *Progetto Educativo*: Educazione al rigore intellettuale).
- Sviluppare atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale (cfr. *Progetto Educativo*: dimensione della creatività).

B) Organizzazione dei percorsi didattici

- Nella programmazione d'inizio d'anno si farà riferimento alle Nuove Indicazioni ministeriali per il Primo Ciclo circa la definizione degli obiettivi e delle competenze nelle aree linguistiche/artistiche ed espressive, storico/geografiche, matematiche/scientifiche/tecnologiche, motorie in collegamento con la Scuola Primaria e con la Scuola Secondaria di Secondo Grado secondo la progettazione dipartimentale e curricolare d'Istituto che è stata avviata nell'a.s. 2009-2010. L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri e l'orario settimanale curricolare per tutte le classi è articolato in 32

ore disciplinari + 1 ora di pranzo lunedì (totale 33 ore).

- La Scuola Secondaria di Primo Grado arricchisce e consolida le conoscenze della lingua Inglese acquisite negli anni precedenti e prevede l'integrazione degli obiettivi previsti dalle Indicazioni ministeriali con uno studio ancora più approfondito con insegnanti di madrelingua. Oltre alle lezioni previste dal Curriculum nazionale, vengono aggiunte:
 - una lezione settimanale di Geografia in lingua inglese, in compresenza con l'insegnante di lettere (per tutte le classi)
 - una lezione settimanale di Scienze in lingua inglese, in compresenza con l'insegnante di matematica (per tutte le classi)
 - una lezione di Inglese (per tutte le classi una volta la settimana di preparazione per l'esame Checkpoint "English as a second Language") con il docente madrelingua in compresenza, quando possibile, con il docente titolare di lingua inglese
 - una lezione (per tutte le classi) per gruppo classe diviso per livello per la preparazione all'esame per rilascio del certificato del *Cambridge ESOL: Key English Test (KET)* o *Preliminary English Test (PET)*, a seconda del livello raggiunto.
- Nell'ottica di incrementare l'esposizione degli alunni all'insegnamento dei madrelingua e a una didattica che punti maggiormente sulla fluency degli studenti e sull'apprendimento delle lingue straniere anche attraverso il contenuto delle discipline (come ad es. geography) gli studenti parteciperanno al progetto hockey in lingua spagnola in orario curriculare (Accademia de hockey).
- Ogni classe fa riferimento al Docente Coordinatore e/o al Tutor di classe, se presente, sia per quanto riguarda l'organizzazione interna sia per quanto riguarda eventuali problematiche generali da sottoporre al Coordinatore didattico.

C) Organizzazione dei percorsi didattici individualizzati

- Per le prime classi sono previsti incontri sullo stile di apprendimento e sulle strategie di studio, per favorire un clima di inclusività verso tutti gli studenti, non solo gli studenti Bes.
- In ottemperanza a quanto richiesto dalla legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, il Collegio docenti ha approvato il "Piano Didattico Personalizzato", che consente di pianificare tutti i provvedimenti necessari a favorire un adeguato percorso formativo agli alunni certificati DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento). La scuola è dotata anche di un Referente Bes. Il piano didattico personalizzato è proposto dal Consiglio di Classe sulla base di quanto dichiarato nella certificazione presentata dalla famiglia dell'alunno/a e successivamente è condiviso con la stessa. Questo strumento consente di rendere flessibile il lavoro scolastico, tenendo conto delle peculiarità di ciascun allievo. In particolare si specifica quanto segue:

STRUMENTI COMPENSATIVI, MISURE DISPENSATIVE, CRITERI DI VALUTAZIONE (DSA)

- 1) In base a quanto previsto dalla normativa sopra citata e come indicato nel PDP, i ragazzi segnalati con difficoltà specifiche di apprendimento ottengono la possibilità di uso, ove necessario, di strumenti compensativi.

Nell'area logico-matematica:

- quaderno delle procedure
- tavola pitagorica
- tabella delle misure e tabelle delle formule
- calcolatrice
- utilizzo del computer con programmi specifici
- risoluzione dei problemi con dati e domande evidenziati

Nell'area umanistica:

- utilizzo del computer con correttore ortografico
- utilizzo del sintetizzatore vocale
- utilizzo di mappe concettuali.

Nelle lingue straniere:

- dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle dei verbi, traduttori.

2) Parallelamente, in maniera commisurata alle necessità individuali e all'entità del disturbo di apprendimento, si dovrà garantire la dispensa da alcune prestazioni quali:

- lettura a voce alta, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelle
- tempi più lunghi per le prove scritte o diminuzione del numero degli esercizi
- organizzazione di interrogazioni programmate
- assegnazione di compiti a casa in misura ridotta.

3) Per quanto riguarda i criteri e le modalità di verifica e valutazione:

in tutte le materie:

- preferenza per le verifiche orali
- somministrazione di verifiche uguali nei contenuti (rispetto al resto della classe), ma con differenti modalità di svolgimento (risposta multipla, inserimento di parole mancanti, risposte aperte brevi)
- nelle verifiche scritte valutazioni più attente alle conoscenze e ai contenuti piuttosto che alla correttezza formale e ortografica
- nelle verifiche orali utilizzo di mappe concettuali e schemi
- le assenze nei giorni in cui si ha una verifica programmata porteranno a una valutazione di "impreparato", salvo casi di forza maggiore giustificati e certificati.

Nell'area logico matematica:

- somministrazione di verifiche uguali nei contenuti, ma con differente modalità di svolgimento e con minor numero di esercizi

- presentazione delle verifiche scritte evidenziando i dati delle istruzioni delle domande, con utilizzo di formulari, quaderno delle procedure e calcolatrice
- valutazione delle prove scritte e orali considerando le procedure e non gli eventuali errori di calcolo
- verifiche orali programmate con il supporto dei formulari e calcolatrice
- compensazione delle criticità emerse nelle verifiche scritte con prove orali.

Nelle lingue straniere:

- somministrazione di verifiche uguali nei contenuti, ma con differente modalità di svolgimento (risposta multipla, inserimento di parole mancanti, risposte aperte brevi)
- somministrazione di verifiche con minor numero di esercizi mediante il supporto di schemi e del dizionario
- valutazione della comprensione e del contenuto, non della correttezza grammaticale e ortografica
- compensazione delle criticità emerse nelle verifiche scritte con prove orali
- esonero dalle prove scritte (possibilità offerta per i casi gravi e concordata con il Consiglio di classe).

VALUTAZIONE ALUNNI CERTIFICATI IN BASE ALLA LEGGE 104

La certificazione di disabilità è il presupposto per l'attribuzione all'alunno delle misure di sostegno e di integrazione. La valutazione di questi alunni avviene nelle forme e con le modalità stabilite dalle disposizioni in vigore ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI), previsto dall'articolo 314 del testo unico di cui al decreto legislativo n.297 del 1994.

La valutazione è individualizzata (con criteri, parametri e strumenti specifici) e deve mettere in luce i risultati conseguiti dall'alunno rispetto agli obiettivi minimi previsti dal PEI; le prove, pertanto, devono essere strutturate in modo da valutare tali obiettivi.

È compito del Consiglio di classe e del docente di sostegno individuare le misure dispensative e gli strumenti compensativi più idonei per un percorso d'apprendimento sereno ed efficace.

VALUTAZIONE DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 rientrano nell'area dei bisogni educativi speciali gli alunni che presentano "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento (DSA), disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

La Direttiva, quindi, estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti previsti, è compito del Consiglio di classe stabilire l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di

valutazione degli apprendimenti.

D) Percorsi formativi trasversali a più discipline

Il Collegio docenti ha individuato per le tre classi i seguenti obiettivi comuni trasversali:

1. Prendere consapevolezza del mondo interiore ed averne cura, costruendo spazi di silenzio, riflessione, contemplazione (progetto educazione all'affettività).
2. Comprendere l'interdipendenza e l'interconnessione tra le questioni globali e locali, e tra le questioni ecologiche e la giustizia (educazione civica e cittadinanza globale).
3. Organizzare, pianificare e valutare in modo autonomo e personale il proprio percorso di apprendimento e di crescita (tutoria).

L'informatica è affrontata in modo trasversale soprattutto nell'ambito dell'utilizzo delle nuove tecnologie elettroniche.

In base alla legge 92 del 2019 è stato introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

E) Allestimento di mostre e presentazione di lavori realizzati dagli alunni nell'ambito delle varie discipline nel corso dell'anno scolastico

F) Sportello dei Dipartimenti

Gli sportelli didattici dipartimentali si svolgono secondo un calendario stabilito ad inizio a.s. che è reso pubblico sul sito e nel RE, (le date previste potrebbero subire modificazioni in caso di necessità. Le variazioni saranno, comunque, tempestivamente comunicate). Una copia del calendario è anche affissa in ogni classe e i Professori Coordinatori avranno cura di spiegare l'organizzazione dei corsi, che è la seguente:

- Il docente di classe invita lo studente, valutando l'opportunità o meno della sua partecipazione; l'invito avviene tramite **annotazione personale** su Classeviva prima dello svolgimento dello sportello e comunque in tempo utile affinché i genitori possano prendere visione dell'annotazione.
- Nell'annotazione il docente indicherà il giorno dello sportello, **l'email del docente** che terrà lo sportello e a cui i genitori dovranno inviare email di conferma di partecipazione **entro la mattina precedente lo svolgimento dello sportello**.
- Qualora i genitori dello studente invitato non dovessero inviare la conferma nel tempo prestabilito, si lascerà il posto ad eventuali altri studenti che vorranno partecipare di loro sponte (quindi, non invitati dal docente di classe). Questi studenti "supplementari" dovranno manifestare esclusivamente **al proprio docente** di classe il desiderio di partecipare in tempo utile; per l'eventuale ammissione allo sportello di questi studenti, in caso di mancata partecipazione di quelli invitati o di non raggiungimento del numero massimo di studenti ammessi, si terrà conto della cronologia della richiesta.
- Lo sportello, per un efficace svolgimento, dovrà avere un numero massimo di dodici studenti tra tutte le sezioni interessate e un numero minimo di quattro; solo in casi particolari, motivati ed autorizzati dal Coordinatore didattico si potrà derogare ai limiti su indicati.

Si specifica che agli sportelli di recupero devono partecipare tutti gli studenti segnalati dalla Presidenza, mentre a quelli di preparazione all'Esame di Stato l'intera classe.

G) Partecipazione a visite guidate

H) Partecipazione a eventi e progetti sportivi

I) Area Pastorale

Nell'ambito della Progettazione curricolare, il dipartimento di Pastorale interviene prevalentemente attraverso l'insegnamento della Religione cattolica (IRC). In ascolto delle indicazioni ministeriali (cfr. D.P.R. 11 febbraio 2010), la programmazione IRC contempla i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Sec I:

- L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.
- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente, elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.
- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti...), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo, imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, col mondo che lo circonda.

Pertanto, articola in tre grandi macroaree didattiche la programmazione:

- **Per le prime classi**, lo studio verte prevalentemente sugli aspetti antropologici della dimensione spirituale, quindi sull'uomo nella storia e sull'aspirazione, costante, plurale e trasversale a tutte le culture, di individuare un senso per la vita e per la morte. Saranno da comprendere, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della Storia della Salvezza (Antico Testamento).
- **Per le seconde classi**, centro dell'attività didattica sarà l'esperienza singolare di un uomo, Gesù di Nazareth e della prospettiva cristiana che legge in quella vita la reale presenza di Dio nella storia e nel tempo.
- **Per le terze classi**, obiettivo chiave sarà il cogliere le domande dell'uomo in tante sue esperienze, identificando le tracce di una ricerca religiosa. Elemento di questo sarà il confronto e il dialogo con

le religioni orientali (Induismo e Buddismo). Un altro tema di grande rilevanza da discutere sarà il cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

Inoltre, in ognuno dei tre anni del ciclo scolastico, particolare attenzione sarà destinata alla celebrazione e alla liturgia della comunità cristiana attraverso una specifica unità didattica trasversale.

2.2. Progettazione extracurricolare

Si tratta di una progettazione volta all'arricchimento delle esperienze culturali e formative, costituite da attività facoltative in aggiunta a quelle previste come curricolari. Per tutti i corsi gestiti da personale interno, la Presidenza si riserva il diritto di valutare la possibilità di partecipazione in caso di un numero di domande che ecceda la disponibilità dei posti.

A) Doposcuola

Assistenza alla mensa e allo studio dalle ore 13:50 alle ore 17:30 da parte di insegnanti curricolari dal martedì al venerdì.

B) Partecipazione a concorsi matematici

C) Attività sportive

Corsi di varie discipline sportive organizzati dalla Associazione sportiva Massimo.

D) Progetto lingue

Preparazione e organizzazione di esami del DELE (Lingua spagnola).

E) Partecipazione a eventi sportivi

F) Partecipazione a rassegne e concorsi musicali e letterari

G) Partecipazione a manifestazioni fieristiche

Ogni anno l'Istituto partecipa a manifestazione di interesse nazionale e internazionale, come ad esempio, la Fiera della piccola e media editoria e l'edizione europea della Maker Faire. In tali occasioni l'Istituto ha la possibilità di presentare i progetti elaborati dagli stessi studenti nell'ambito delle attività di potenziamento didattico. La presenza alle manifestazioni rappresenta per gli studenti che sono chiamati a partecipare una occasione per mettere a frutto le competenze trasversali ignaziane ed europee che sono parte integrante del curriculum d'Istituto.

H) Animazione spirituale Pastorale

Il MEG è un movimento ecclesiale promosso dai Padri Gesuiti, ovvero una comunità che cammina nella Chiesa, immersa nel mondo, verso il futuro che Dio sta preparando. Gli studenti della Sec I sono inseriti

nella branca dei Ragazzi Nuovi (RN). I responsabili adulti possono essere coadiuvati da giovani adolescenti, ex- alunni e universitari del Movimento.

- È presente ed attiva nella scuola anche una specifica branca Scout dell'AGESCI collegata alla parrocchia dei Santi Pietro e Paolo.
- Tra le varie attività proposte si segnalano la preghiera quotidiana mattutina, le celebrazioni di preghiera nei tempi forti (Avvento, Quaresima/Pasqua, fine anno), l'accompagnamento spirituale individuale a scansione regolare e i ritiri.
- Inoltre, anche se in orario curricolare, in forma facoltativa il Dipartimento promuove due progetti in collaborazione con il Centro Astalli: "Finestre" per le classi terze, che prevede un approfondimento anche testimoniale sul tema dell'immigrazione, e "Incontri" per le classi prime, che oltre alla testimonianza proveniente da un altro contesto religioso contiene in programma anche una visita a un luogo di culto non cristiano durante un'intera mattinata scolastica.

I) Gemellaggi con altre Scuole Secondarie di I Grado dei Padri Gesuiti in Italia

Tale attività, approvata dal Collegio Docenti, prevede la possibilità di scambi culturali, formativi e sportivi tra classi delle Scuole Secondarie di I Grado dei Padri Gesuiti in Italia.

J) Giornalismo/Scrittura creativa

Il laboratorio di scrittura creativa è aperto a tutte le classi e propone le seguenti attività:

- Pittura linguistica (stimolazione lessicale, sequenze descrittive e dialogiche)
- Descrizione prolungata e oggettiva di un oggetto, descrizione soggettiva di un oggetto (personificazione), dialogo tra oggetti, descrizione di un corto Pixar con frequenti interruzioni, elaborazione di una morale, descrizione statica di un compagno, descrizione di un compagno in movimento, descrizione di un paesaggio (forme, luci, colori, posizioni).
- Enigmistica classica
- Breve storia dell'enigmistica, concetto di enigma, due esempi di famosi enigmi: l'enigma della sfinge e la criptografica mnemonica di Richi (1960), breve rassegna di enigmi classici, composizione e risoluzione, il logogrifo, come comporre un cruciverba, la Settimana enigmistica.
- Il libro game
- Storia del librogame e autori famosi, la rinascita del genere, struttura di un libro game, lettura condivisa di Fighting Fantasy supporto scolastico e di un volume tratto dalla serie "Scegli la tua avventura" (Mondadori), differenze tra un librogame e un racconto a bivi, presentazione di alcuni famosi librogame, ipotetica scrittura di un racconto a bivi o di un libro game.
- Gioco di ruolo (RPG)
- Introduzione facilitata al gioco di ruolo, personaggi, caratteristiche, classi, equipaggiamento, mappe e ambientazioni aperte, sedute di gioco di ruolo.
- Giochi da tavolo
- Sedute del gioco "C'era una volta" per creare storie improvvisando.
- Giochi di simulazione gestionale
- "Cooking war", sfida tra ristoranti virtuali a Lucca mediante missioni linguistiche (lettera all'arredatore

di interni, pianificazione del menù, recensione negativa di un ristorante avversario, l'intervista, lo spot radio, il discorso di fine anno per il vincitore o quello di congedo per i dipendenti e i clienti in caso di perdita.

Il corso di giornalismo è riservato alle classi seconde e terze. Il lavoro di redazione ha l'obiettivo di consolidare competenze di base della lingua italiana e fornire quindi stimoli per approfondire i contenuti di tutte le altre discipline, lingue straniere comprese, e di mettere a confronto forme espressive differenti. Gli studenti si occuperanno sia del proprio giornale online settimanale, sia dell'attività di podcasting, con episodi registrati che potranno essere scaricati e ascoltati dagli utenti e che daranno vita al palinsesto di una vera e propria "Web Radio di Istituto", i cui contenuti potranno essere ascoltati attraverso il sito dell'Istituto. Se la situazione anti-Covid lo permetterà, sono previste visite presso redazione giornalistiche importanti e la partecipazione a vari concorsi di giornalismo scolastico, tra cui il Concorso nazionale "Alboscuole" che si conclude annualmente con un meeting nazionale. La partecipazione degli studenti sarà subordinata all'impegno dimostrato durante l'attività redazionale, alla qualità degli articoli scritti e alla condotta tenuta durante il corso.

K) Corso di Recitazione teatrale

Il corso è finalizzato ad avvicinare gli allievi all'arte della recitazione ed è aperto a tutte le classi. Il teatro può rappresentare una tappa fondamentale nella crescita personale e nell'affermazione consapevole e serena di una propria identità, attraverso l'integrazione e la relazione con gli altri, lo stimolo della fantasia, l'introspezione, la drammatizzazione ed il potenziamento delle capacità espressive.

L) Pre-greco

Gli alunni delle classi terze possono partecipare ad un corso di approccio al Greco antico, finalizzato ad orientare gli studenti che desiderino frequentare il liceo classico o che, semplicemente, abbiano interesse per la lingua e la cultura greca. Si specifica che il corso, attivato da gennaio, è riservato agli studenti che risulteranno al momento dell'attivazione già iscritti ai licei dell'Istituto.

M) Coro: Schola Cantorum almassimo GIOVANI

È la continuazione del coro di voci bianche; chiunque può partecipare, non occorre saper cantare perché si imparerà a cantare, in coro e da solista; si parteciperà, Covid permettendo, a concerti corali, al Festival di Primavera o ad eventi musicali sul territorio.

Perché entrare nella Schola cantorum Giovani:

perché significa entrare in una "orchestra di voci" dove la conoscenza ed il rispetto del prossimo, attraverso l'ascolto reciproco fanno del coro una vera e propria "palestra" per imparare a lavorare assieme con generosità mettendo le proprie risorse migliori al servizio degli altri con gioia e bellezza.

2.3. Progettazione organizzativa

A) Orario giornaliero delle lezioni, articolato su 5 giorni (dal lunedì al venerdì)

ORARIO SCOLASTICO DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ		ORARIO SCOLASTICO DEL LUNEDÌ	
7:50 – 8:50	I lezione	7:50 – 8:50	I lezione
8:50 – 9:50	II lezione	8:50 – 9:50	II lezione
9:50 – 10:50	III lezione	9:50 – 10:50	III lezione
10:40 – 11:00	Ricreazione	10:40 – 11:00	Ricreazione
10:50 – 11:50	IV lezione	10:50 – 11:50	IV lezione
11:50 – 12:50	V lezione	11:50 – 12:40	V lezione
12:50 – 13:50	VI lezione	12:40 – 13:30	Pranzo I turno e Ricreazione
13:40	Uscita Classi Prime	12:40 – 13:30	VI lezione
13:50	Uscita Classi Seconde e Terze	13:30 – 14:20	Pranzo II turno e Ricreazione
		13:30 – 14:20	VII lezione
		14:20 – 15:10	VIII lezione
		15:10 – 16:00	IX lezione
		16:00	Uscita Classi Prime
		16:10	Uscita Classi Seconde e Terze

B1) Orario settimanale delle discipline per le classi prime

Religione cattolica	2 lezioni
Italiano	6 lezioni
Storia, geografia	4 lezioni (1 lezione di Geografia in inglese)
Lingua inglese	4 lezioni
Lingua spagnola	2 lezioni
Matematica e Scienze	6 lezioni (1 lezione di Scienze in inglese)
Tecnologia	2 lezioni
Arte e immagine	2 lezioni
Musica	2 lezioni
Educazione fisica	2 lezioni
Totale 33 ore (32 ore disciplinari + 1 ora pranzo lunedì)	

NB: saranno attivati i laboratori pomeridiani facoltativi di scrittura creativa, teatro, sport.

B2) Orario settimanale delle lezioni per le classi seconde

Religione cattolica	2 lezioni nel primo quadrimestre, 1 lezione nel secondo quadrimestre
Italiano	6 lezioni
Latino	1 lezione
Storia, geografia	3 lezioni nel primo quadrimestre, 4 lezioni nel secondo quadrimestre (1 lezione di Geografia in inglese)
Lingua inglese	4 lezioni
Lingua spagnola	2 lezioni
Matematica e Scienze	6 lezioni (1 lezione di Scienze in inglese)
Tecnologia	2 lezioni
Arte e immagine	2 lezioni
Musica	2 lezioni
Educazione fisica	2 lezioni
Totale 33 ore (32 ore disciplinari + 1 ora pranzo lunedì)	

NB: saranno attivati i laboratori pomeridiani facoltativi di giornalismo, di scrittura creativa, teatro, sport.

B3) Orario settimanale delle lezioni per le classi terze

Religione cattolica	2 lezioni nel primo quadrimestre, 1 lezione nel secondo quadrimestre
Italiano	6 lezioni
Latino	1 lezione
Storia, geografia	3 lezioni nel primo quadrimestre, 4 lezioni nel secondo quadrimestre (1 lezione di Geografia in inglese)
Lingua inglese	4 lezioni
Lingua spagnola	2 lezioni
Matematica e Scienze	6 lezioni (1 lezione di Scienze in inglese)
Tecnologia	2 lezioni
Arte e immagine	2 lezioni
Musica	2 lezioni
Educazione fisica	2 lezioni
Totale 33 ore (32 ore disciplinari + 1 ora pranzo lunedì)	

NB: saranno attivati i laboratori pomeridiani facoltativi di giornalismo, teatro, sport, scrittura creativa, pre-greco.

C) Calendario della Scuola media

Per consentire la realizzazione delle attività curriculari sopra indicate si è previsto oltre al Calendario generale:

- a)** la suddivisione, al di là della scansione quadrimestrale, dell'anno scolastico in "sottoperiodi" destinati alle diverse attività, come per esempio le attività spirituali;
- b)** la settimana di sospensione dell'attività didattica invernale per consentire una distribuzione più equilibrata dei tempi di studio e di riposo.

D) Norme della Scuola Secondaria di I Grado integrative al Regolamento d'Istituto

La Scuola Secondaria di I Grado fa riferimento al Regolamento d'Istituto per quanto riguarda le norme di carattere generale, lo stile di comportamento, le responsabilità e le azioni disciplinari derivanti dalla non osservanza dello stesso.

Per quanto riguarda le norme proprie del plesso si rimanda anche al documento *Piano per la ripresa dell'a.s. 2022- 2023*, laddove dovesse persistere la situazione di pandemia emergenziale.

Vengono riportate di seguito le norme non modificate dal *Piano* e rimaste valide.

- La giustificazione dell'assenza va compilata dalla famiglia sul RE e con i relativi moduli anticovid dove richiesti; al momento del ritorno a scuola dello studente, in caso di mancata giustificazione, lo studente potrà NON essere riammesso in classe.

- L'intervallo è previsto dalle ore 10:40 alle ore 11:00. Durante l'intervallo gli alunni devono trattenersi negli spazi loro assegnati. Non sono ammessi il gioco del calcio né altri giochi che possono arrecare pericoli. La ricreazione termina sempre allo squillo della campanella. In caso di pioggia la ricreazione si svolgerà in classe. Durante la ricreazione e ogni volta che la classe svolge attività fuori dall'aula, le classi resteranno chiuse a chiave. Qualora tale attività fosse prima della ricreazione, gli studenti porteranno le merende perché il ritorno in aula si farà dopo la ricreazione.
- L'uscita degli studenti dall'aula, durante l'attività didattica, è consentita solo in caso di reale necessità.
- Lo spostamento degli alunni da un'aula all'altra o dall'aula alla mensa o al cortile deve avvenire sempre in fila e in ordine, con l'assistenza del docente incaricato senza arrecare danno alle altre attività didattiche.
- Nel cambio dell'ora gli alunni devono rimanere in aula, in attesa del docente, in ordine, nel posto loro assegnato, senza disturbare le altre classi e senza uscire nel corridoio, per il tempo tecnico necessario allo spostamento dei docenti.
- Non è consentito l'uso della fotocopiatrice per la riproduzione di materiale perso o dimenticato da parte degli studenti.
- L'Istituto non risponde del materiale didattico, di eventuali capi di abbigliamento lasciati a scuola e di oggetti lasciati negli armadietti del corridoio; in casi eccezionali e sempre dopo l'autorizzazione del Coordinatore didattico, lo studente potrà chiudere con apposito lucchetto personale un armadietto per lo stretto tempo necessario.
- Durante l'orario delle lezioni non è consentito alle famiglie di portare materiale scolastico agli alunni.
- Ciascun alunno risponde di eventuali danni arrecati all'arredo scolastico: in particolare è responsabile delle condizioni del banco e della sedia secondo la pianta della classe, che il Coordinatore di classe terrà sempre aggiornata. L'alunno è responsabile anche dei danni causati in classe per la disposizione di eventuale materiale di intralcio alla libera circolazione.
- Nessun alunno può utilizzare le attrezzature tecnologiche, sia la E-Board che i Tablet, se non autorizzato dal docente e secondo lo scopo autorizzato dallo stesso.
- Gli alunni non possono far uso dei telefoni cellulari e di nessun altro dispositivo elettronico neanche durante le visite d'istruzione, salvo autorizzazione dei docenti: i cellulari e altro dispositivo elettronico degli studenti verranno custoditi in appositi box spenti fino all'uscita esterna della scuola (cancello bianco).
- È vietato portare a scuola e quindi usare laser, taglierini o altri oggetti di uso comune il cui uso a scuola potrebbe essere pericoloso (ad es., accendino). Gli strumenti di lavoro per le attività pratiche, ove previsti, devono essere usati soltanto nelle ore laboratoriali, con il controllo dell'insegnante.
- È vietato trattenersi in orario extracurricolare nei locali della scuola compreso il servizio mensa se non impegnati in attività istituzionali e senza preventiva autorizzazione del Coordinatore didattico.
- La correttezza e l'educazione necessarie vanno dimostrate in ogni momento: si dovrà agire con rispetto verso gli altri, verso gli oggetti altrui, verso i locali (cura della pulizia; non lasciare carta in terra...); si dovrà assolutamente evitare un linguaggio sconveniente.
- Particolarmente durante la celebrazione liturgica è richiesta una seria e corretta partecipazione.
- Gli alunni dovranno indossare un abito scolastico d'Istituto secondo le indicazioni del regolamento e in modo consono all'ambiente. L'alunno che non osservi tali indicazioni dovrà portare giustificazione

scritta da parte di un genitore al Coordinatore didattico, che valuterà l'eventuale ammissione in classe. In particolare, sono consentiti body e/o "leggings" che fuoriescano dalla divisa solo se dello stesso colore dell'indumento sovrastante, non è consentito l'uso della tuta quando non c'è Educazione fisica.

- Non sono assolutamente consentiti piercing nè tatuaggi (per tutti gli studenti) e orecchini (solo per gli studenti maschi); anche l'uso dei cosmetici (trucco e smalti per le unghie) deve essere consono all'ambiente scolastico.
- Gli alunni di terza media avranno due rappresentanti eletti che potranno partecipare alle riunioni del Consiglio di classe. Per potersi candidare alla elezione gli alunni non potranno avere un voto di comportamento inferiore a 9 (nove) (per l'elezione del primo quadrimestre fa fede l'ultima valutazione disponibile ovvero il voto di comportamento in uscita nell'anno precedente); l'elezione ha la durata di un quadrimestre. Gli eletti sono automaticamente rinnovati per il quadrimestre successivo se non sono pervenute entro la fine del quadrimestre al Coordinatore di classe segnalazioni di altre candidature.
- Ogni docente è responsabile di come è lasciata l'aula al termine della propria lezione.
- Ogni docente e ogni collaboratore non docente sono autorizzati ad intervenire qualora gli alunni trasgrediscano le norme suddette, soprattutto se notassero atteggiamenti pericolosi e violenti o la trasgressione delle norme anticovid.
- Il docente dell'ultima ora è tenuto ad accompagnare la classe in fila e in ordine dall'aula fino al cancello bianco esterno.
- Non è consentito portare fuori la mensa dopo il pranzo le bottigliette di plastica a parte le borracce personali; le stesse possono essere usate anche in classe, ma tenute chiuse nello zaino.
- Non è consentito usare qualsiasi tipo di device a pranzo e per tutto il tempo pomeridiano in cui lo studente è in Istituto, se non per comunicazioni urgenti da parte delle famiglie.
- Ad integrazione delle norme sulle visite d'istruzione si ribadisce di attenersi alle seguenti norme di comportamento:
 - seguire tassativamente le indicazioni dei docenti accompagnatori per ogni attività
 - non allontanarsi mai dal gruppo senza l'autorizzazione del docente
 - rispettare tutti gli orari comunicati
 - durante le visite d'istruzione non è consentito l'uso dei cellulari, salvo diversa indicazione dei docenti accompagnatori; in quelle con pernottamento, le famiglie possono chiamare gli studenti solo nelle ore serali, salvo altra diversa indicazione dei docenti
 - aver cura dei propri effetti personali di cui la scuola non è responsabile
 - evitare qualsiasi iniziativa personale e/o di gruppo senza l'autorizzazione del docente
 - comunicare immediatamente al docente qualsiasi problema senza coinvolgere la famiglia se non autorizzati dal docente
 - eventuali comportamenti non a norma, segnalati dal docente, potranno essere presi in considerazione per provvedimenti disciplinari
 - eventuali danni documentati a persone/cose saranno addebitati al diretto responsabile.

2.4. Progettazione educativa

La finalità educativa è propria di ogni atto del fare scuola e quindi trasversale e comune ad ogni insegnamento. In questa area sono inserite alcune attività, rivolte a docenti e studenti, che hanno una particolare connotazione formativa.

A) Tutoria

Si attiverà per tutte le classi la tutoria individuale degli studenti.

B) Animazione spirituale

- "Ragazzi Nuovi" (Meg)
- Volontariato

C) Orientamento

Premessa

L'orientamento, fin dalla prima media, ha come fine lo sviluppo nell'alunno della capacità di affrontare, con disponibilità, le problematiche di una società caratterizzata da un continuo rinnovarsi, legato al rapido sviluppo tecnologico e scientifico. Esso ha essenzialmente due obiettivi:

- fornire informazioni sulle capacità produttive e di organizzazione della società;
- fornire stimoli al ragazzo per una accurata riflessione sulla propria personalità, che gli permetta una più chiara conoscenza di sé e anche di percepire lo sviluppo delle proprie attitudini e abilità.

Si articola nei seguenti interventi:

- Per i passaggi dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I Grado e dalla terza classe alla Scuola Secondaria di II Grado: Giornate dell'Accoglienza dedicate alla presentazione delle strutture, delle attività e dei docenti della Scuola Secondaria di I e di II Grado
- "Progetto consapevolezza di sé": per le classi terze test psico-attitudinali e questionari dedicati all'orientamento formativo, a cura della dott.ssa Ciocci, psicologa dell'Istituto, che somministra, elabora i risultati e illustra i profili individuali ai genitori e agli alunni, durante un colloquio di orientamento. La partecipazione a tali test è facoltativa e subordinata all'impegno da parte del genitore al ritiro del Profilo, mediante colloquio, con la partecipazione dello studente; nel caso il genitore non volesse rispettare tale impegno, non firmando la relativa autorizzazione, lo studente sarà esonerato.
- "Sportello di ascolto psicologico" realizzato e gestito dalla dott.ssa Ciocci, aperto agli alunni, ai docenti e alle famiglie.

D) Formazione docenti

Realizzazione di una serie di iniziative volte alla riflessione, all'approfondimento e alla ricerca intorno al tema della cultura dell'insegnamento, alla gestione della classe (relazione docente-alunno), alla capacità di lavorare in team (gestione lavori di gruppo), all'uso dei tablet e alla didattica per competenze. Le attività si svilupperanno in più direttrici, in particolare verso vari ambiti disciplinari, la normativa scolastica, il Progetto Educativo d'Istituto e la Pedagogia Ignaziana. La formazione è rivolta anche al personale non docente, a seconda dell'argomento proposto.

Per quanto attiene gli aspetti di promozione della cultura della salute e sicurezza, in particolare per l'anno 2020-21 saranno curate apposite campagne informative e di sensibilizzazione rivolte al personale, agli studenti e alle famiglie.

E) Rapporti scuola famiglia

- Partecipazione dei genitori rappresentanti di classe ai Consigli di Classe (cfr. calendario)
- Colloqui individuali tra docenti e genitori (ricevimento mattutino settimanale e pomeridiano quadrimestrale)
- Comunicazione chiara e tempestiva sull'organizzazione e sull'andamento scolastico (si rimanda a quanto riportato sopra riguardo il RE)
- Sito WEB aggiornato in tempo reale sulle attività, didattiche e non, della scuola.

GRIGLIA VALUTATIVA COMPORTEMENTO

N.B.: il voto può essere determinato anche dall'individuazione di un solo indicatore; il superamento del numero consentito di ritardi - a meno di comprovati motivi di salute o emergenze - potrà essere preso in considerazione dal Consiglio di Classe nella valutazione del comportamento. Il Consiglio di Classe potrà prendere in considerazione nella valutazione del comportamento sia in negativo che in positivo le osservazioni derivanti dalla Educazione civica, eventuali note disciplinari, anche di merito in caso di particolare collaborazione verso i compagni e i docenti, ed eventuali osservazioni di non adeguata cura o dimenticanza del materiale scolastico.

VOTO	CARATTERISTICA DEI RISULTATI
O (ottimo)	Capacità di collaborare al dialogo formativo con apporti personali, rispettando tempi e modalità del contesto scolastico. Comportamento corretto e responsabile. Impegno nello studio vivo e costruttivo.
D (distinto)	Collaborazione non costantemente proficua con il gruppo classe e con i docenti. Comportamento generalmente corretto con il gruppo classe e con i docenti, comportamento a volte vivace. Impegno nello studio costante
B (buono)	Collaborazione discontinua nei confronti della scuola, dei docenti e del gruppo classe (atteggiamento poco costruttivo). Scarso rispetto del regolamento d'Istituto e delle norme disciplinari in genere. Comportamento a volte vivace o vivace e/o poco collaborativo. Impegno alterno nello studio.
DISC (discreto)	Collaborazione fortemente carente nei confronti della scuola, dei docenti e della classe. Mancato rispetto del regolamento di Istituto e delle norme disciplinari in genere. Comportamento troppo vivace. Note disciplinari legate all'interruzione delle attività didattiche, a scuola e durante le visite di istruzione. Disimpegno nello studio
S (sufficiente)	Collaborazione assente nei confronti della scuola, dei docenti e della classe. Attestate mancanze di rispetto nei confronti del personale docente e non docente e degli stessi compagni, che determinino la sospensione di più giorni. Atteggiamenti di disturbo della quiete pubblica durante le visite di istruzione. Atteggiamenti che mettono in pericolo la sicurezza personale e del gruppo nei diversi contesti scolastici. Accentuato disimpegno nello studio.
I (insufficiente)	Fumo nei locali e negli spazi dell'Istituto. Atti di bullismo, risse e gravi intimidazioni. Espressioni e atteggiamenti discriminatori nei confronti di razza, sesso, condizioni fisiche e sociali. Atti di grave vandalismo nei confronti dell'ambiente scolastico e delle suppellettili tali da causare l'interruzione didattica. Atti che mettono in pericolo la sicurezza personale e del gruppo nei diversi contesti scolastici. Uso improprio e divulgazione di filmati, foto e/o registrazioni vocali, relativi al contesto scolastico ed allo svolgimento dell'attività didattica, atti a diffamare la scuola e/o il personale e/o gli alunni. Abbandono volontario dei locali in orario scolastico. Uso di sostanze lesive per l'autocontrollo nei diversi contesti sociali. Totale disinteresse allo studio. Sospensioni che, sommate, superino i 15 giorni nell'arco dell'anno scolastico.

GRIGLIE VALUTATIVE DISCIPLINARI**ITALIANO
(PRODUZIONE SCRITTA)****VOTO****CARATTERISTICA DEI RISULTATI**

- | | |
|-----------|--|
| 10 | Ortografia, sintassi e punteggiatura completamente corrette; struttura articolata e coerente; presenza di tutti gli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; commento e osservazioni personali, originali e significativi; lessico ricercato e puntuale |
| 9 | Ortografia, sintassi e punteggiatura corrette; struttura articolata e coerente; presenza degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; commento e osservazioni personali completi; lessico appropriato e vario. |
| 8 | Ortografia, sintassi e punteggiatura corrette; struttura coerente, anche se con qualche imperfezione; presenza degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; commento, osservazioni e lessico appropriati |
| 7 | Ortografia e sintassi quasi del tutto corrette; punteggiatura non sempre accurata; struttura schematica, ma nel complesso organizzata con coerenza; presenza degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; osservazioni e lessico semplici, ma adeguati. |
| 6 | Pochi errori ortografici e sintattici non gravi; punteggiatura imprecisa; struttura schematica; presenza degli elementi essenziali richiesti dalla tipologia testuale proposta; osservazioni parziali e non sempre evidenti; lessico semplice. |
| 5 | Alcuni gravi errori ortografici e sintattici; punteggiatura in parte errata; qualche errore nella struttura; mancanza di uno o più elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; osservazioni e lessico limitati e non sempre adeguati. |
| 4 | Molti e gravi errori ortografici e sintattici; punteggiatura del tutto scorretta; struttura disordinata e incoerente; mancanza degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; osservazioni scarse o nulle; lessico inappropriato. |
| 3 | La prova non è stata svolta o è stata svolta in modo troppo limitato per consentirne un'adeguata valutazione. |

DISCIPLINE LETTERARIE ORALI (STORIA, GEOGRAFIA, LATINO)

Si specifica che la valutazione di Latino concorre alla valutazione finale di Italiano e quella di Geography alla valutazione finale di Geografia

VOTO

CARATTERISTICA DEI RISULTATI

- | VOTO | CARATTERISTICA DEI RISULTATI |
|------|---|
| 10 | L'alunno ha approfondito e rielaborato in modo originale i contenuti, li espone in modo autonomo e brillante, dimostra capacità di applicazione delle conoscenze anche in contesti diversi e sa gestire collegamenti interdisciplinari. |
| 9 | L'alunno ha approfondito i contenuti e li espone in modo sostanzialmente autonomo, usando un linguaggio corretto e preciso e dimostrando una buona capacità di argomentazione. |
| 8 | L'alunno ha organizzato e approfondito i concetti, li sa esporre ordinatamente e sa farne una sintesi efficace. |
| 7 | L'alunno ha organizzato i contenuti in modo adeguato e li sa esporre in modo globalmente appropriato. |
| 6 | L'alunno mostra di possedere i concetti essenziali che sa esporre in modo sintetico, seppure con qualche approssimazione; la terminologia è accettabile, ma l'esposizione manca di organicità. |
| 5 | L'alunno mostra una preparazione incompleta e presenta imprecisioni nell'esposizione, pur ricordando i concetti essenziali. |
| 4 | L'alunno mostra gravi lacune nell'acquisizione dei concetti e dei contenuti, ha gravi difficoltà a focalizzare gli argomenti proposti e utilizza un linguaggio improprio e stentato. |
| 3 | L'alunno rifiuta di sottoporsi alla verifica, dichiarando la propria impreparazione. |

LINGUE STRANIERE (INGLESE, SPAGNOLO)

N.B.: nel caso in cui lo studente non porti il materiale dovuto (ad esempio il dizionario) ciò potrà determinare una diminuzione della valutazione complessiva.

VOTO	COMPRENSIONE ORALE	COMPRENSIONE SCRITTA	PRODUZIONE ORALE	PRODUZIONE SCRITTA	GRAMMATICA	CIVILTÀ
10	Comprende il testo in modo rapido e critico	Comprende il testo in modo rapido e critico	Espone in modo corretto, completo e autonomo e utilizza il linguaggio specifico	Espone in modo corretto, completo e autonomo e utilizza il linguaggio specifico	Conosce le strutture e le sa applicare in modo autonomo	Conosce in modo approfondito e critico gli aspetti dell'argomento trattato e sa confrontarli con altre realtà
9	Comprende il testo in tutte le sue parti in modo rapido	Comprende il testo in tutte le sue parti in modo rapido	Si esprime in modo corretto e con un linguaggio appropriato	Si esprime in modo corretto e con un linguaggio appropriato	Conosce le strutture e le applica in modo adeguato	Conosce tutti gli aspetti dell'argomento trattato in modo approfondito
8	Comprende il testo in tutte le sue parti	Comprende il testo in tutte le sue parti	Si esprime in modo corretto	Si esprime in modo corretto	Conosce le strutture e le applica in modo adeguato	Conosce tutti gli aspetti dell'argomento trattato
7	Comprende il senso generale di un testo, non i particolari	Comprende il senso generale di un testo, non i particolari	Si esprime in modo semplice e corretto	Si esprime in modo semplice e corretto	Conosce le strutture e le applica con qualche imprecisione	Conosce gli argomenti trattati ma non in modo approfondito
6	Comprende parzialmente il significato di un testo	Comprende parzialmente il significato di un testo	Si esprime in modo impreciso ma comprensibile	Si esprime in modo impreciso ma comprensibile	Conosce abbastanza le strutture ma non sempre le applica in modo adeguato	Conosce anche se in modo impreciso gli aspetti dell'argomento trattato
5	Non comprende pienamente il significato di un testo	Non comprende pienamente il significato di un testo	Si esprime in modo spesso scorretto e improprio	Si esprime in modo spesso scorretto e improprio	Conosce in modo parziale e non applica in modo corretto le strutture	Conosce alcuni aspetti dell'argomento trattato
4	Non sa individuare il significato generale di una conversazione	Non sa individuare il significato generale di un testo	Si esprime in modo scorretto ed improprio	Produce testi scorretti e spesso non comprensibili	Non conosce e non sa applicare le regole studiate in modo corretto	Non conosce i principali aspetti dell'argomento trattato
3	Non sa individuare il significato di un conversazione	Non sa individuare il significato di un testo	Non sa esprimersi in lingua	Non sa produrre un testo scritto in lingua	Non conosce e non sa applicare le regole studiate	Non conosce alcun elemento dell'argomento trattato

MATEMATICA

VOTO

LIVELLO COGNITIVO

- | VOTO | LIVELLO COGNITIVO |
|------|---|
| 10 | <p>Orale: l'alunno approfondisce e rielabora i contenuti esponendoli in modo autonomo e brillante.</p> <p>Scritto: l'elaborato si presenta corretto in ogni sua parte, ordinato e preciso, mostra caratteri di eccellenza.</p> |
| 9 | <p>Orale: l'alunno approfondisce i contenuti e li espone in modo sostanzialmente autonomo da sollecitazioni e domande guida dell'insegnante.</p> <p>Scritto: l'elaborato è pienamente adeguato alle consegne, è ordinato e molto preciso.</p> |
| 8 | <p>Orale: l'alunno organizza e approfondisce i concetti ed è in grado di esporli correttamente.</p> <p>Scritto: l'elaborato è corretto e le consegne sono svolte in modo adeguato.</p> |
| 7 | <p>Orale: l'alunno organizza i contenuti in modo adeguato e li sa esporre in modo corretto.</p> <p>Scritto: l'elaborato è corretto con qualche imprecisione o errore sporadico.</p> |
| 6 | <p>Orale: l'alunno mostra di possedere i concetti essenziali che sa esporre in modo sintetico seppur con qualche approssimazione.</p> <p>Scritto: l'elaborato è completo e presenta pochi errori non gravi o imprecisioni ripetute ma delinea un livello essenziale di competenze raggiunte.</p> |
| 5 | <p>Orale: l'alunno mostra una preparazione lacunosa e presenta imprecisioni nell'esposizione pur ricordando i concetti essenziali.</p> <p>Scritto: l'elaborato è incompleto ma essenzialmente corretto o pur essendo completo presenta pochi ma gravi errori o molti errori non gravi o ripetuti.</p> |
| 4 | <p>Orale: l'alunno mostra gravi lacune nell'acquisizione dei concetti e dei contenuti oltre che nell'esposizione.</p> <p>Scritto: l'elaborato presenta gravi lacune: è gravemente incompleto con molti e gravi errori o pur essendo completo presenta numerosissimi e gravi errori.</p> |
| 3 | <p>Orale: l'alunno rifiuta di sottoporsi alla verifica dichiarando la propria impreparazione o manca la conoscenza dei contenuti richiesti.</p> <p>Scritto: l'elaborato si presenta nullo o errato in ogni sua parte o non presenta nessuna applicazione di procedimenti.</p> |

SCIENZE

(si specifica che la valutazione della parte svolta in lingua inglese concorre alla valutazione finale di Scienze)

VOTO

LIVELLO COGNITIVO

- | | |
|----|--|
| 10 | L'alunno conosce e approfondisce i contenuti, osserva cogliendo analogie e differenze tra fenomeni, è in grado di mettere in relazione diversi argomenti con contesti nuovi, sa formulare ipotesi sui fenomeni osservati; conosce e fa un uso corretto di diversi linguaggi (specifici, grafici, simbolici). |
| 9 | L'alunno conosce e approfondisce i contenuti, osserva correttamente cogliendo analogie e differenze tra fenomeni, è in grado di mettere in relazione diversi argomenti con contesti nuovi, conosce e fa un uso corretto di diversi linguaggi (specifici, grafici, simbolici). |
| 8 | L'alunno conosce i contenuti, è in grado di osservare i fenomeni cogliendo in modo corretto analogie e differenze, fa uso di un linguaggio e di una simbologia sostanzialmente corretta. |
| 7 | L'alunno conosce i contenuti principali, è sostanzialmente in grado di fare osservazioni riconoscendo analogie e differenze tra diversi fenomeni in modo sostanzialmente corretto, fa uso di un linguaggio comprensibile ma non sempre corretto. |
| 6 | L'alunno conosce in modo parziale i contenuti, deve essere guidato nel compiere osservazioni, descrive in modo meccanico utilizzando un linguaggio piuttosto povero. |
| 5 | L'alunno espone con difficoltà i contenuti, utilizzando un linguaggio molto elementare. Mostra difficoltà nel fare semplici osservazioni. |
| 4 | L'alunno non conosce i contenuti e mostra difficoltà ad orientarsi all'interno dell'argomento anche se guidato. |
| 3 | L'alunno rifiuta di sottoporsi alla verifica dichiarando la propria impreparazione o non conosce i contenuti e non sa orientarsi all'interno della materia. |

TECNOLOGIA**Disegno geometrico e tecnico**

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE
10	Organiche e approfondite	L'alunno applica nel modo più corretto le competenze tecnico-geometriche acquisite producendo elaborati grafici ordinati sotto ogni aspetto. Lavora in modo completamente autonomo rispettando i tempi di consegna e soddisfacendo pienamente le richieste dell'insegnante.
9	Complete, organiche, articolate	L'alunno produce elaborati grafici formalmente ordinati e corretti dimostrando competenze tecnico-geometriche complete. Utilizza in modo appropriato gli strumenti del disegno. Opera in modo autonomo attuando un metodo efficace. Rispetta i tempi di consegna.
8	Complete	L'alunno è autonomo nella produzione degli elaborati grafici e non commette errori sostanziali, dimostrando buone competenze tecnico-geometriche. Si impegna con regolarità, mostrando un impegno proficuo. Comprende le consegne e applica le procedure.
7	Parzialmente complete	L'alunno produce elaborati essenzialmente corretti dimostrando adeguate competenze tecnico-geometriche ma commettendo talvolta errori formali. Si impegna con regolarità anche indipendentemente dai risultati. Comprende le consegne e applica le procedure.
6	Essenziali	L'alunno produce elaborati poco ordinati nella forma commettendo alcuni errori sostanziali e dimostrando competenze tecnico-geometriche essenziali ed un metodo di studio in via di acquisizione. Non è completamente autonomo e talvolta non rispetta i tempi di consegna.
5	Limitate, superficiali, parziali	L'alunno produce elaborati disordinati dimostrando di possedere competenze tecnico-geometriche superficiali e parziali. Non è autonomo nel lavoro e spesso produce elaborati dietro sollecitazione. Spesso non rispetta i tempi di consegna.
4	Lacunose	L'alunno mostra disinteresse per la materia; non usa in modo appropriato le tecniche più elementari ed ha difficoltà nella manualità dimostrando competenze tecnico-geometriche lacunose. Non è autonomo nel lavoro e produce elaborati solo se sollecitato e guidato. Non esegue i compiti assegnati per casa.
3	Gravemente lacunose	L'alunno mostra totale disinteresse per la materia; non usa in modo appropriato le tecniche più elementari; manifesta gravi difficoltà nella manualità. Si rifiuta di produrre elaborati grafici di qualsiasi tipo, sia in classe che a casa. Ha competenze tecnico-geometriche gravemente lacunose.

TECNOLOGIA

Teoria degli ambiti tecnologici

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE
10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo personale	L'alunno applica e rielabora le conoscenze correttamente e le approfondisce nel modo più ampio possibile. Autonomamente, opera collegamenti interdisciplinari ed evidenzia senso critico e capacità di analisi. Espone in modo fluido utilizzando un lessico ricco ed appropriato.
9	Complete, organiche, articolate	L'alunno applica e rielabora le conoscenze in modo corretto, approfondito e autonomo, esponendo fluidamente con linguaggio appropriato. Interviene portando contributi pertinenti e collegamenti interdisciplinari. Produce risultati soddisfacenti ed adeguati alle richieste dell'insegnante con metodo efficace.
8	Complete	L'alunno applica e rielabora le conoscenze in modo completo con un lessico tecnico corretto. Compie analisi corrette ed opera autonomamente semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra un impegno continuo e proficuo svolgendo i compiti a casa con diligenza. Rispetta i tempi di consegna.
7	Parzialmente complete	L'alunno applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto ma senza approfondimenti eseguiti in modo autonomo. Se guidato sa eseguire semplici collegamenti interdisciplinari. Si impegna con regolarità indipendentemente dai risultati. Sa capire le consegne ed applicare le procedure.
6	Essenziali	L'alunno applica e rielabora le conoscenze in modo sommariamente corretto ma poco articolato senza eseguire collegamenti interdisciplinari. Si esprime utilizzando un linguaggio tecnico semplice. Dimostra un impegno a volte settoriale ed un metodo di studio in via di acquisizione. Talvolta non rispetta la consegna.
5	Limitate, superficiali, parziali	L'alunno rielabora con difficoltà le conoscenze commettendo errori sostanziali ed esprimendosi con un linguaggio tecnico non appropriato. Organizza il proprio lavoro solo se guidato e mostra un impegno non adeguato alle richieste dell'insegnante.
4	Lacunose	L'alunno mostra disinteresse per la materia. Si esprime in modo scorretto e improprio. Non rispetta i tempi di consegna dei compiti a casa. Dimostra conoscenze lacunose e parziali.
3	Gravemente lacunose	L'alunno mostra totale disinteresse per la materia. Non possiede alcuna conoscenza di base e rifiuta di effettuare i compiti a casa. Rifiuta le prove orali scritte dichiarando la propria impreparazione.

MUSICA

VOTO	STRUMENTO/CANTO	TEORIA	ASCOLTO
10	Strumento: esecuzione scorrevole e senza errori. Canto: esecuzione a memoria e con buona musicalità ed ottima intonazione	Rielabora gli argomenti studiati in modo personale e critico.	Ha una visione chiara del brano e ne coglie i dettagli.
9	Strumento: buona esecuzione. Una o due imprecisioni. Canto: molto intonato, esecuzione quasi a memoria	Si esprime con proprietà di linguaggio. Ha una conoscenza approfondita degli argomenti. Si orienta con disinvoltura.	Ha una visione chiara del brano e ne coglie i dettagli.
8	Strumento: buona esecuzione, qualche errore non grave. Canto: ben intonato ma ancora troppo legato alla parte scritta	Si esprime in modo corretto ed appropriato. Ha una buona conoscenza degli argomenti studiati. Sa fare collegamenti.	Capisce il senso del brano, coglie molti particolari.
7	Strumento: qualche errore, brano abbastanza scorrevole. Canto: buona intonazione e lettura	Usa una buona terminologia specifica. Ha una buona conoscenza degli argomenti studiati, se guidato sa fare collegamenti.	Capisce il senso del brano, coglie alcuni particolari.
6	Strumento: esecuzione senza errori di note o ritmo, ma molto stentata (molte fermate, nessuna fluidità) Oppure: Scorrevole, note esatte, molti errori nel ritmo Oppure: Molti errori, ma brano riconoscibile. Canto: qualche errore d'intonazione	Conosce i concetti di base, ma non in modo approfondito. L'esposizione nel complesso è corretta.	Capisce a grandi linee il senso del brano.
5	Strumento: esecuzione stentata, con qualche errore. Canto: difficoltà nel rapporto parola-musica	Espone in modo impreciso le conoscenze di base.	Coglie gli aspetti più evidenti.
4	Strumento: esecuzione stentata, con molti errori, non conclusa. Canto: incapacità di intonare il brano	Si esprime con difficoltà. Ha una conoscenza frammentaria degli argomenti proposti. Non usa la terminologia specifica.	Non capisce ciò che ascolta. Si distrae con facilità.
3	Non conosce il brano	Non conosce l'argomento	Non ascolta, è distratto

EDUCAZIONE FISICA

VOTO	ASPETTO EDUCATIVO	ASPETTO COORDINATIVO E CONDIZIONALE
10	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresenta un riferimento positivo all'interno del gruppo • Dimostra di aver compreso il valore etico dello sport in ogni suo aspetto 	<ul style="list-style-type: none"> • Ha un metodo di lavoro personale con uno stile sicuro ed efficace • Usa il linguaggio specifico in modo preciso e costante • Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche nel risolvere problemi più complessi
9	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende il valore del gruppo • Aiuta i compagni • Riconosce il giusto valore di sé e degli altri (compagni ed avversari) • Utilizza atteggiamenti responsabili durante le attività 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettua collegamenti • Raggiunge il massimo delle sue potenzialità rispetto ai livelli di partenza • Sa usare le conoscenze in contesti diversi
8	<ul style="list-style-type: none"> • Condivide le regole • Rispetta compagni ed avversari • Non è polemico • Accetta sconfitte e situazioni difficili • Collabora con tutti • È consapevole del rapporto sacrificio-risultato 	<ul style="list-style-type: none"> • Ha una conoscenza completa dei contenuti, il movimento è fluido e corretto • Conosce il linguaggio specifico
7	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa con scarso impegno • Necessità di continui interventi disciplinari • Tenta di eludere le regole 	<ul style="list-style-type: none"> • Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali
6	<ul style="list-style-type: none"> • È restio al rispetto delle regole • Dimostra scarsa collaborazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Applica le conoscenze minime con errori e difficoltà
5	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra scarsa comprensione del valore etico dello sport • Si ostina a non cercare di migliorare le proprie prestazioni 	
< 5	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresenta, in modo consapevole, un pericolo per sé e per i compagni 	

ARTE E IMMAGINE

N.B.: nel caso in cui lo studente non porti il materiale dovuto e si comporti in modo scorretto durante l'attività laboratoriale, dando fastidio ai compagni e allo svolgimento della stessa attività, potrà essere presa in considerazione una valutazione gravemente insufficiente (4/3).

VOTO	PERCETTIVO - VISIVO	LEGGERE E COMPRENDERE	PRODURRE E RIELABORARE
10	Evidenzia uno spiccato spirito di osservazione, sa riconoscere e descrivere le leggi della percezione e della comunicazione visiva, gli elementi e le regole del linguaggio visuale. Ha sviluppate capacità analitiche.	Conosce in modo completo e approfondito le linee fondamentali della produzione storico-artistica nei secoli. Sa analizzare criticamente un'opera d'arte, riconoscendone i codici e le regole compositive, mettendola, inoltre, in relazione con alcuni elementi del contesto storico e sociale. Sa fare confronti tra le opere d'arte anche di periodi diversi, utilizzando un linguaggio specifico appropriato ed esponendo in modo autonomo e brillante.	Conosce e sa usare in modo personale e creativo le tecniche espressive. Ha ottime attitudini per la materia. Sa essere preciso e ordinato nell'esecuzione degli elaborati grafici, è autonomo nel lavoro e rispetta i tempi di consegna.
9	Ha un acuto spirito di osservazione, conosce gli elementi, le regole, le strutture del linguaggio presenti nelle opere d'arte e nelle immagini. Sa descrivere l'elaborato prodotto utilizzando un linguaggio appropriato. Ha buone capacità analitiche.	Ha conoscenze complete e articolate; ha sviluppato capacità di analisi approfondite. Sa applicare un corretto metodo della lettura dell'opera d'arte, mettendola in relazione con il contesto storico e sociale, usando un linguaggio appropriato e un'esposizione sostanzialmente autonoma e articolata. Sa fare confronti tra opere d'arte anche di periodi diversi riconoscendone le caratteristiche stilistiche	Produce elaborati grafici in modo personale e creativo, utilizzando in modo appropriato le tecniche espressive spiegate. Ha buone attitudini alla materia e lavora autonomamente, rispettando quasi sempre i tempi di consegna.
8	Ha buona capacità di osservazione, conosce la grammatica del linguaggio visuale e le sue funzioni comunicative. Ha discrete capacità analitiche.	Ha una buona conoscenza delle linee fondamentali della produzione storico-artistica nei secoli. Riconosce i codici, le regole compositive e i significati dell'opera d'arte, mettendola in relazione con alcuni elementi del contesto storico e sociale. Esposizione piuttosto sicura, precisa e appropriata.	Conosce e sa usare in modo espressivo le principali tecniche artistiche. È piuttosto autonomo nella produzione degli elaborati grafici e sa avvalersi in modo personale e creativo dei suggerimenti. Mostra discrete attitudini alla materia.
7	Ha una capacità di osservazione non sempre adeguata, conosce parzialmente le leggi della percezione e della comunicazione visiva, gli elementi e le regole del linguaggio visuale.	Conosce in modo essenziale gli argomenti trattati. Individua a grandi linee le caratteristiche stilistiche delle singole opere d'arte; se guidato, sa fare confronti con altre opere. Esposizione globalmente adeguata	Conosce le principali tecniche espressive, ma nel lavoro è lento, non molto preciso e deve essere guidato e sollecitato. Interpreta e rielabora, se aiutato, i vari messaggi visivi
6	Evidenzia una capacità di osservazione superficiale e poco articolata; conosce parzialmente gli elementi del linguaggio visuale.	Conosce superficialmente le principali espressioni artistiche nei secoli. Ha difficoltà nella lettura dei contenuti dell'opera d'arte. Esposizione poco articolata, mancante di organicità anche se sommariamente corretta.	Conosce le tecniche espressive in modo superficiale e le usa in maniera poco efficace. Produce elaborati visivi semplici, basati sull'esperienza diretta della realtà e quindi poco personali. Non è autonomo nel lavoro, disordinato e non rispetta i tempi delle consegne.
5	Evidenzia una capacità di osservazione molto superficiale; conosce solo parzialmente la grammatica del linguaggio visuale.	Applica le conoscenze minime con imperfezioni, non riesce a leggere un'opera d'arte e non sa contestualizzarla a livello storico-sociale. Esposizione imprecisa e insicura.	Produce elaborati in modo meccanico e poco personale, facendo uso di stereotipi. Non lavora in modo autonomo e non rispetta i tempi di consegna.
4	Ha difficoltà nel cogliere anche l'aspetto più elementare degli argomenti proposti; scarsa conoscenza degli elementi del linguaggio visuale.	Ha conoscenze lacunose della storia dell'arte; si esprime in modo stentato ed improprio. Mostra scarso interesse per il mondo dell'arte e manca dei minimi strumenti per l'osservazione e la descrizione delle immagini	Non usa in modo appropriato neanche le tecniche più elementari; ha difficoltà nella manualità. Non è autonomo nel lavoro e produce elaborati solo se sollecitato e guidato, facendo, inoltre, un ampio uso di stereotipi e non raggiungendo un risultato accettabile.
3	Ha difficoltà nel cogliere anche l'aspetto più elementare degli argomenti proposti; non conosce gli elementi base del linguaggio visuale.	Mostra scarso interesse per il mondo dell'arte; nessuna conoscenza dei codici visivi per la descrizione dell'opera d'arte. Rifiuto a effettuare prove orali, dichiarando la propria impreparazione.	Non usa in modo appropriato neanche le tecniche più elementari; ha difficoltà nella manualità. Rifiuto a produrre elaborati grafici di qualsiasi tipo.

RELIGIONE

VOTO	CULTURA RELIGIOSA	FORMAZIONE LITURGICA
Ottimo (10)	Conoscenze approfondite, uso disinvolto e preciso del linguaggio, elevate capacità di rielaborazione.	È capace di assumersi responsabilità nel servizio e di partecipare in modo attivo allo svolgimento del rito. Conoscenza approfondita del rito nella sua struttura, ottima padronanza del linguaggio.
Distinto (9)	Buone capacità di rielaborazione dei contenuti, uso appropriato del linguaggio, manifeste capacità di organizzazione.	Atteggiamento partecipativo, uso appropriato del linguaggio e distinte capacità nello svolgimento dei servizi più impegnativi (servizio all'altare, letture).
Buono (7-8)	Conoscenze di base adeguate, capacità di collegamento se guidato, linguaggio corretto.	Atteggiamento adeguato, uso adeguato del linguaggio, è in grado di assumere dei compiti durante la funzione liturgica.
Sufficiente (6)	Conoscenze in parte lacunose, scarsa rielaborazione, linguaggio non sempre adeguato ma sufficientemente chiaro.	Atteggiamento non sempre adeguato, uso poco appropriato del linguaggio liturgico e scarsa capacità nello svolgimento dei servizi liturgici.
Non sufficiente (< 6)	Non sufficiente. Conoscenze frammentarie o non accertabili per mancanza di elementi verificabili scritti e orali, linguaggio scorretto o poco chiaro, rielaborazione assente.	Rifiuto manifesto della disciplina, atteggiamento inadeguato o irrispettoso del luogo sacro, conoscenza scarsa o assente degli elementi della liturgia per mancanza di elementi verificabili. Incapace di assumere servizi liturgici.

EDUCAZIONE CIVICA

VOTO

LIVELLO COGNITIVO

10
Ottimo

L'alunno adotta sempre, in ambito scolastico ed extra-scolastico, comportamenti e atteggiamenti coerenti con le proposte valoriali dell'educazione civica e mostra piena consapevolezza di cosa sia il senso civico. Ciò emerge dalle sue riflessioni personali, dai suoi interventi durante le discussioni e traspare dai suoi comportamenti nei contesti comunitari e sociali.

L'alunno esprime evidente interesse ed eccellente capacità di acquisizione e rielaborazione degli argomenti proposti durante le lezioni di educazione civica, apportandovi contributi personali, si pone inoltre come soggetto attivo per il miglioramento dei contesti in cui vive. Si sente pienamente coinvolto e si percepisce responsabile di sé e del mondo che lo circonda.

9
Distinto

L'alunno adotta regolarmente, in ambito scolastico, comportamenti e atteggiamenti coerenti con le proposte valoriali dell'educazione civica e si mostra consapevole di cosa sia il senso civico. Ciò emerge dalle sue riflessioni personali e traspare dai suoi comportamenti.

L'alunno esprime interesse e si distingue per la capacità di acquisizione e rielaborazione degli argomenti proposti durante le lezioni di educazione civica, apportandovi anche eventuali contributi personali. Sa porsi come soggetto attivo per il miglioramento dei contesti in cui vive e si percepisce responsabile di sé e del mondo che lo circonda.

8
Buono

L'alunno solitamente, in ambito scolastico, adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con le proposte valoriali proposte dall'educazione civica e mostra di avere buona consapevolezza di ciò che significhi il senso civico. Ciò emerge generalmente dalle discussioni in classe e dal suo comportamento. Assume con impegno le responsabilità che gli vengono affidate ed ha maturato una adeguata concezione dei concetti di collettività, di cui si sente parte, e di bene comune.

7
Discreto

L'alunno generalmente adotta in autonomia comportamenti e atteggiamenti coerenti con le proposte valoriali inerenti all'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali.

Assume le responsabilità che gli vengono affidate, sempre con la supervisione degli adulti o grazie al contributo dei compagni. Ha una concezione parziale dei concetti di collettività e di bene comune.

6
Sufficiente

L'alunno generalmente adotta comportamenti ed esprime atteggiamenti coerenti con le proposte valoriali inerenti all'educazione civica e rivela una embrionale consapevolezza e capacità di riflessione in materia. Solo con lo stimolo ed il monitoraggio degli adulti, sa portare a termine consegne, assumersi le responsabilità affidate e rispettare le regole della collettività.

5
Mediocre

L'alunno non sempre adotta comportamenti coerenti con le proposte valoriali inerenti all'educazione civica, nonostante i richiami degli adulti.

Saltuariamente prende consapevolezza che i suoi comportamenti e i suoi atteggiamenti sono distanti da quelli civicamente auspicati. Quasi mai dimostra di conoscere e rispettare le regole della collettività.

4
Insufficiente

L'alunno adotta raramente comportamenti e atteggiamenti coerenti con le proposte valoriali dell'educazione civica nonostante i costanti richiami e le sollecitazioni degli adulti.

Non ha consapevolezza che i suoi atteggiamenti sono contrari a quelli civicamente auspicati ed ha sviluppato un evidente atteggiamento contrario al rispetto delle regole della collettività.

COMPETENZE DI FINE CICLO
(schede di valutazione delle competenze europee)

SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE
DIPARTIMENTO UMANISTICO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

N.	COMPETENZE CHIAVE	PROFILO DELLE COMPETENZE	LIVELLO	INDICATORI
1	Competenza alfabetica funzionale	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni	A – Avanzato	L'alunno/a ha una conoscenza completa, ricca ed originale degli argomenti trattati anche con rielaborazione personale. Capacità espressiva autonoma, puntuale, corretta e fluida con ricchezza lessicale e termini specialistici appresi nei campi di studio.
			B – Intermedio	L'alunno/a ha una conoscenza completa degli argomenti trattati. Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato. Utilizzo dei termini specialistici appresi nei campi di studio.
			C – Base	L'alunno/a ha una buona conoscenza degli argomenti trattati. Forma corretta con lessico adeguato.
			D – Iniziale	L'alunno/a ha una conoscenza dei dati fondamentali che definiscono gli argomenti espressi in forma lineare e/o essenziale.
5	Competenze personale sociale e capacità di imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	A – Avanzato	L'alunno/a mantiene costanti l'impegno, la concentrazione, la partecipazione dimostrando elevata motivazione all'apprendimento. Gestisce in autonomia ed efficacia il tempo e organizza lo spazio di lavoro, rielaborando le informazioni in modo consapevole e personale. Possiede un ampio patrimonio di conoscenze e nozioni. È in grado di ricercare, organizzare e creare autonomamente collegamenti tra nuove informazioni e trasferirle in altri contesti
			B – Intermedio	L'alunno/a dimostra impegno, concentrazione, partecipazione e motivazione all'apprendimento. Organizza spazi e piani di lavoro, dimostrando di possedere un sapere abbastanza organizzato. Verifica e valuta il proprio lavoro su richiesta. È autonomo nel trasferire le sue conoscenze nelle situazioni di vita quotidiana individuando collegamenti e relazioni.
			C – Base	L'alunno/a dimostra un impegno settoriale, con una conoscenza dei dati fondamentali. Guidato organizza tempi, spazi e piani di lavoro. Ha acquisito un'adeguata capacità di apprendimento. Possiede conoscenze e nozioni adeguate alle richieste e stabilisce semplici collegamenti. Utilizza le informazioni possedute per affrontare semplici situazioni quotidiane.
			D – Iniziale	L'alunno/a organizza tempi, spazi e piani di lavoro con sistematico aiuto. Deve essere sollecitato e guidato per utilizzare strategie di apprendimento. Porta a compimento il lavoro nei tempi indicati con il supporto dell'insegnante. Possiede conoscenze essenziali e nozioni di base per affrontare semplici situazioni quotidiane.
6	Competenza in materia di cittadinanza	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	A – Avanzato	L'alunno/a interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo. Colloca l'esperienza personale in un sistema di regole a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto. Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici. Rispetta in modo scrupoloso le regole.
			B – Intermedio	L'alunno/a interagisce attivamente nel gruppo, gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto. Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici. Rispetta sempre le regole.

COMPETENZE DI FINE CICLO
(schede di valutazione delle competenze europee)

N.	COMPETENZE CHIAVE	PROFILO DELLE COMPETENZE	LIVELLO	INDICATORI
			C – Base	L'alunno/a interagisce in modo collaborativo nel gruppo. Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità. Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici. Rispetta generalmente le regole.
			D - Iniziale	L'alunno/a ha difficoltà di collaborazione nel gruppo. Non sempre riesce a gestire la conflittualità. Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici. Rispetta saltuariamente le regole.
7	Competenza imprenditoriale	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	A – Avanzato	L'alunno/a utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare il lavoro. Organizza il materiale in modo razionale e originale. Individua rapidamente processi risolutivi in situazioni di imprevisto.
			B – Intermedio	L'alunno/a utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare il lavoro. Organizza il materiale in modo appropriato. Individua processi risolutivi in situazioni di imprevisto.
			C – Base	L'alunno/a utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare il lavoro. Si orienta nell'organizzare il materiale e individua nella maggior parte dei casi processi risolutivi in situazioni di imprevisto.
			D - Iniziale	L'alunno/a utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un lavoro semplice. Organizza il materiale in modo non sempre corretto. E' in grado di individuare processi risolutivi solo in situazioni note.
8	Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce e apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	A – Avanzato	Usa consapevolmente le conoscenze dei quadri delle civiltà acquisite, per leggere e comprendere, in modo sicuro, completo e critico i fenomeni del presente, le caratteristiche del proprio ambiente di vita e per sviluppare autonomamente e appropriatamente elementi di cittadinanza attiva. Analizza accuratamente, nello spazio e nel tempo, il proprio e l'altrui ambiente di provenienza, lo comprende e lo confronta, e mostra costantemente atteggiamenti di accoglienza e rispetto delle diverse identità culturali in un'ottica di dialogo reciproco. Si esprime autonomamente con passione, originalità, creatività e sicurezza affermando le proprie potenzialità e il proprio talento.
			B – Intermedio	Usa in modo apprezzabile le conoscenze dei quadri delle civiltà acquisite, per leggere e comprendere, in modo corretto, i fenomeni del presente, le caratteristiche del proprio ambiente di vita e per sviluppare adeguatamente elementi di cittadinanza attiva. Analizza correttamente, nello spazio e nel tempo, il proprio e l'altrui ambiente di provenienza, lo comprende e lo confronta, e mostra generalmente atteggiamenti di accoglienza e rispetto delle diverse identità culturali in un'ottica di dialogo reciproco. Si esprime autonomamente, con entusiasmo e creatività promuovendo le proprie potenzialità e il proprio talento.
			C – Base	Usa in modo accettabile le conoscenze dei quadri delle civiltà acquisite, per leggere e comprendere i fenomeni del presente, le caratteristiche del proprio ambiente di vita e per sviluppare sufficientemente elementi di cittadinanza attiva. Comprende e confronta, nello spazio e nel tempo, il proprio e l'altrui ambiente di provenienza e mostra discreti atteggiamenti di accoglienza e rispetto delle diverse identità culturali. Si esprime autonomamente e con interesse mostrando le proprie potenzialità e il proprio talento.
			D – Iniziale	Solo se guidato, usa genericamente le conoscenze dei quadri delle civiltà acquisite, per leggere i fenomeni del presente, le caratteristiche del proprio ambiente di vita e sviluppare in modo essenziale elementi di cittadinanza attiva. Con una guida, comprende, nello spazio e nel tempo, il proprio e l'altrui ambiente di provenienza e mostra discontinui atteggiamenti di accoglienza e rispetto delle diverse identità culturali. Guidato, esprime le proprie potenzialità e il proprio talento.

COMPETENZE DI FINE CICLO
(schede di valutazione delle competenze europee)

SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE
DIPARTIMENTO LINGUISTICO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

N.	COMPETENZE CHIAVE	PROFILO DELLE COMPETENZE	LIVELLO	INDICATORI
2	Competenze multilinguistiche	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	A – Avanzato	L'alunno/a comprende tutti i generi di messaggi di diversa complessità e si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.
			B – Intermedio	L'alunno/a comprende nel complesso tutti i generi di messaggi e di diversa complessità e si esprime utilizzando correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.
			C – Base	L'alunno/a comprende nel complesso messaggi di molti generi e si esprime utilizzando abbastanza correttamente i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.
			D - Iniziale	L'alunno/a comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti. Si esprime utilizzando in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari.
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	A – Avanzato	L'alunno/a analizza in modo spontaneo e autonomo l'informazione ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità distinguendo con maturità fatti e opinioni per rielaborare le informazioni e produrre in maniera efficace ed originale testi e rappresentazioni.
			B – Intermedio	L'alunno/a analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità distinguendo correttamente fatti e opinioni. Utilizza i dati acquisiti e gli strumenti informatici per rielaborare le informazioni e produrre testi e rappresentazioni.
			C – Base	L'alunno/a se stimolato/a analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità, distinguendo con sufficiente attendibilità fatti e opinioni. Utilizza i dati acquisiti e gli strumenti informatici per produrre semplici elaborati.
			D – Iniziale	L'alunno/a deve essere guidato nella ricerca di informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione, distinguendo i fatti dalle opinioni. Se guidato produce semplici elaborati utilizzando i dati acquisiti e gli strumenti informatici.
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	A – Avanzato	L'alunno/a è pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire. Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti. Il metodo di studio risulta personale, attivo e creativo.
			B – Intermedio	L'alunno/a è consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire. Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato e produttivo i diversi supporti utilizzati e scelti. Il metodo di studio risulta autonomo ed efficace.
			C – Base	L'alunno/a riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e inizia a saperli gestire. Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo i diversi supporti utilizzati. Il metodo di studio risulta abbastanza autonomo ed efficace.
			D - Iniziale	L'alunno/a si avvia a identificare punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli. Se guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati. Il metodo di studio risulta ancora dispersivo e non sempre adeguato.

COMPETENZE DI FINE CICLO
(schede di valutazione delle competenze europee)

N.	COMPETENZE CHIAVE	PROFILO DELLE COMPETENZE	LIVELLO	INDICATORI
7	Competenza imprenditoriale	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	A – Avanzato	L'alunno/a utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare il lavoro. Organizza il materiale in modo razionale e originale. Individua rapidamente processi risolutivi in situazioni di imprevisto.
			B – Intermedio	L'alunno/a utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare il lavoro. Organizza il materiale in modo appropriato. Individua processi risolutivi in situazioni di imprevisto.
			C – Base	L'alunno/a utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare il lavoro. Si orienta nell'organizzare il materiale e individua nella maggior parte dei casi processi risolutivi in situazioni di imprevisto.
			D - Iniziale	L'alunno/a utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un lavoro semplice. Organizza il materiale in modo non sempre corretto. È in grado di individuare processi risolutivi solo in situazioni note.

*Si specifica che i livelli indicati dal Miur per la valutazione relativa alla certificazione delle competenze fanno riferimento alle osservazioni sistematiche avvenute in classe durante il percorso di studi dell'alunno/a e che non hanno alcuna relazione con i risultati ottenuti agli esami di certificazione linguistica rilasciati da enti esterni come Cambridge o Cervantes.

https://www.icdonati.gov.it/e107_files/downloads/rubrica_sspg.pdf

COMPETENZE DI FINE CICLO
(schede di valutazione delle competenze europee)

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE
DIPARTIMENTO SCIENTIFICO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

N.	COMPETENZE CHIAVE	PROFILO DELLE COMPETENZE	LIVELLO	INDICATORI
3	Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni..	A – Avanzato	L'alunno/a padroneggia le conoscenze e le abilità matematiche, tecniche e scientifiche. Individua e attiva strategie per la risoluzione di situazioni problematiche complesse.
			B – Intermedio	L'alunno/a utilizza la maggior parte delle conoscenze e abilità proposte. Individua diverse strategie risolutive e attiva quelle più adeguate in modo preciso e corretto.
			C – Base	L'alunno/a utilizza conoscenze e abilità di base proposte. Individua e attiva strategie risolutive corrette in maniera autonoma.
			D - Iniziale	L'alunno/a utilizza solo alcune conoscenze e abilità. Individua e attiva strategie corrette quando è guidato dal docente.
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per integrare con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	A – Avanzato	L'alunno/a mostra padronanza e sicurezza nell'uso degli strumenti digitali. Sa ricercare e selezionare le informazioni in modo autonomo ed efficace.
			B – Intermedio	L'alunno/a utilizza correttamente e in modo autonomo gli strumenti digitali. Sa selezionare le informazioni presentandole con coerenza.
			C – Base	L'alunno/a Utilizza le informazioni di base e gli strumenti digitali. Sa selezionare e organizzare semplici dati.
			D – Iniziale	L'alunno/a utilizza le funzioni più semplici e gli strumenti digitali se opportunamente guidato. Sa selezionare e riportare semplici dati.
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	A – Avanzato	L'alunno/a interagisce con i compagni in modo propositivo e costruttivo. Organizza con pertinenza le informazioni, stabilisce collegamenti con le conoscenze pregresse rielabora in maniera adeguata i risultati ottenuti.
			B – Intermedio	L'alunno/a interagisce con i compagni in modo costruttivo. Organizza autonomamente le informazioni, stabilisce collegamenti con le conoscenze pregresse. Rielabora non sempre in maniera adeguata i risultati ottenuti.
			C – Base	L'alunno/a interagisce con i compagni in maniera corretta. Organizza non sempre autonomamente le informazioni utili e i collegamenti con le conoscenze pregresse. Rielabora non sempre in maniera adeguata i risultati ottenuti.
			D - Iniziale	L'alunno/a mostra qualche difficoltà nel mantenere un comportamento corretto. Guidato organizza le informazioni utili cogliendo alcuni collegamenti con le conoscenze pregresse. Orientato dall'insegnante utilizza le conoscenze acquisite.

COMPETENZE DI FINE CICLO
(schede di valutazione delle competenze europee)

SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE
DIPARTIMENTO DI MUSICA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

N.	COMPETENZE CHIAVE	PROFILO DELLE COMPETENZE	LIVELLO	INDICATORI
1	Competenza alfabetica funzionale	Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.	A – Avanzato	L'alunno/a si esprime con proprietà di linguaggio. Ha una conoscenza approfondita degli argomenti. Si orienta con disinvoltura. Rielabora gli argomenti studiati in modo personale e critico.
			B – Intermedio	L'alunno/a si esprime in modo corretto ed appropriato. Ha una buona conoscenza degli argomenti studiati. Sa fare collegamenti.
			C – Base	L'alunno/a conosce i concetti di base, ma non in modo approfondito. L'esposizione nel complesso è corretta.
			D - Iniziale	L'alunno/a si esprime con difficoltà. Ha una conoscenza frammentaria degli argomenti proposti. Non usa la terminologia specifica.
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.	A – Avanzato	L'alunno/a interagisce con i compagni in modo propositivo e costruttivo. Organizza con pertinenza le informazioni, stabilisce collegamenti con le conoscenze pregresse rielabora in maniera adeguata i risultati ottenuti.
			B – Intermedio	L'alunno/a interagisce con i compagni in modo costruttivo. Organizza autonomamente le informazioni, stabilisce collegamenti con le conoscenze pregresse. Rielabora non sempre in maniera adeguata i risultati ottenuti.
			C – Base	L'alunno/a interagisce con i compagni in maniera corretta. Organizza non sempre autonomamente le informazioni utili e i collegamenti con le conoscenze pregresse. Rielabora non sempre in maniera adeguata i risultati ottenuti.
			D – Iniziale	L'alunno/a mostra qualche difficoltà nel mantenere un comportamento corretto. Guidato organizza le informazioni utili cogliendo alcuni collegamenti con le conoscenze pregresse. Orientato dall'insegnante utilizza le conoscenze acquisite.
6	Competenze in materia di cittadinanza	Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.	A – Avanzato	L'alunno/a è pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire. Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti. Il metodo di studio risulta personale, attivo e creativo.
			B – Intermedio	L'alunno/a è consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire. Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato e produttivo i diversi supporti utilizzati e scelti. Il metodo di studio risulta autonomo ed efficace.
			C – Base	L'alunno/a riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e inizia a saperli gestire. Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo i diversi supporti utilizzati. Il metodo di studio risulta abbastanza autonomo ed efficace.
			D - Iniziale	L'alunno/a si avvia a identificare punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli. Se guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati. Il metodo di studio risulta ancora dispersivo e non sempre adeguato.
8	Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.	A – Avanzato	L'alunno/a utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare il lavoro. Organizza il materiale in modo razionale e originale.
			B – Intermedio	L'alunno/a utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare il lavoro. Organizza il materiale in modo appropriato.
			C – Base	L'alunno/a utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare il lavoro. Si orienta abbastanza nell'organizzare il materiale
			D - Iniziale	L'alunno/a utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un lavoro semplice. Organizza il materiale in modo non sempre corretto.

COMPETENZE DI FINE CICLO
(schede di valutazione delle competenze europee)

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE
DIPARTIMENTO DI ED. FISICA **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

N.	COMPETENZE CHIAVE	PROFILO DELLE COMPETENZE	LIVELLO	INDICATORI
2	Competenze multilinguistiche	Conosce il vocabolario e la grammatica di lingue diverse; sa esprimersi in lingua spagnola utilizzando i termini specifici della disciplina.	A – Avanzato	L'alunno/a comprende le istruzioni, svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando piena padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità acquisite. Utilizza sempre in modo corretto gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri
			B – Intermedio	L'alunno/a comprende le istruzioni, svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove. Compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Utilizza per lo più in modo corretto gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri.
			C – Base	L'alunno/a comprende le istruzioni, svolge compiti semplici anche in situazioni nuove. Mostra di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. Sa riconoscere gli errori e correggersi autonomamente. Utilizza poco o talvolta in modo non corretto, gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri.
			D - Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato, comprende le istruzioni, svolge compiti semplici in situazioni note. Riconosce gli errori e si corregge se accompagnato. Non utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri o spesso lo fa in modo non corretto.
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	A – Avanzato	L'alunno/a comprende le istruzioni, svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando piena padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità acquisite. È consapevole del proprio processo di apprendimento, reagisce in modo positivo alle sconfitte, è perseverante davanti alle difficoltà. È motivato e fiducioso.
			B – Intermedio	L'alunno/a comprende le istruzioni, svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove. È abbastanza consapevole del proprio processo di apprendimento, reagisce per lo più in modo positivo alle sconfitte ma non è sempre perseverante davanti alle difficoltà.
			C – Base	L'alunno/a comprende le istruzioni, svolge compiti semplici anche in situazioni nuove. Mostra di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. Si arrende facilmente e deve essere stimolato per superare le difficoltà.
			D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato, comprende le istruzioni, svolge compiti semplici in situazioni note. Riconosce gli errori e si corregge se accompagnato. Si arrende facilmente e necessita di stimoli continui per superare le difficoltà.

COMPETENZE DI FINE CICLO
(schede di valutazione delle competenze europee)

N.	COMPETENZE CHIAVE	PROFILO DELLE COMPETENZE	LIVELLO	INDICATORI
6	Competenza in materia di cittadinanza	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	A – Avanzato	L'alunno propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. Si pone al servizio degli altri, in relazione alle sue potenzialità ed ai suoi limiti. Rispetta le regole in modo autonomo, è propositivo, si impegna con gli altri per il bene della classe
			B – Intermedio	L'alunno compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Rispetta le regole in modo autonomo, partecipa alla vita della classe, si impegna con gli altri per il bene comune.
			C – Base	L'alunno/a non sempre rispetta le regole o lo fa solo se sanzionate, partecipa marginalmente alla vita della classe, collabora poco con compagni e docente.
			D - Iniziale	L'alunno/a risponde poco alle regole di convivenza prediligendo sempre le soluzioni che offrono un vantaggio personale.
7	Competenza imprenditoriale	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare sé stesso e ammurarsi con le novità e gli imprevisti	A – Avanzato	L'alunno/a propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. È capace di immaginare, prevedere e risolvere. È originale e creativo nella produzione di soluzioni alternative ma anche nelle attività espressive e creative. Sa assumere rischi.
			B – Intermedio	L'alunno/a ha una discreta capacità di immaginare, prevedere e risolvere situazioni. Sceglie soluzioni in modo autonomo ma solo tra situazioni già sperimentate. È capace di gestire progetti per raggiungere obiettivi.
			C – Base	L'alunno/a fa scelte audaci solo se guidato. Si sente confortato dal gruppo ma sceglie sempre una posizione da gregario.
			D – Iniziale	L'alunno/a, si orienta solo in situazioni conosciute, prevedibili e controllabili.

COMPETENZE DI FINE CICLO
(schede di valutazione delle competenze europee)

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE
DIPARTIMENTO DI ARTE E IMMAGINE **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

N.	COMPETENZE CHIAVE	PROFILO DELLE COMPETENZE	LIVELLO	INDICATORI
1	Competenza alfabetica funzionale	Attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree, architettoniche ha acquisito confidenza con i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche ed è capace di coglierne ed apprezzarne i valori estetici.	A – Avanzato	L'alunno/a si esprime con proprietà di linguaggio. Ha una conoscenza approfondita degli argomenti. Si orienta con disinvoltura. Rielabora gli argomenti studiati in modo personale e critico.
			B – Intermedio	L'alunno/a si esprime in modo corretto ed appropriato. Ha una buona conoscenza degli argomenti studiati. Sa fare collegamenti.
			C – Base	L'alunno/a conosce i concetti di base, ma non in modo approfondito. L'esposizione nel complesso è corretta.
			D – Iniziale	L'alunno/a si esprime con difficoltà. Ha una conoscenza frammentaria degli argomenti proposti. Non usa la terminologia specifica.
3	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Ha padronanza del disegno "grafico/geometrico" come linguaggio e strumento di conoscenza che si sviluppa attraverso la capacità di vedere nello spazio, effettuare confronti, ipotizzare relazioni, porsi interrogativi circa la natura delle forme naturali e artificiali.	A – Avanzato	L'alunno/a padroneggia le conoscenze e le abilità, tecniche del disegno. Individua e attiva strategie per la risoluzione di situazioni problematiche complesse.
			B – Intermedio	L'alunno/a utilizza la maggior parte delle conoscenze e abilità proposte. Individua diverse strategie risolutive e attiva quelle più adeguate in modo preciso e corretto.
			C – Base	L'alunno/a utilizza conoscenze e abilità di base proposte. Individua e attiva strategie risolutive corrette in maniera autonoma.
			D – Iniziale	L'alunno/a utilizza solo alcune conoscenze e abilità. Individua e attiva strategie corrette quando è guidato dal docente.
6	Competenza in materia di cittadinanza	Ha consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico ed artistico del nostro paese e conosce per gli aspetti essenziali le questioni relative alla tutela, alla conservazione ed al restauro.	A – Avanzato	L'alunno/a è pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire. Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti. Il metodo di studio risulta personale, attivo e creativo.
			B – Intermedio	L'alunno/a è consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire. Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato e produttivo i diversi supporti utilizzati e scelti. Il metodo di studio risulta autonomo ed efficace.
			C – Base	L'alunno/a riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e inizia a saperli gestire. Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo i diversi supporti utilizzati. Il metodo di studio risulta abbastanza autonomo ed efficace.
			D – Iniziale	L'alunno/a si avvia a identificare punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli. Se guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati. Il metodo di studio risulta ancora dispersivo e non sempre adeguato.
8	Consapevolezza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Ha una chiara comprensione del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte, quindi dei molteplici legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione. È in grado di inquadrare correttamente gli artisti e le opere nel loro specifico contesto storico. È in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate.	A – Avanzato	L'alunno/a utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare il lavoro. Organizza il materiale in modo razionale e originale.
			B – Intermedio	L'alunno/a utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare il lavoro. Organizza il materiale in modo appropriato.
			C – Base	L'alunno/a utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare il lavoro. Si orienta abbastanza nell'organizzare il materiale.
			D – Iniziale	L'alunno/a utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un lavoro semplice. Organizza il materiale in modo non sempre corretto.

COMPETENZE DI FINE CICLO
(schede di valutazione delle competenze europee)

RUBRICA VALUTATIVA PER LE COMPETENZE EUROPEE
DISCIPLINA IRC SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

N.	COMPETENZE CHIAVE	PROFILO DELLE COMPETENZE	LIVELLO	INDICATORI
6	Competenza in materia di cittadinanza	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	A – Avanzato	L'alunno/a coglie in maniera esaustiva, nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze, tracce di una ricerca religiosa. Espone in modo strutturato e completo le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici in un contesto di pluralismo culturale e religioso. Si confronta in modo autonomo e sicuro con la proposta cristiana di vita, come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.
			B – Intermedio	L'alunno/a coglie in maniera efficace, nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze, tracce di una ricerca religiosa. Espone in modo completo le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici in un contesto di pluralismo culturale e religioso. Si confronta in modo autonomo con la proposta cristiana di vita, come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.
			C – Base	L'alunno/a coglie in modo abbastanza sicuro, nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze, tracce di una ricerca religiosa. Espone in modo abbastanza completo le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici in un contesto di pluralismo culturale e religioso. Si confronta in modo abbastanza autonomo con la proposta cristiana di vita, come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.
			D - Iniziale	L'alunno/a solo se guidato, coglie nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. Espone in modo sufficientemente completo le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici in un contesto di pluralismo culturale e religioso. Se guidato dall'insegnante, si confronta con la proposta cristiana di vita, come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.
8	Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	A – Avanzato	L'alunno/a confronta, con padronanza, la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo. Individua in modo autonomo il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. Comprende in modo esaustivo il significato principale dei simboli religiosi e dei luoghi sacri delle varie religioni.
			B – Intermedio	L'alunno/a confronta, in maniera efficace, la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo. Individua in modo abbastanza autonomo il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. Comprende in modo efficace il significato principale dei simboli religiosi e dei luoghi sacri delle varie religioni.
			C – Base	L'alunno/a confronta, in modo abbastanza sicuro, la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo. Individua con un discreto livello di competenza il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. Comprende in modo abbastanza sicuro il significato principale dei simboli religiosi e dei luoghi sacri delle varie religioni.
			D – Iniziale	L'alunno/a confronta, solo se guidato, la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo. Individua, se guidato dall'insegnante, il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. Comprende, solo se guidato, il significato principale dei simboli religiosi e dei luoghi sacri delle varie religioni.

COMPETENZE DI FINE CICLO
(schede di valutazione delle competenze europee)

SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE
DIPARTIMENTO DI ED. CIVICA **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

N.	COMPETENZE CHIAVE	PROFILO DELLE COMPETENZE	LIVELLO	INDICATORI
6	Competenza in materia di cittadinanza	Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.	A – Avanzato	L'alunno/a comprende e interiorizza le regole di convivenza civile e partecipa alla costruzione di quelle della classe e della scuola . Collabora costruttivamente con adulti e compagni per il bene di tutti, avendo consapevolezza della propria identità, nel rispetto della diversità. Si impegna con responsabilità nel lavoro scolastico e nella vita.
			B – Intermedio	L'alunno/a conosce e osserva le regole di convivenza civile a scuola e nella comunità in cui vive. Collabora con adulti e compagni nella costruzione del bene comune con contributi personali nel rispetto della diversità. Si impegna nella vita scolastica ed extrascolastica.
			C – Base	L'alunno/a rispetta le regole condivise a scuola e nella comunità in cui vive, riconoscendo comportamenti difforni. Dà il proprio contributo alla costruzione del bene comune nel rispetto degli altri. Partecipa alla vita scolastica.
			D - Iniziale	L'alunno/a rispetta le regole della classe, della scuola e della comunità in cui vive. Partecipa alla vita comune collaborando con adulti e compagni. Si impegna nella vita scolastica.
8	Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.	A – Avanzato	L'alunno/a ha un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale, unitamente ad un approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale; mostra curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità e disponibilità a partecipare a esperienze culturali
			B – Intermedio	L'alunno/a ha un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale; mostra curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità e disponibilità a partecipare a esperienze culturali.
			C – Base	L'alunno/a se sollecitato mostra curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità e disponibilità a partecipare a esperienze culturali.
			D – Iniziale	L'alunno/a se sollecitato mostra curiosità nei confronti del mondo e disponibilità a partecipare a esperienze culturali.



Piano per la ripresa dell'a.s. 2022-2023 SECONDARIA I grado

Le 5 Regole del Ministero per gli Studenti

- 1) Non venire a scuola con i sintomi,
- 2) Indossa la mascherina
- 3) Segui le indicazioni degli insegnanti e la segnaletica
- 4) Mantieni sempre la distanza di 1 metro, evita gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico con i compagni.
- 5) Lava frequentemente le mani o usa gli appositi dispenser per tenerle pulite; evita di toccarti il viso e la mascherina.

Precondizioni per l'Accesso in Istituto da parte degli Studenti

La precondizione per l'accesso degli studenti e di tutto il personale è:

- **l'assenza di sintomatologia** respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- essere in regola rispetto alla normativa in vigore sulla quarantena e sui contatti con persone positive.

Per gli studenti minorenni è **responsabilità del genitore** garantire tali precondizioni ogni giorno prima dell'ingresso in Istituto. Il Decreto Ministeriale 39 del 26 giugno 2020 non prevede la misurazione della temperatura corporea. Sarà quindi cura dei genitori misurare la temperatura a casa in caso di sospetta sintomatologia.

Mascherine Obbligatorie

È vietato l'accesso in Istituto senza **mascherina chirurgica** indossata. L'Istituto la fornirà a chi ne fosse sprovvisto all'ingresso o dovesse indossare una mascherina di diverso tipo. Sono esentati solo gli allievi con forme di disabilità non compatibili con il suo utilizzo. La mascherina andrà indossata per l'intero orario scolastico tranne che durante le ore di educazione fisica, durante la pausa pasto/merenda, quando si sta seduti al banco.

Accesso dedicato in Istituto dal Cancelli 4

È stato predisposto un **percorso dedicato** e **riservato** per l'accesso degli alunni e del personale **di ogni plesso**: l'accesso è appositamente segnalato ed inizia dal cancello carrabile da cui si accede al giardino dell'Istituto (ovvero il 4° cancello a partire dall'Hotel). Lungo il tragitto è prevista:

- la presenza di personale di controllo per monitorare e richiamare gli studenti in caso di assembramenti



- la presenza di due versi opposti di percorrenza opportunamente segnalati all'interno del corridoio che conduce al plesso, e dei corridoi interni dei piani.

In caso di **ingresso in seconda ora**, che data la situazione sarà a maggior ragione del tutto eccezionale, gli studenti attenderanno nel corridoio al primo piano, avendo cura di occupare un posto in modo da lasciare libere le sedie adiacenti per mantenere il distanziamento.

Per evitare assembramenti al cancello di scuola è prevista la presenza di personale che solleciterà l'ingresso rapido e distanziato degli alunni e veglierà sul rispetto delle norme di sicurezza.

Per favorire il decongestionamento dell'area antistante i cancelli e dare il tempo di abituarsi alle procedure, per la durata dell'orario provvisorio **l'ingresso sarà consentito dalle 7:50 alle 8:00**.

Per ridurre le criticità in ingresso, suggeriamo di minimizzare l'uso delle macchine (per esempio organizzando una macchina per più studenti).

Alle **8:00 il cancello** sarà **chiuso** e si potrà accedere solo citofonando in portineria dal cancello piccolo pedonale.

I docenti attenderanno l'ingresso dei ragazzi davanti alle aule per monitorare il corretto spostamento nei corridoi.

Accesso in Istituto ai Genitori non consentito, Segreteria, Amministrazione, Colloqui individuali

Come raccomandato dal Ministero, ai genitori **non è** consentito l'ingresso nella struttura:

- Gli Uffici di Segreteria e Amministrazione potranno essere contattati tramite centralino 06543961 oppure per email agli indirizzi segreteria@istitutomassimo.com - amministrazione@istitutomassimo.com
- È possibile accedere agli Uffici solo per motivi strettamente necessari previo appuntamento
- Le rette e altri pagamenti dovranno essere saldati attraverso bonifico bancario
- I colloqui individuali con i genitori (antimeridiani e pomeridiani) si svolgeranno **esclusivamente** su piattaforma *Meet di Google*

In linea con quanto definito dal Ministero, anche **in caso di malore** a scuola del proprio figlio, il genitore non potrà accedere in Istituto: lo studente sarà accompagnato fino al cancello bianco esterno dove lo attenderà il genitore.



Igienizzazione delle mani prima dell'ingresso in aula

Gli studenti dovranno igienizzare le mani usando i dispenser collocati nei vari ambienti, o, meglio, lavando le mani con acqua e sapone neutro nei bagni evitando comunque assembramenti.

Organizzazione delle aule

Tutti gli ambienti scolastici (aule, laboratori e palestre) consentono il distanziamento sociale nel rispetto dei parametri indicati dal decreto del Ministero dell'Istruzione.

In ogni aula saranno posizionati:

- a terra dei segni che indicheranno la corretta posizione di ciascuna sedia nel rispetto del distanziamento,
- sulla parete di fronte ai banchi o sulla porta le regole da seguire (sanitarie e di movimento).

Ad ogni alunno sarà assegnato un preciso posto in classe che non dovrà essere modificato senza il consenso del docente per ragioni sanitarie.

Una volta entrati in aula, **gli studenti devono mantenere sempre il distanziamento.**

La **mascherina** deve essere **sempre indossata se lo studente non è seduto al banco.**

Si richiede senso di responsabilità e massima collaborazione, soprattutto nei cambi dell'ora e negli spostamenti, per ridurre i quali le ore di lezione della stessa materia saranno il più possibile accorpate.

Per consentire la corretta areazione durante la permanenza nelle aule, le finestre rimarranno sempre aperte (a vasistas), anche quelle collocate sui muri di confine dei corridoi. È opportuno che rimanga aperta anche la porta dell'aula.

Il **primo giorno di scuola** (*lectio brevis*) non ci sarà l'accoglienza in assemblea e poi l'inserimento nelle aule, ma le classi (primo anno, secondo anno, ...) saranno convocate in orario diverso.

L'**accesso agli armadietti** personali, presenti nelle aule, deve avvenire **solo in presenza del docente** che controllerà che ciò avvenga nel rispetto della distanza di sicurezza, quindi **non durante i cambi dell'ora**. Rimane la possibilità di utilizzare gli appendiabiti in classe, secondo le indicazioni del docente di turno.

Educazione motoria

Per **educazione motoria** si prediligerà l'uso degli spazi esterni, ove possibile.



In merito alle attività di ed. fisica, si riportano di seguito le indicazioni del Dipartimento Sportivo:

- Per le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso, gli studenti dovranno rispettare il distanziamento interpersonale di almeno 2 metri. Allo scopo saranno predisposti adesivi sul pavimento delle palestre per aiutare il distanziamento
- Sarà curata l'igiene delle mani per gli studenti e il personale prima dell'uso della attrezzatura favorendo in via prioritaria il lavaggio con acqua e sapone neutro, altrimenti con gli appositi igienizzanti
- Le attrezzature utilizzate verranno igienizzate prima dell'ingresso della classe successiva
- Gli studenti dovranno venire a scuola con uno **zainetto** dedicato a contenere e riporre il materiale personale necessario (mascherina, capi di abbigliamento, borraccia...)
- Non è consentito l'uso degli spogliatoi; si potrà utilizzare il bagno uno studente alla volta
- Gli spostamenti avverranno secondo i percorsi indicati sempre garantendo il distanziamento.

Ricreazioni

Ogni classe sarà accompagnata e sorvegliata dal docente. Per ragioni sanitarie, la classe dovrà svolgere la ricreazione in un proprio spazio esterno delimitato in modo da non mischiarsi con altre classi.

Nel consumare la merenda, gli alunni dovranno porre particolare attenzione a non sporcare l'erba sintetica del campetto per consentirne un utilizzo sportivo sempre adeguato.

In caso di mal tempo le ricreazioni verranno svolte all'interno delle rispettive classi sotto la sorveglianza del docente di turno.

Mensa e Merenda

Non è previsto l'uso del bar e degli erogatori di bevande-snack, pertanto **tutti gli alunni dovranno dotarsi di borraccia personale** (non in plastica monouso) e **portare la merenda da casa**.

È garantito il servizio mensa. Per il consumo del pasto in refettorio valgono le stesse misure di distanziamento fisico di almeno 1 metro già indicate per gli altri locali destinati alla didattica.

È vietato trattenersi in orario extracurricolare nei locali della scuola, compreso il servizio mensa, se non impegnati in attività organizzate dall'Istituto. **Per agevolare le famiglie che necessitano solo del servizio mensa, è stata inserita una nuova fascia oraria del**



doposcuola, quella fino alle 14:30 (per maggiori dettagli, rivolgersi direttamente alla Vicepreside, prof.ssa Novelli).

Accesso ai bagni

In deroga a quanto stabilito nel regolamento e sempre per reali necessità, l'accesso ai bagni sarà consentito durante le ore di lezione e nel rispetto delle norme di sicurezza e tutela della salute, mai durante le ricreazioni.

Il personale al piano controllerà il distanziamento e regolerà l'ingresso.

Uscite anticipate

Per le **uscite anticipate** si potrà procedere come di consueto, ossia presentando richiesta mediante RE con almeno un giorno lavorativo di anticipo.

Modalità di uscita

Come raccomandato dal Ministero, per evitare assembramenti le classi usciranno scaglionate secondo lo schema che segue:

	1° classi	2° e 3° classi
Lunedì	16:00	16:10
Altri giorni	13:40	13:50

Le classi saranno accompagnate fino al cancello bianco esterno dal docente di turno o da un collaboratore non docente (tale disposizione vale anche per gli studenti del doposcuola), dove terminerà la responsabilità di vigilanza dell'Istituto; compete, pertanto, ai genitori che non intendano consentire la libera uscita dell'alunno prenderli in consegna in tale punto.

Per evitare assembramenti, le famiglie si dovranno avvicinare ai cancelli solo in corrispondenza dell'orario di uscita del gruppo di classe a cui appartiene il proprio figlio; le famiglie con più figli dovranno essere già presenti all'uscita del primo figlio. Per ridurre le criticità in uscita, **suggeriamo di minimizzare l'uso delle macchine** (per esempio organizzando una macchina per più studenti).

Attività pomeridiane e sportelli

Anche le attività pomeridiane potranno avviarsi in presenza, le misure di sicurezza saranno le medesime adottate durante le ore di lezione. Ogni attività, sportelli compresi, si potrà svolgere anche mediante piattaforma *Meet di Google*, come già sperimentato durante la fase di lock-down. Sarà attivato il servizio di doposcuola.



In caso di sospetto contagio

Gli studenti con sintomi avranno l'obbligo di indossare la mascherina chirurgica fornita dalla scuola e verranno ospitati in locali idonei con adeguata sorveglianza in attesa dell'arrivo dei genitori.

In caso di assenza

La riammissione dopo l'assenza scolastica di più di 5 giorni sarà consentita previa presentazione della idonea certificazione del Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina Generale. Per le patologie sospetto COVID-19 si fa riferimento al percorso diagnostico terapeutico e di prevenzione per COVID-19 come disposto da documenti regionali e dal documento elaborato dall'Istituto Superiore di sanità di cui all'allegato 21 del DPCM 7 agosto 2020, così come integrato e modificato dalle successive disposizioni di legge.

Le assenze dovute a motivi diversi da malattia potranno essere preventivamente comunicate dalla famiglia al Coordinatore didattico: in questo caso non sarà richiesto il certificato per la riammissione.

Nel caso di alunni con infezione accertata da virus SARS-CoV-2, il SISP attesta l'avvenuta guarigione microbiologica sulla base dei criteri clinici e di laboratorio previsti dal Ministero della salute, comunicandola al PLS/MMG che provvederà alla necessaria certificazione per il rientro in comunità.

Riunioni di organi collegiali e assemblee

Tutte le assemblee e le riunioni di organi collegiali che prevedano la presenza dei genitori si svolgeranno on line mediante la piattaforma Meet di Google. Le elezioni dei rappresentanti di classe verranno organizzate su Meet; le votazioni verranno effettuate a distanza attraverso Google Moduli. I dettagli e le procedure saranno comunicati in apposita circolare.



PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA O DAD

Le lezioni in *Remote Learning* rispetteranno l'orario curricolare in uso, con le seguenti modifiche: l'unità orario delle ore da 60' scenderà a 50' con 10' di intervallo tra l'una e l'altra, mentre le ore curricolari già inferiori a 60' scenderanno di 5' per garantire sempre un minimo di intervallo e consentire così il recupero visivo con **opportune** pause dal monitor. Sono mantenute le pause associate alle ricreazioni. Si utilizzeranno i seguenti strumenti:

- ✓ come di consueto, Registro Online, per la registrazione delle attività, dei compiti assegnati, delle presenze alle lezioni in sincrono, delle valutazioni e degli upload dei materiali didattici a disposizione degli studenti, comunicazioni ufficiali scuola - famiglia
- ✓ piattaforma Google Classroom per lo scambio di materiali, video lezioni, comunicazioni da parte di docenti ed alunni
- ✓ Hangouts Meet Google per le lezioni sincrone, che saranno opportunamente integrate/arricchite anche con quelle asincrone (ad esempio, video lezioni registrate dai docenti e visionate autonomamente e preventivamente dagli alunni, per avviare colloqui, dibattiti, esercitazioni nelle successive ore in presenza-hangout).

Si manterranno tutte le attività pomeridiane che potranno essere svolte su piattaforma Meet.

Gli incontri degli organi collegiali avverranno mediante piattaforma e i colloqui con le famiglie proseguiranno con *Meet di Google*.

Regolamento

Tale regolamento integra le *Norme della Sec I integrative al Regolamento d'Istituto*.

La DAD sostituisce a pieno titolo la didattica in presenza e, come indicato sopra, comprende attività sincrone e asincrone; pertanto rimane l'obbligo della frequenza delle lezioni secondo l'orario che sarà comunicato.

La partecipazione alle attività sincrone da parte degli studenti è soggetta alle stesse regole della partecipazione in classe; il non rispetto delle regole può comportare una sanzione disciplinare, che sarà annotata sul RE. Quindi gli alunni:

- dovranno indossare la divisa (eventuali eccezioni vanno giustificate dalla famiglia con email al Coordinatore didattico, a.ricci@istitutomassimo.com)
- rispettare gli orari (accedere in modo puntuale, non entrare né uscire dalla lezione a proprio piacere)
- avere a portata di mano tutto il materiale didattico necessario



- gli studenti durante le lezioni possono usare solo i dispositivi utili allo svolgimento delle stesse
 - evitare la presenza o l'intrusione di familiari
 - non consumare cibo né bevande
 - chiedere il permesso di andare al bagno
 - chiudere applicazioni non richieste
 - evitare inquadrature diverse dal volto
 - non condividere il link del collegamento con altre persone che non siano i propri compagni di classe e comunque mai senza l'autorizzazione del docente
 - normalmente tenere il microfono muto e attivarlo su indicazione del docente
 - quando si interviene, mantenere un tono di voce adeguato ed essere cortesi ed educati
 - durante le verifiche la webcam deve essere accesa e lo studente sempre ben visibile dal docente
- Non è ammessa la videoregistrazione delle attività didattiche da parte di nessuno. Si rammenta al riguardo che non è legalmente consentita alcuna forma di registrazione senza previo esplicito consenso di tutti coloro che compaiono o che vengono registrati (audio e video). Inoltre, il materiale delle lezioni è materiale didattico ad uso personale e scolastico, di cui è vietata ogni forma di diffusione e trasmissione a terzi. Ogni abuso sarà perseguito per legge
 - Rimane in vigore il RE per ogni comunicazione scuola – famiglia; quindi, le eventuali assenze vanno giustificate nel RE; anche le eventuali richieste per ingressi posticipati o uscite anticipate vanno opportunamente segnalate nell'apposita sezione del RE almeno un giorno lavorativo prima
 - Le eventuali segnalazioni di problemi tecnici insorti al momento vanno comunicate tempestivamente, via e-mail, al Coordinatore didattico
 - Potrebbero insorgere problemi di collegamento anche da parte dei docenti; in tal caso il Coordinatore didattico avviserà per tempo le classi interessate
 - Per gli studenti BES viene garantita l'attività di supporto della Referente
 - Tutti gli alunni e i genitori si impegnano a custodire con cura in un luogo sicuro le password con cui si accede ai propri account e a non divulgarle o condividerle con nessuno per alcun motivo; in caso di sospetto di conoscenza delle password personali da parte di terzi, occorrerà cambiarle tempestivamente.

Nella DAD la responsabilità di vigilanza dello studente è affidata ai genitori.

Metodologie didattiche, strumenti per la verifica e criteri di valutazione nella DAD

Per le metodologie didattiche, gli strumenti per la verifica e i criteri di valutazione viene confermato il documento *Criteri di valutazione nella DAD* approvato e pubblicato alla fine dello scorso a.s. che viene di seguito riportato con le opportune integrazioni. Si specifica che il documento potrà essere aggiornato in base a nuove disposizioni ministeriali.



Premessa

Il DL n. 22 dell'8/3/2020 ha stabilito l'obbligo di attivare per le Istituzioni scolastiche la Didattica a Distanza e la conseguente necessità di procedere alle valutazioni in itinere e finale secondo questa nuova modalità.

Questo documento tiene conto delle ordinanze sulla valutazione finale (n. 11) e sull'Esame di Stato (n. 9), pubblicate dal Miur il 16 maggio 2020.

Anche durante l'attività scolastica nel periodo di sospensione delle lezioni in presenza le forme, le metodologie e gli strumenti applicati nella Sec I (Classroom, We School, Screencast-O-Matic, Meet, registro elettronico, Drive ed email) consentono ad ogni docente di informare tempestivamente l'alunno e la famiglia sul proprio percorso di crescita e di raggiungimento degli obiettivi, dando loro un feedback di conferma o di miglioramento, e di valorizzare le sue competenze, specie quelle trasversali ("imparare ad imparare", "collaborare e partecipare", "competenze digitali").

Potranno essere proposti, in caso, anche approfondimenti, recuperi o consolidamenti in riferimento a ciò che va migliorato.

Le forme, le metodologie e gli strumenti applicati permettono, quindi, di procedere alla valutazione in itinere e finale e di condurre all'assegnazione di valutazioni, favorendo il più possibile l'autovalutazione dello stesso studente.

Pertanto, in questa fase, la valutazione acquista ancora di più una valenza formativa e non sommativa: è importante "imparare ad imparare" e continuare a costruire la propria personalità piuttosto che focalizzarsi sull'acquisizione di conoscenze. Le valutazioni inserite sul registro elettronico, quindi, non fanno media ma concorreranno a determinare la valutazione finale assieme a tutte le altre osservazioni del processo formativo opportunamente registrate.

Si ricorda che la normativa prevede per le classi intermedie che il prossimo anno scolastico riprenderà proprio da quanto è stato effettivamente svolto.

Strumenti di valutazione

La verifica degli apprendimenti, a seconda delle diverse discipline e dei diversi approcci metodologici utilizzati dai docenti nell'attività con la classe, avviene mediante:

- colloqui "colti", in videoconferenza con la classe o a piccoli gruppi;
- esercitazioni, temi e compiti scritti in tempi e con durate diverse, in modalità sincrona o asincrona a seconda delle discipline;
- relazioni/tesine/elaborati diversi, su argomenti vari, anche tecnici, in forma individuale o di cooperative learning;
- verifiche scritte;
- questionari a risposta breve o a risposta multipla;
- tavole di disegno;
- materiale video/multimediale;



- esperienze di brainstorming;
- compiti di realtà

Criteri di valutazione finale

Gli elementi di cui tener conto ai fini della valutazione finale, puntando all'acquisizione di responsabilità dei propri comportamenti individuali, tenderanno alla valorizzazione positiva di quanto emerge nelle diverse situazioni piuttosto che ad una mera trasmissione di saperi e sempre nell'ottica della valutazione formativa.

In questa prospettiva assumono particolare importanza i seguenti indicatori nella gestione delle attività a distanza: la capacità auto organizzativa e di pianificazione delle attività, l'impegno, la presenza regolare e la partecipazione attiva e responsabile alle video lezioni in sincrono, la collaborazione con i compagni e i docenti, la gestione del flusso di informazioni, il rispetto delle consegne dei compiti assegnati (modalità e tempistica), la motivazione, i risultati conseguiti nella parte dell'anno scolastico prima della sospensione, gli esiti delle prove e dei compiti di realtà, i risultati raggiunti in base a quanto effettivamente svolto, i progressi negli apprendimenti e la reale condizione di accessibilità alla strumentazione tecnologica e di rete.

In merito alla valutazione finale degli studenti Bes vengono mantenute attive le misure compensative e dispensative previste dal Piano Didattico Personalizzato di ciascuno studente e la valutazione finale degli apprendimenti è coerente con il PDP; viene mantenuto attivo anche il supporto della Referente Bes, dott.ssa Cozzi.

La comunicazione agli alunni e alle famiglie delle valutazioni assegnate e di tutte le osservazioni del processo formativo durante la DAD avviene attraverso il registro elettronico.

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di voti inferiori a sei decimi in una o più discipline, che vengono riportati in pagella.

Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi o comunque di livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati, il Consiglio di classe predispose il piano di apprendimento individualizzato, in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare nonché specifiche strategie per il raggiungimento o il miglioramento dei relativi livelli di apprendimento, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva.

Il piano di apprendimento individualizzato è allegato alla pagella.

In casi particolari il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva.

ISTITUTO M. MASSIMO

VIA MASSIMILIANO MASSIMO, 7
00144 ROMA

CENTRALINO
06 54 396 1

SEGRETERIA
06 54 396 333

FAX SEGRETERIA SCOLASTICA
06 54 396 344

E-MAIL
SEGRETERIA@ISTITUTOMASSIMO.COM

SITO INTERNET
WWW.ISTITUTOMASSIMO.COM